CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL CORRIERE DELLA SERA - N. 50 - 10 dicembre 1972 - L. 200

OPERAZIONE REGALI NATALE-3

MANIFESTO
Natura amica

SCHEDE
PER LE RICERCHE

FIGURINE AUTOADESIVE

bambolissima Riccione 1972

cicciobello

vince il premio bellissimo

il più bel gioco del mondo!

cicciobello

senza succhietto piange,
abbracciandolo
o dandogli il suo ciuccio
smette subito di strillare.
La culla di Cicciobello
diventa anche seggiolone

tutte le bambine
vogliono fare da mamma
a Cicciobello

SEBINO®

LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL *CORRIERE DELLA SERA*

N. 50 * 10 DICEMBRE 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

*

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI

RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

REDATTORI
ANDREA BONANNI - ALFREDO CASTELLI - FRANCO MANOCCHIA
GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
FEDERICO MAGGIONI - RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI
MARIELLA CAVRIOLI - GIANFRANCO RAVASI
MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI
LUISA FERRAZZI

*

NEL PROSSIMO NUMERO

OPERAZIONE REGALI NATALE-4

IL GIOCO DEGLI SCACCHI

INSERTO SCUOLA:

LE SCHEDE!

L'ATLANTE STORICO

IL RISORGIMENTO

L'AGENTE SENZA NOME

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8.600
Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telefono 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 275.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, telefono 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, telef. 84.550, 88 621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469.
Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D. E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,40 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,90 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Ururguay: $U. - U.S.A.: Cents 65 - Venezuela Bs. 3,25.

Istituto Accertamento Diffusione Milano

Spedizione in abbonamento postale Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

Direttore responsabile: **GIANCARLO FRANCESCONI** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - Editore-Stampatore: F.lli Crespi & C. Soc. Ed. Acc. Sempl.

Dalla Giara di Gesturi, a Cagliari, stanno per scomparire

LE ULTIME VITTIME

Quanto costa una bistecca di inciviltà? Le sue ultime quotazioni sul mercato di Cagliari variavano intorno alle 1.500 lire per chilo. A questo prezzo infatti era venduta la polpa dei cavallini sardi, una specie rarissima di cui restano una sessantina di esemplari. Molto simili al progenitore dell'attuale cavallo, veloci, robustissimi, praticamente indomabili, i cavallini sardi costituiscono un patrimonio ineguagliabile per gli studiosi e per quanti amano la natura. Per i proprietari terrieri della zona erano solo una seccatura, li hanno trasformati in un divertimento dando loro la caccia coi cani, ne hanno tratto un guadagno vendendoli per 150.000 lire l'uno. Adesso hanno scoperto che non era il caso, che si potrebbe anche proteggerli, che non sarebbe male costruire un parco nazionale, di cui i cavallini costituirebbero l'attrattiva. Dicono sul serio o aspettano solo che salga il prezzo della carne?

Disegno di Mario Uggeri

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

Una cecoslovacca fa il saluto nazista. Per la seconda volta Hitler ha ingannato l'Occidente, per la seconda volta questa donna piange.

LETTERE MINATORIE, INTIMIDAZIONI E ALTRO

Sono un abbonato 18enne. Ho letto la lettera poco opportunamente intitolata « Una querela da Adolfo Hitler » (CdR 33/34). Pur non essendo d'accordo sui giudizi di fondo del signor G.S.A., mi pare che lei abbia esagerato in cattivo gusto con la foto dell'asino e le continue affermazioni denigratorie verso Hitler che dovrebbe essere esaminato come tutti gli altri personaggi storici, magari più criminali di lui a cominciare da Stalin. Vorrei poi dirle che il signor G.S.A. non ha firmato la sua lettera per evitare grosse grane: nel nostro democratico e libero Paese a me capita di ricevere continue intimidazioni per il fatto di essere simpatizzante della Destra nazionale. Spero di poter continuare questo civile dialogo... (Lettera firmata)

Continuiamolo pure. Ma intendiamoci subito: per essere civile, un dialogo deve partire dalla condanna di Hitler. Se vuoi, si condannerà anche Stalin: comunque, cominciamo con Hitler. Quanto alle intimidazioni, ebbene, caro amico, io ne ricevo parecchie; e alcune lettere minatorie, piene di inqualificabili volgarità, sono state ricevute da quei nostri lettori che hanno espresso, sul nazismo, il mio stesso parere. Le lettere erano e sono, tutte, naturalmente, anonime; qualcuna è firmata « Destra nazionale », altre con fasci e svastiche (messe giù, per inconsapevole fratellanza morale, con « mani nere ») forse per dimostrare come i tuoi amici amano il « civile dialogo ». Come vedi, nel nostro democratico e libero Paese, i simpatizzanti della Destra nazionale non si limitano a ricevere intimidazioni. A giudicare da quello che arriva qui, si direbbe esattamente il contrario.

DIMINUTIVI, VEZZEGGIATIVI, ECCETERA ECCETERA

Siamo quattro giovani amiche al disotto dei 16 anni, e siamo desiderose di conoscere i diminutivi che si addicono ai nostri nomi, che sono: Mariannina, Eugenia, Carla e Claudia. (Eugenia Colosimo, via Salita Pasta, 87050 Colosimi - CS)

Ebbene, visto che Mariannina è già un diminutivo, e che Carla, Claudia ed Eugenia sono bellissimi nomi, non vedo a che vi servirebbe farvi chiamare in altra maniera ottenendo così dei nomi certo meno belli degli originali. Ma, dato che questa pagina è, in sostanza, un servizio, ecco qui: Nina, Nia, Rina, Nin, Mari, Annina, Ninnina, Nella, Nuccia, Nucci (questi due vanno bene anche per Eugenia). Poi: Geni, magari Jenny (!), Euge. Poi: Lina, Uccia, Ucci. E infine: Dina, Cla, Audi, Ducci, Duccia. E, perbacco, a capofitto: Kiky, Patsy, Carly, Mary, Andy, e una infinità di nomi in « y »; e non lo sapete che i diminutivi non si possono scegliere, e che vengono da soli e basta?

LASCIATE CHE FIORISCANO CENTO FIORI...

Contesto le sue rubriche. « Ragazzina tu » invita le ragazzine a seguire la moda, che è uno dei mezzi che contribuiscono a rendere « consumisticamente consumistica » la nostra società. Poi (questo vale anche per la sua rubrica) consola, aiuta le ragazzine a trovare il ragazzo, e questo, nella nostra società, è una cosa che va tolta subito. Confondere le infatuazioni dell'età col vero amore è una grossa ipocrisia. Lasciare che una ragazza abbia il ragazzo o viceversa è sbagliato... per via delle conseguenze che si pagheranno poi. (Roberta Picin, via Bellezza 14, Milano)

Che « Ragazzina tu » inviti le nostre lettrici a seguire la moda mi sembra una cosa giustissima; e la moda, Roberta, c'è sempre stata, ed è sempre stata volubile (assai più di adesso), in qualsiasi tipo di società. La « società consumistica » potrà piacere o non piacere, ma non è certo consigliando d'indossare gli abiti smessi della mamma, o rivoltando quelli della zia che la si potrà modificare. Quanto all'altra faccenda, siamo d'accordo per la consolazione (ma sì, consoliamo queste ragazzine lacrimose e questi ragazzi sospirosi!), ma non per l'aiuto. Il CdR, se non sbaglio, non pubblica appelli amorosi, né indirizzi di belle ragazze o di baldi giovanotti; si limita a spendere di tanto in tanto qualche parola per ricordare proprio ciò che tu (forse un po' troppo drammaticamente, no?) sostieni, e che cioè le cottarelle in genere non sono il vero grande amore. Che, poi, una ragazza abbia il ragazzo o viceversa, che ci siano conseguenze da pagare... beh, mi lasci citare un pensiero di Mao Tse tung? (ora non accusatemi di essere maoista, per favore!): « Lasciate che fioriscano cento fiori... ».

JOHN BROWN

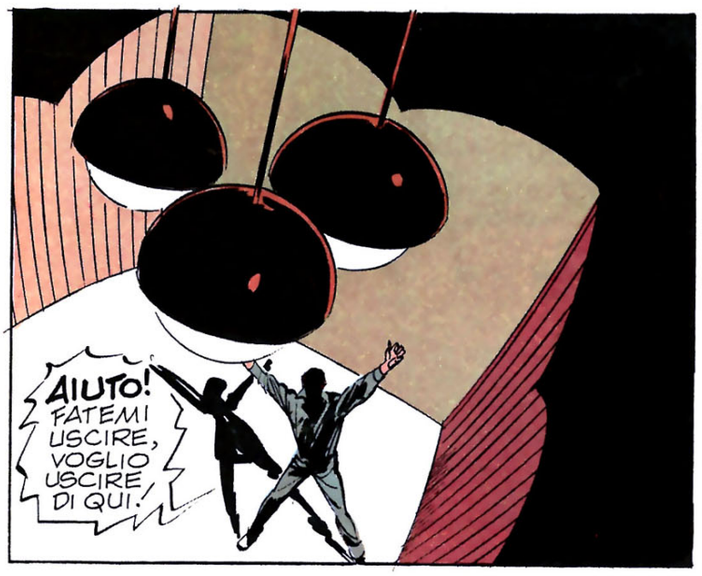
Vorrei qualche notizia sul famoso John Brown. (Licia Armani, S. Giacomo 7, Riva del Garda, TN)

Il problema politico, economico e morale che travagliò gli Stati Uniti per gran parte del secolo scorso fu quello della schiavitù. Fu nel Kansas che John Brown si fece paladino dell'abolizionismo, favorendo l'evasione di schiavi, compiendo scorrerie nelle proprietà degli schiavisti. Brown fece della sua fede una sorta di fanatismo; e quasi ossessionato da essa si convinse, senza ragione, che i negri del Sud fossero pronti a una rivolta generale. Egli progettò allora di armarli, e per questo con alcuni seguaci nell'ottobre 1859 attaccò l'arsenale di Harper's Ferry, in Virginia. Non riuscì, però, ad uscire dall'edificio, circondato tosto dai soldati federali; costretto alla resa, Brown fu rapidamente processato e condannato a morte. Impavido, salì il patibolo: per il Sud fanatico bandito, per il Nord nobile eroe. Poco più di un anno dopo, sarebbe iniziata quella guerra di secessione che avrebbe distrutto il sistema schiavistico. Non senza motivo qualcuno lo accosta a un altro sfortunato idealista: il nostro Carlo Pisacane che, nel 1857 — in anticipo di tre anni, cioè sulla spedizione dei Mille — volle tentare la liberazione del Mezzogiorno sacrificando nell'impresa la sua vita.

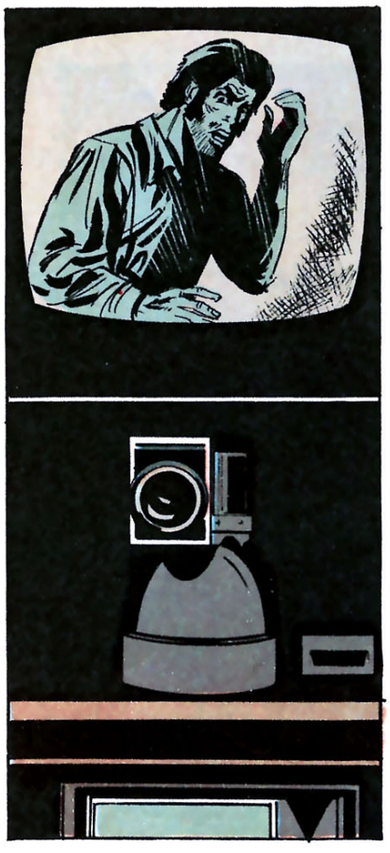
Indirizzate a: *Lettere al Corriere dei Ragazzi*, via Scarsellini 17, 20100 Milano

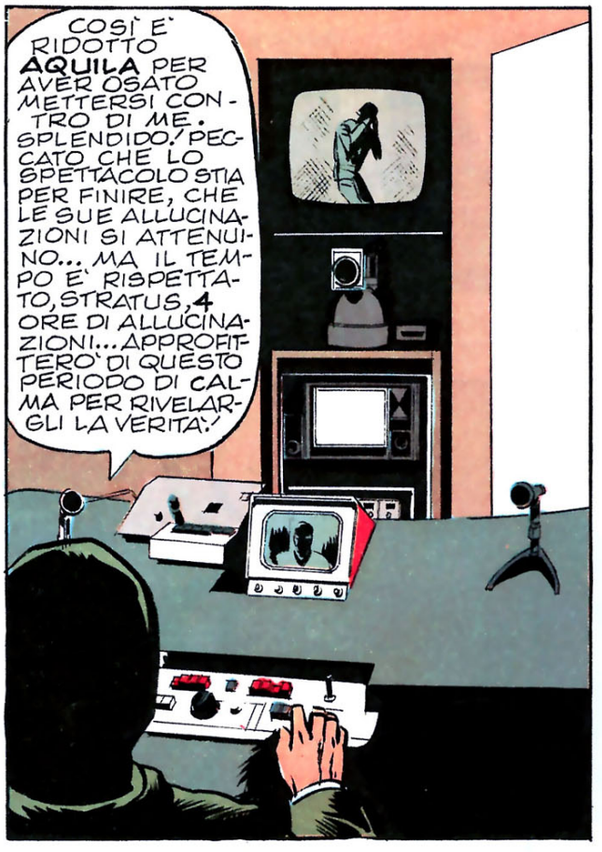
di WEINBERG

AQUILA



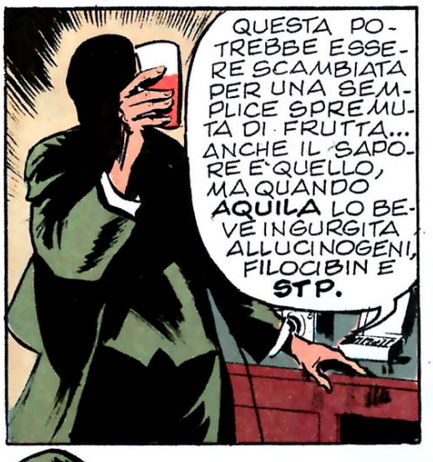
SEGUE




COSÌ È RIDOTTO **AQUILA** PER AVER OSATO METTERSI CONTRO DI ME. SPLENDIDO! PECCATO CHE LO SPETTACOLO STIA PER FINIRE, CHE LE SUE ALLUCINAZIONI SI ATTENUINO... MA IL TEMPO È RISPETTATO, STRATUS, **4** ORE DI ALLUCINAZIONI!... APPROFITTERÒ DI QUESTO PERIODO DI CALMA PER RIVELARGLI LA VERITÀ!

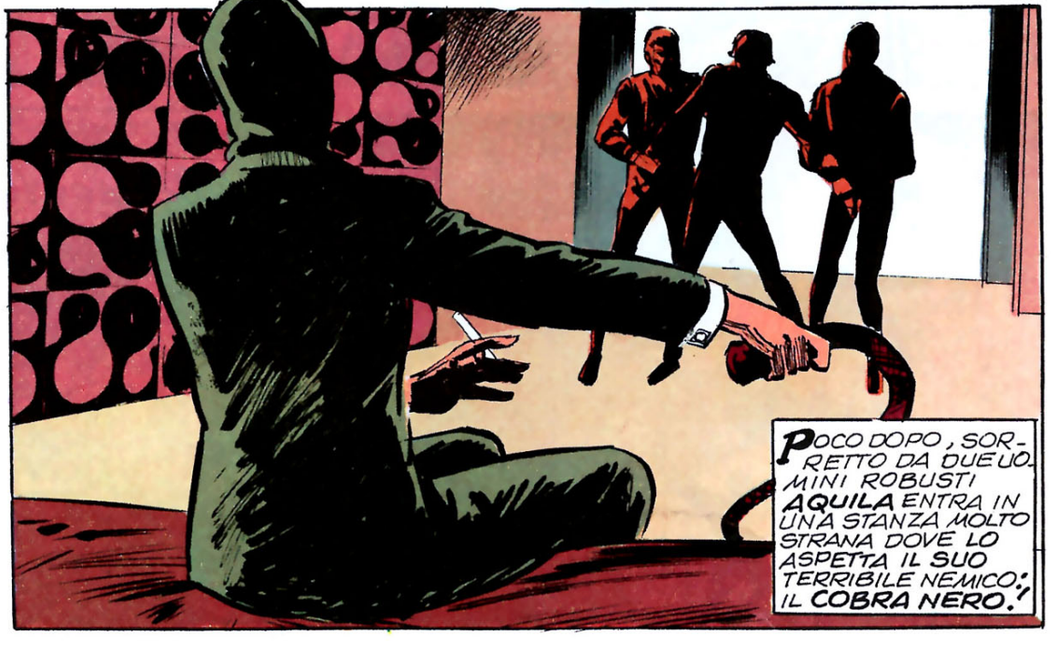
CREDI CHE MI SENTIRÀ?

CERTO, MA COME IN UN INCUBO **COBRA**... È NELLO STADIO SECONDARIO... PER EFFETTO DEL PERCODEN CHE HO MESSO NELLA POZIONE...


QUESTA POTREBBE ESSERE SCAMBIATA PER UNA SEMPLICE SPREMUTA DI FRUTTA... ANCHE IL SAPORE È QUELLO, MA QUANDO **AQUILA** LO BEVE INGURGITA ALLUCINOGENI, FILOCIBIN E **STP**.

AH, AH, AH! TE NE INTENDI TU DI COCKTAIL, EH?

MOLTO BENE! FATELO CONDURRE NELLA CAMERA LUMINOSA!!


POCO DOPO, SORRETTO DA DUE UOMINI ROBUSTI **AQUILA** ENTRA IN UNA STANZA MOLTO STRANA DOVE LO ASPETTA IL SUO TERRIBILE NEMICO: IL **COBRA NERO**!

TUTTI PENSANO CHE TU SIA MORTO, AQUILA! MORTO DURANTE UN VOLO SULLE TERRE DEL NORD. IO SOLO SO CHE TU VIVI. IL TUO ATTERRAGGIO FORZATO L'HO VOLUTO IO... IO L'HO ORGANIZZATO. VOLEVO IMPADRONIRMI DI TE, AQUILA, E CI SONO RIUSCITO... ORA TU SEI IN MIO POTERE, SOTTO L'EFFETTO DI DROGHE SCIENTIFICAMENTE PREPARATE, DOSATE...
... NON E' CHE L'INIZIO, TI RISERVO QUALCOSA DI MEGLIO IN SEGUITO, QUANDO COMINCERA' IL SECONDO ATTO: L'ANNIENTAMENTO DI AQUILA. TI DOMERO' COME UN ANIMALE SELVAGGIO. MA PRIMA CHE TU RITORNI NELLA TUA FOSSA, VOGLIO CHE TI RIMANGA UN RICORDO!

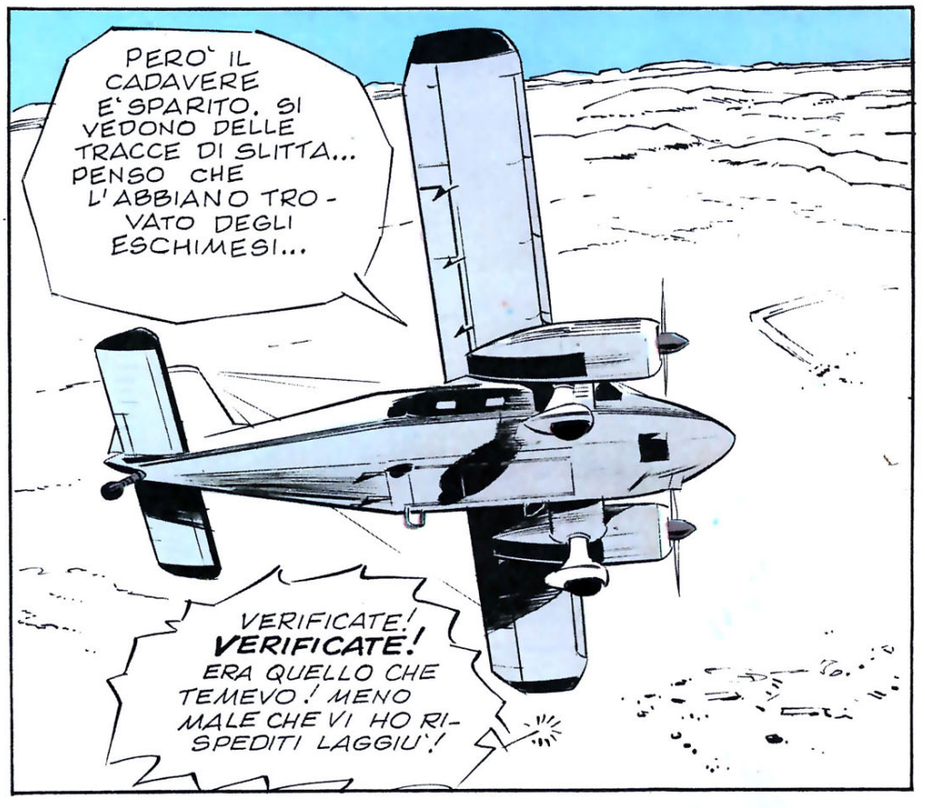
SEGUE

AAAH!

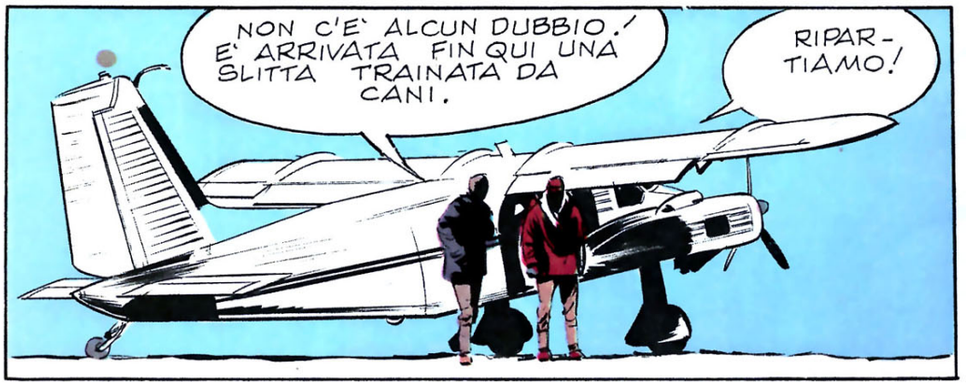
IO...
IO...
SI CALMI, COBRA. E' STATA UNA SEMPLICE REAZIONE MECCANICA!

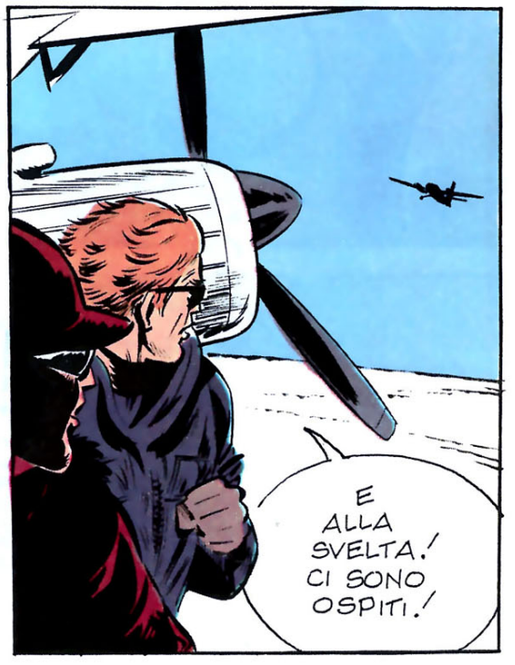
COBRA!
SONO RIUSCITO A STABILIRE I CONTATTI CON SKY-SERVANT!
AH! FINALMENTE!

ABBIAMO RITROVATO IL RELITTO. E IL LUOGO DOVE SI TROVAVA IL CORPO DELL'ALTRO PILOTA.


PERO' IL CADAVERE E' SPARITO. SI VEDONO DELLE TRACCE DI SLITTA... PENSO CHE L'ABBIANO TROVATO DEGLI ESCHIMESI...
VERIFICATE! VERIFICATE! ERA QUELLO CHE TEMEVO! MENO MALE CHE VI HO RISPEDITI LAGGIU'!

ATTERRATE PER VERIFICARE CHE SIA VERAMENTE SCOMPARSO... E POI METTETEVI ALLA SUA RICERCA...

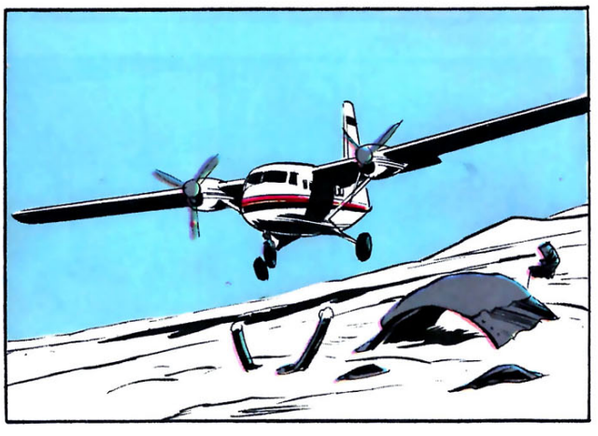

NON C'E' ALCUN DUBBIO! E' ARRIVATA FIN QUI UNA SLITTA TRAINATA DA CANI.
RIPARTIAMO!


E ALLA SVELTA! CI SONO OSPITI!

L'AEREO CHE ARRIVA IN QUEL MOMENTO E' PILOTATO DA JUSIC, L'AMICO DI AQUILA... E LO ACCOMPAGNA GINA, LA GIORNALISTA...

CI SONO DEI ROTTAMI, JUSIC! DEI RESTI DI AEREO... DIO MIO.! NON SARA'...
CHI CI HA PRECEDUTI DOVREBBE SAPERLO.!

EHI.! RIPARTONO SENZA ATTENDERCI?! CHE STRANO MODO DI AGIRE!



ALLORA?
E' PROPRIO UN OTTER... NON CI SONO DUBBI.

ECCO LA SIU..DELLE TRACCE DI SLITTA...SARA' MEGLIO CHE ANDIAMO A VEDERE.

MIO DIO.! C'ERA UN CADAVERE, QUI.!
E' STATO PORTATO VIA... BISOGNEREBBE INDAGARE.

L'OTTER DECOLLA MENTRE JUSIC SEGUE LE TRACCE DELLA SLITTA ESCHIMESE...
E' TERRIBILE... E' TERRIBILE!

ECCO LA SLITTA! E L'ALTRO AEREO E' ATTERRATO... SI DIREBBE STIANO LITIGANDO.!

MA?! HANNO ABBATTUTO L'ESCHIMESE E PORTANO VIA IL CADAVERE...

SEGUIAMOLI, JUSIC.!
PUOI BEN DIRLO!

SEGUE

ACC... CI STANNO SEGUENDO... NON MI PIACE... CHIEDERÒ ISTRUZIONI AL **COBRA NERO**!

NON HA ALCUN SEGNO DI IMMATRICOLAZIONE.' **BRUTTA STORIA, GINA.'**

VI SIETE LASCIATI PRENDERE IN TRAPPOLA.' NON RISCHIATE DI PIÙ'! ABBANDONATE IL CADAVERE E SEGUITE LA ROTTA DEL MARE! **PRESTO.'**

?

HANNO GETTATO IL CADAVERE DALL'AERFO... E' CADUTO IN ACQUA... ATTERRATE, **JUSIC.'** DOBBIAMO SAPERE.

PRESTO! SE... SE FOSSE **AQUILA?!**

SÌ, SÌ... NON VORREI PERÒ CHE QUEI TIPI SPARISSERO... DEVONO SAPERLA LUNGA.'

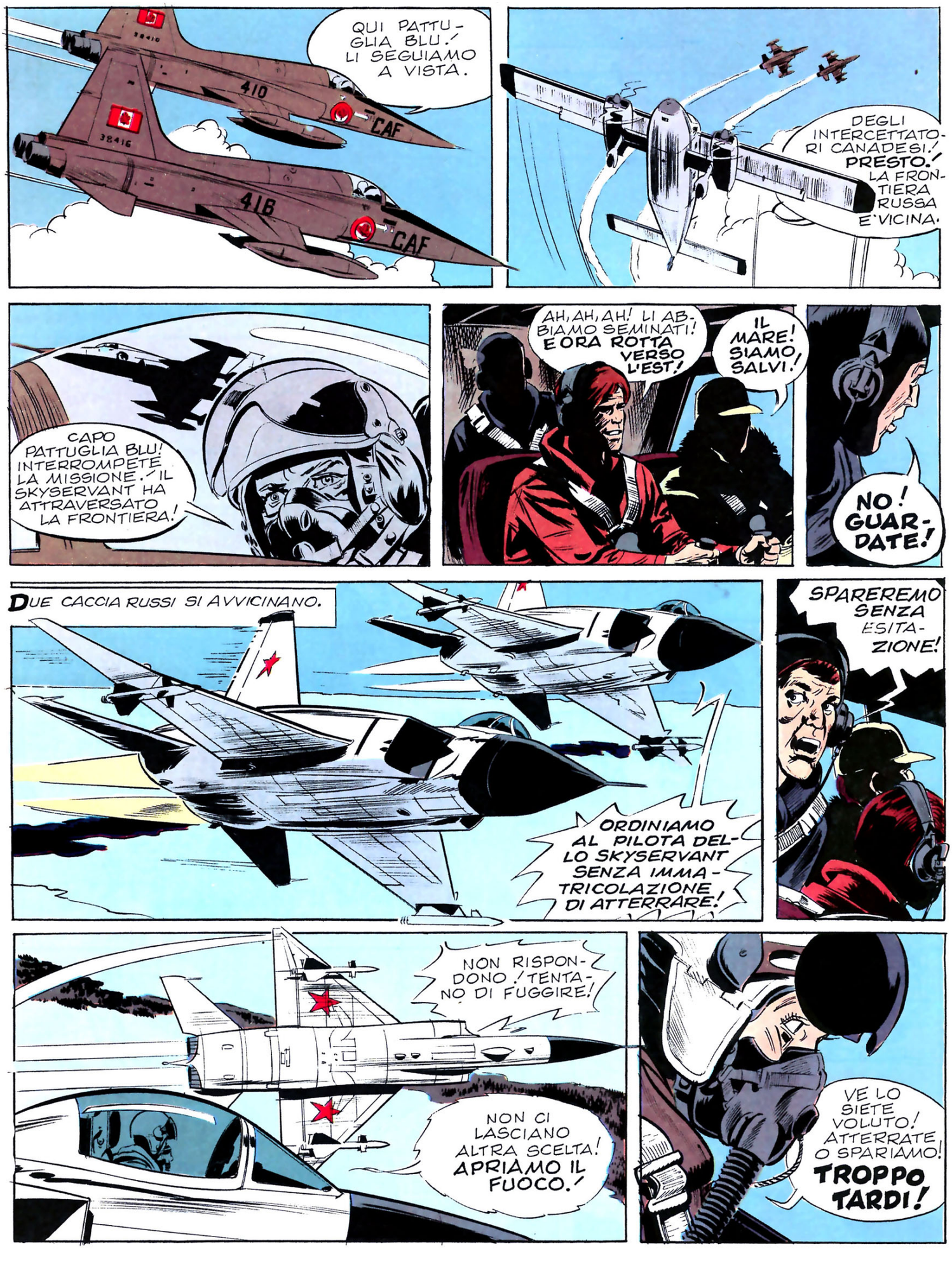
E **JUSIC** AVVISA LE STAZIONI RADAR AFFINCHE' I CACCIA SI LANCINO ALL'INSEGUIMENTO DEI FUGGITIVI.'

FATTO!

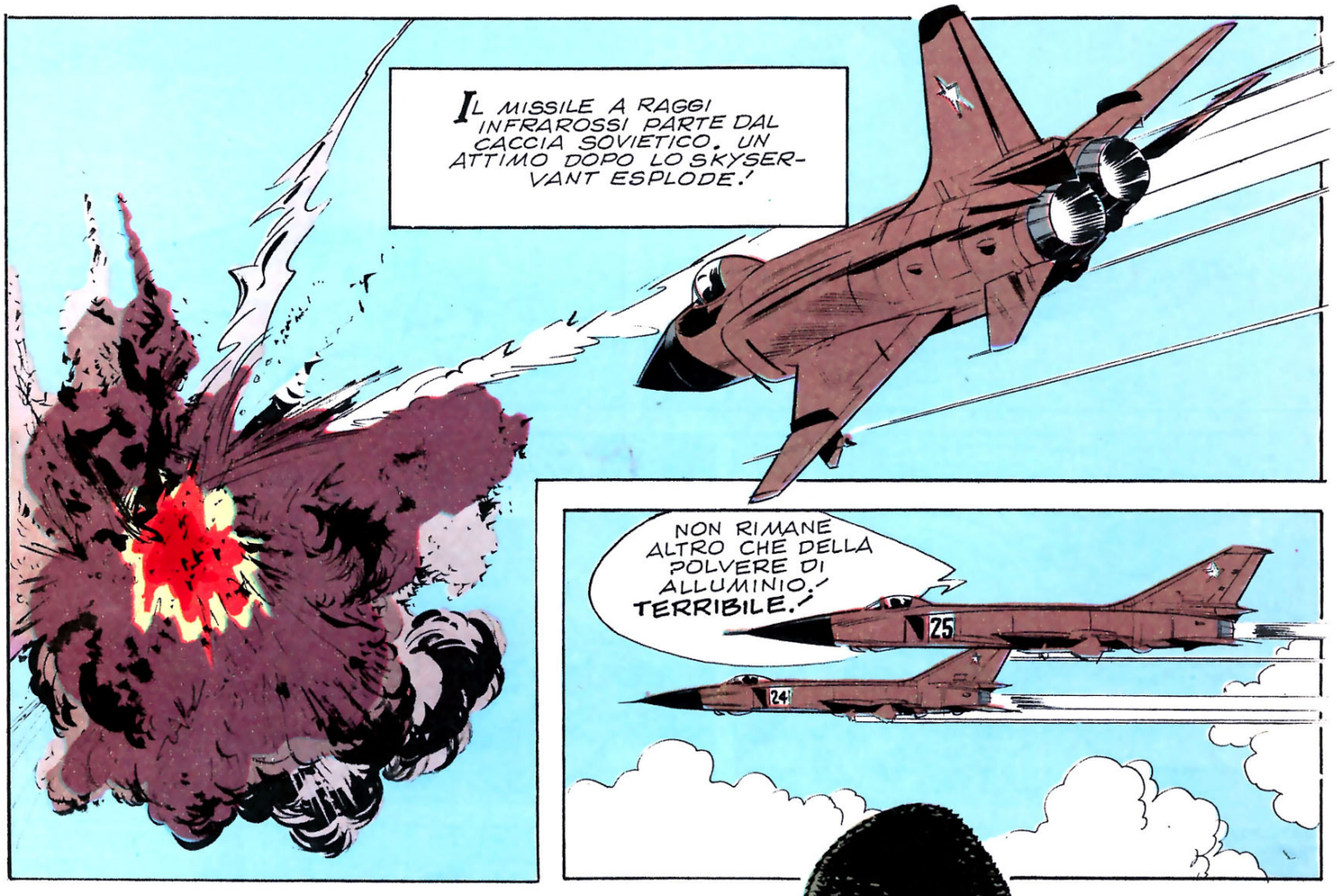
ABBIAMO CAPITO.' SEGUIAMO LA ROTTA INDICATA PER TAGLIARGLI LA STRADA!

FRATTANTO JUSIC SI E' POSATO SULLA BANCHISA IN PROSSIMITÀ DEL LUOGO DOVE IL CADAVERE E' SPARITO FRA I FLUTTI.

INUTILE, **GINA**... TORNIAMO DALL'ESCHIMESE... CHISSÀ, POTREMMO TROVARE UNA TRACCIA!


QUI PATTUGLIA BLU.! LI SEGUIAMO A VISTA.
410
CAF
416
CAF
DEGLI INTERCETTATORI CANADESI.! PRESTO.! LA FRONTIERA RUSSA E' VICINA.
CAPO PATTUGLIA BLU! INTERROMPETE LA MISSIONE.! IL SKYSERVANT HA ATTRAVERSATO LA FRONTIERA!
AH, AH, AH! LI ABBIAMO SEMINATI! E ORA ROTTA VERSO L'EST!
IL MARE! SIAMO SALVI!
NO! GUARDATE!
DUE CACCIA RUSSI SI AVVICINANO.
ORDINIAMO AL PILOTA DELLO SKYSERVANT SENZA IMMATRICOLAZIONE DI ATTERRARE!
SPAREREMO SENZA ESITAZIONE!
NON RISPONDONO.! TENTANO DI FUGGIRE!
NON CI LASCIANO ALTRA SCELTA! APRIAMO IL FUOCO.!
VE LO SIETE VOLUTO! ATTERRATE O SPARIAMO!
TROPPO TARDI!

SEGUE

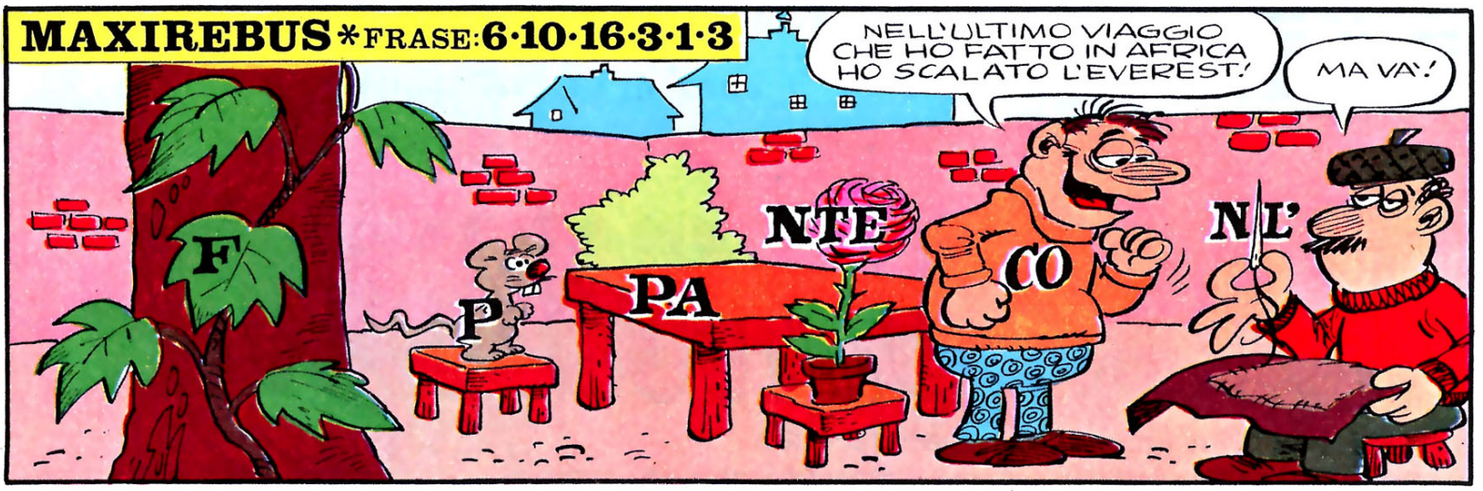


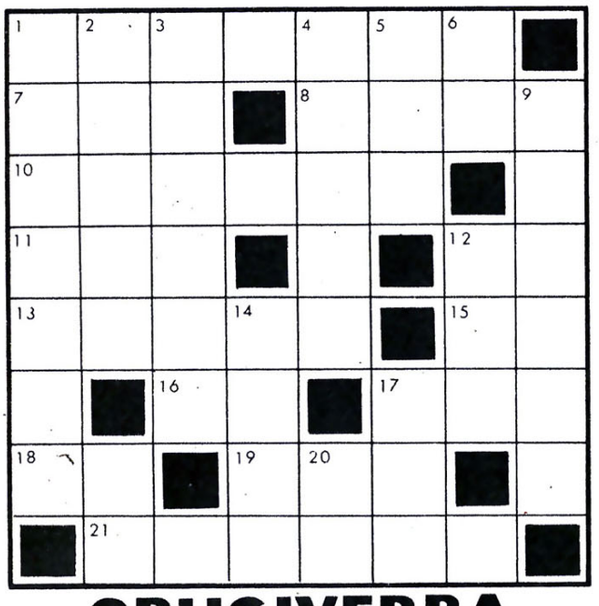
FINE DELL'EPISODIO

IL JOLLY SI DIVERTE

A cura di CARLO PERONI

MAXIREBUS * FRASE: 6·10·16·3·1·3





CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1.** Lo era Ribot - **7.** Uno dei sette vizi capitali - **8.** Figlio di Enea - **10.** Circondano le stanze - **11.** Quando sono piccole superano le 12 - **12.** « Di » in inglese - **13.** Lo è di mano il ladro - **15.** Nota musicale - **16.** Dittongo - **17.** Aiuto nell'alfabeto Morse - **18.** Il nome di Capone - **19.** Repubblica Araba Unita - **21.** La suonava Armstrong.

VERTICALI: **1.** Fa piangere le massaie - **2.** Vangare con l'aratro - **3.** Provincia della Lombardia - **4.** Misura di capacità per liquidi - **5.** Pronome personale - **6.** In mezzo al polo - **9.** Fanno male al cuore - **12.** Metallo prezioso - **14.** Se è un « Miura » è molto pericoloso - **17.** Va a caccia con la fiocina (abbr.) - **20.** Iniziali della Magnani.

FILMANAGRAMMA

Quale titolo di un famoso film di fantascienza è nascosto? (Frase: 4, 7, 5, 6)

SPESA DELLO ZIO ASINO - 1200

ZOOANAGRAMMA

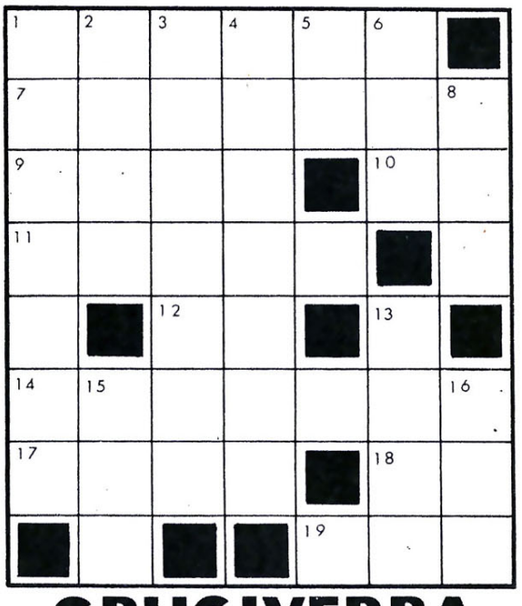
Qual è il nome di un animale tipico degli USA? (Frase: 7, 9)

BASTA CON I REMI ONE

SPORTANAGRAMMA

Qual è lo sport, nel quale si usa una sfera, anagrammato? (Frase: 6,3,4)

L. SEI POLDO CENA

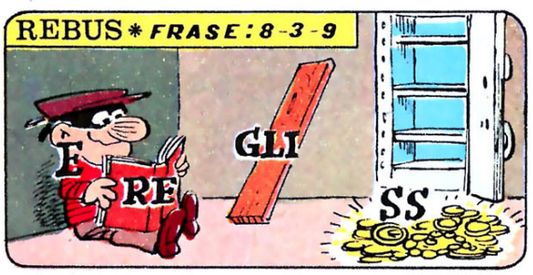


CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1.** L'ambiente della Loren - **7.** Dio egiziano, marito di Iside - **9.** Protegge gli acrobati - **10.** Avellino - **11.** Gruppi numerosi, orde - **12.** Dittongo - **14.** Porzione di un cerchio - **17.** Lo erano Ettore e Achille - **18.** Catania - **19.** Galleggiante per segnalazioni.

VERTICALI: **1.** Educato, di modi gentili - **2.** Paese della Lombardia con lago omonimo - **3.** Sale formato dall'acido nitrico - **4.** Vivono isolati dal mondo - **5.** Nota musicale - **6.** Il nome della Negri poetessa - **8.** Per Adamo era la più bella donna - **13.** Si curva al momento del tiro - **15.** Quelle geologiche durano milioni di anni - **16.** Gli anni della vita umana.

REBUS * FRASE: 8-3-9



SOLUZIONI

MAXIREBUS: F edera ratto P Pa tavolo NTE rosa mente CO NL ago = Federa rattoppata volonterosamente con l'ago. - **CRUCIVERBA: Orizzontali:** 1. Cavallo - 7. Ira - 8. Iulo - 10. Parati - 11. Ore - 12. Of - 13. Lesto - 15. Re - 16. Eo - 17. SOS - 18. Al - 19. RAU - 21. Tromba. **Verticali:** 1. Cipolla - 2. Arare - 3. Varese - 4. Litro - 5. Lui - 6. Ol - 9. Offese - 12. Oro - 14. Toro - 17. Sub - 20. AM. - **FILMANAGRAMMA:** 2001 - Odissea nello spazio. - **ZOOANAGRAMMA:** Bisonte americano. - **SPORTANAGRAMMA:** Lancio del peso. - **CRUCIVERBA: Orizzontali:** 1. Cinema - 7. Osiride - 9. Rete - 10. Av - 11. Torme - 12. Ai - 14. Settore - 17. Erol - 18. Ct - 19. Boa. **Verticali:** 1. Cortese - 2. Iseo - 3. Nitrato - 4. Eremiti - 5. Mi - 6. Ada - 8. Eva - 13. Arco - 15. Ere - 16. Età. - **REBUS:** E legge RE GLI asse SS ori = Eleggere gli assessori.

TILT

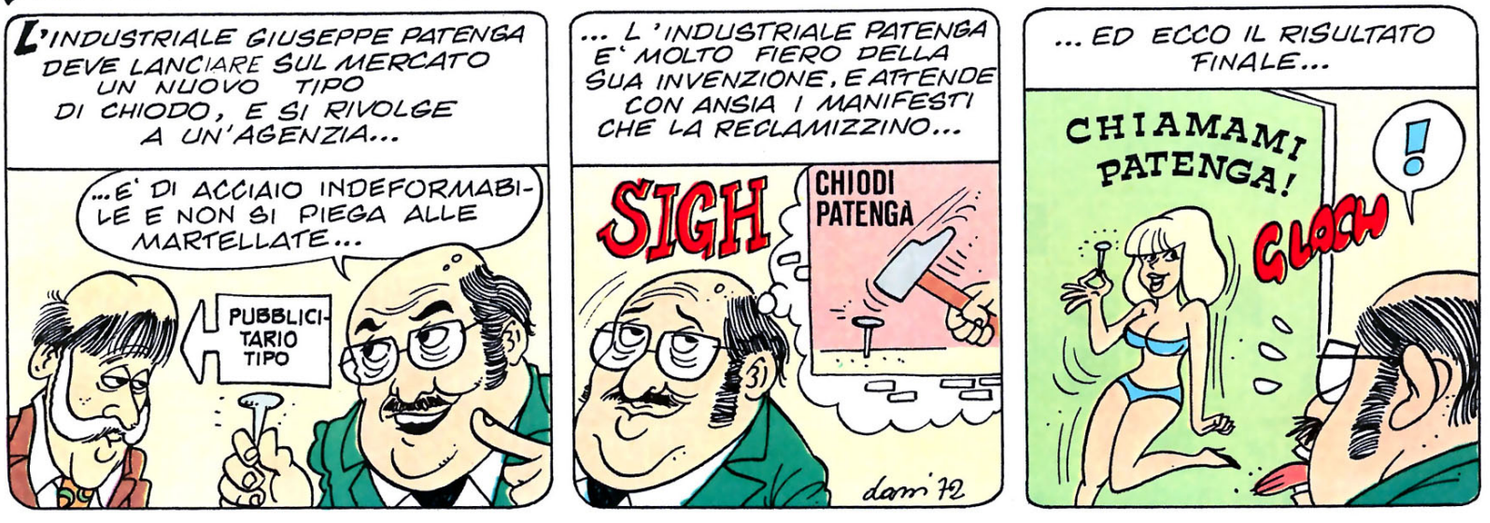
la rubrica pazzaezzedpazzzzaaaaaa

a cura di CASTELLI e di BONVI

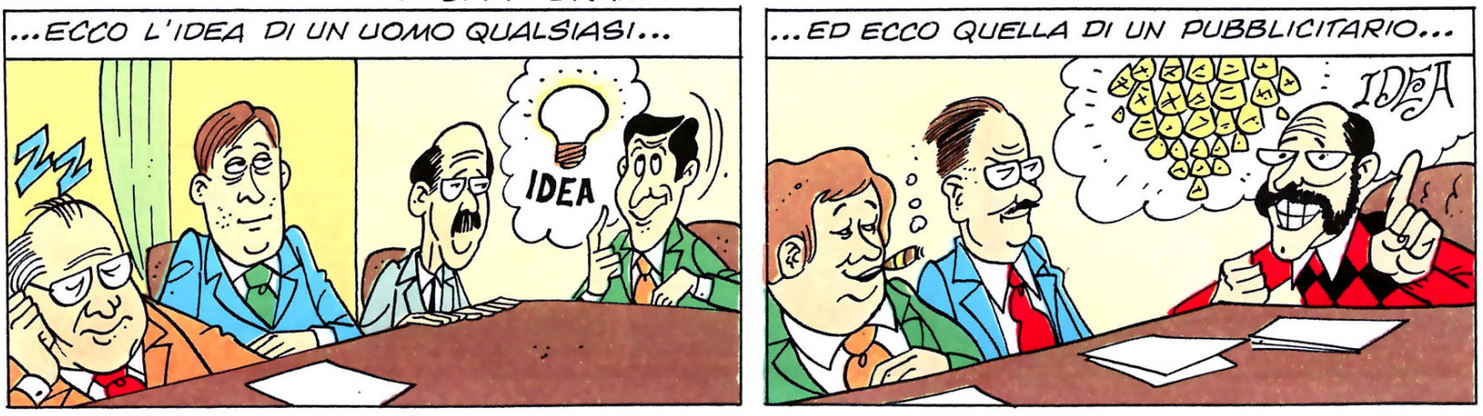
...SENZA FALSI PUDORI E CON L'IMPATTO CHE LO CONTRADDISTINGUE, **TILT** SVELA PER LA PRIMA VOLTA...

...I SEGRETI della PUBBLICITA'...

SEGRETO N°1: LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

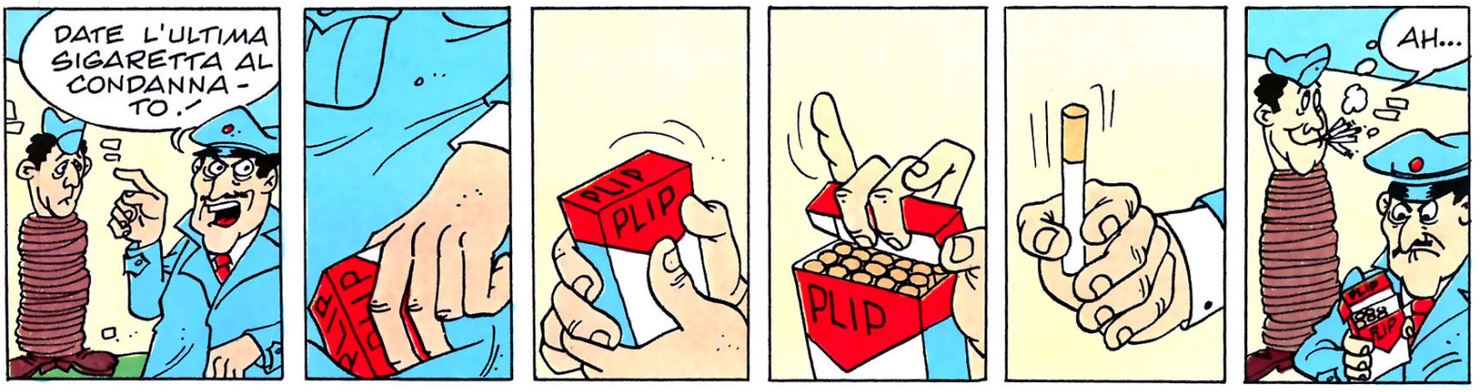


SEGRETO N° 2: IL PUBBLICITARIO DEVE CONOSCERE LA PSICOLOGIA E SAPER "PENSARE GRANDE"...

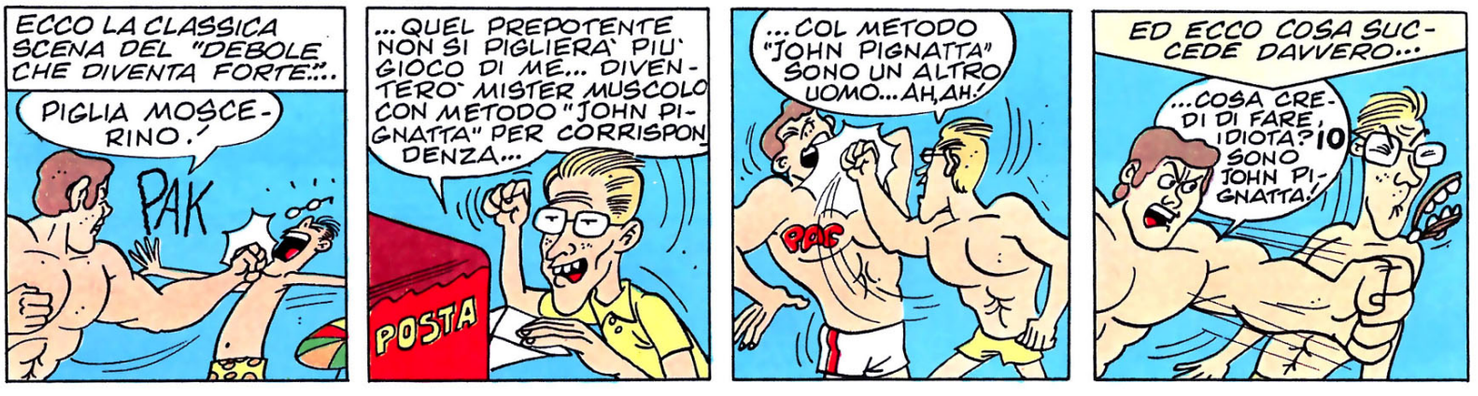


...E DEVE DISPORRE DI UNA SERIE DI "SPECIALISTI" PER LE SUE CAMPAGNE...

SEGRETO N°3: ECCO UN ESEMPIO DI **PUBBLICITA' INDIRETTA** CHE SI OTTIENE INQUADRANDO "DISTRATTAMENTE" UN DETERMINATO PRODOTTO. SE NE FA LARGO USO NEI FILM ITALIANI...



SEGRETO N°4: LA PUBBLICITA' NON DICE SEMPRE IL VERO...



SEGRETO N°5: LA PUBBLICITA' DEVE FINIRE "A SORPRESA"... ECCO UN CLASSICO CAROSELLO STILE "CORSA SPENSIERATA"...

VORREMMO CONTINUARE MA SMETTIAMO: INFATTI GLI INSERZIONISTI POTREBBERO OFFENDERSI E NON DARE PIU' PUBBLICITA' AL **CDR.** INFATTI, COME DICE IL...

SEGRETO N°6: LA PUBBLICITA' E' L'ANIMA DELLE RIVISTE...

Disegni di FAGARAZZI

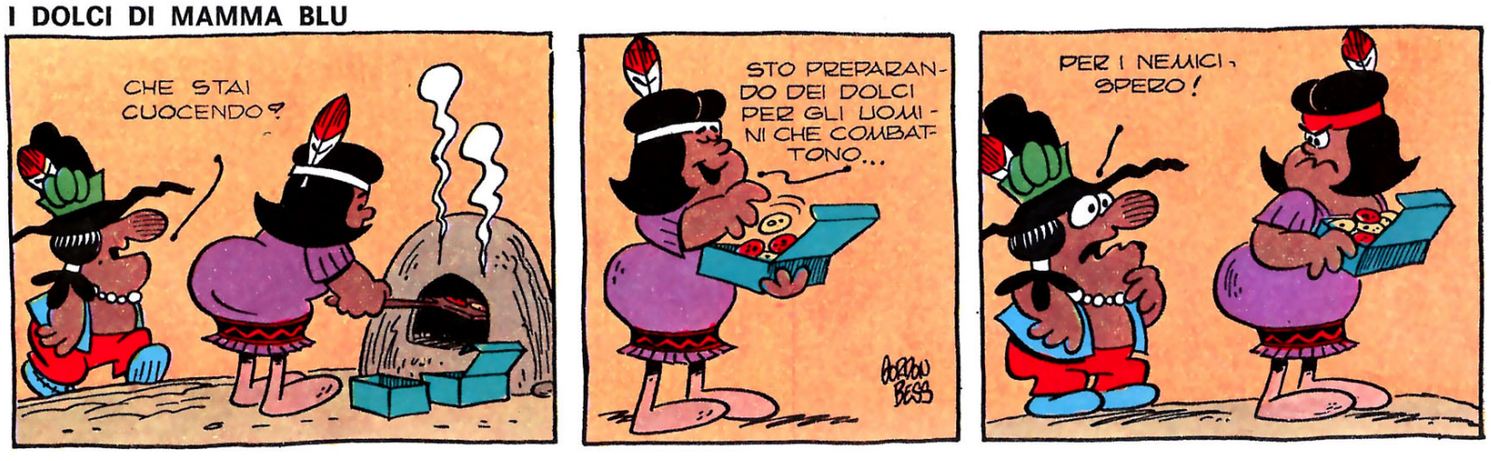
LA TRIBÙ

ESAME DI GUIDA

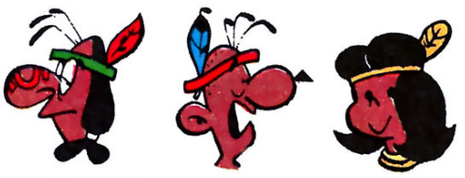
UNA COPPIA PERFETTA

STREGONE IN IMBARAZZO

I DOLCI DI MAMMA BLU



TERRIBILE



TENDE MODERNE

di GORDON BESS

IL MORALE DELLA TRUPPA

CAVALLO TONTO E' SENSIBILE

OCCHIO DI TALPA MISCONOSCENTE

IL FANTASMA CHE ACCUSA

Testo di PIER CARPI Disegni di ALESSANDRINI

QUESTO FATTO E' REALMENTE ACCADUTO LA NOTTE DEL 4 GENNAIO 1971 SULLA SUPERSTRADA 9W CHE PORTA A NUOVA YORK

TRA UN MESE SAREMO SPOSATI, CARA.

E' TANTO BELLO, QUI, VORREI VENIRCI IN VIAGGIO DI NOZZE.

CHI... CHI SIETE? CHE COSA VOLETE?

SCENDI DALL'AUTO, TU, E NON FARE SCIOCCHEZZE, SE CI TIENI ALLA PELLE.

ENTRA QUI DENTRO E NON FIATARE.

CHE COSA VORRANNO? DIO, SOLO CHE NON FACCIANO DEL MALE A PATRICIA...

"L'AUTO PARTI'. NON POSSO SAPERE QUANTI CHILOMETRI PERCORSE. QUANDO FINALMENTE SI FERMO' I DUE DELINQUENTI MI FECERO SCENDERE E MI OBBLIGARONO A SPOGLIARMI..."

CHE NE AVETE FATTO DI PATRICIA? DOV'E'?

NIENTE DOMANDE E TORNA NEL BAGAGLIAIO, SVELTO.

"IL VIAGGIO RIPRESE, LUNGHISSIMO. CHIUSO NEL BAGAGLIAIO NON CAPIVO DOVE STESSIMO ANDANDO. FINALMENTE L'AUTO SI FERMO', MA NON MI FECERO USCIRE..."

"SENTII LA VETTURA MUOVERSI LENTAMENTE IN DISCESA. STAVA PRECIPITANDO IN UNA SCARPATA..."

WRRUMM

SDRUM

SCASK

SEGUE

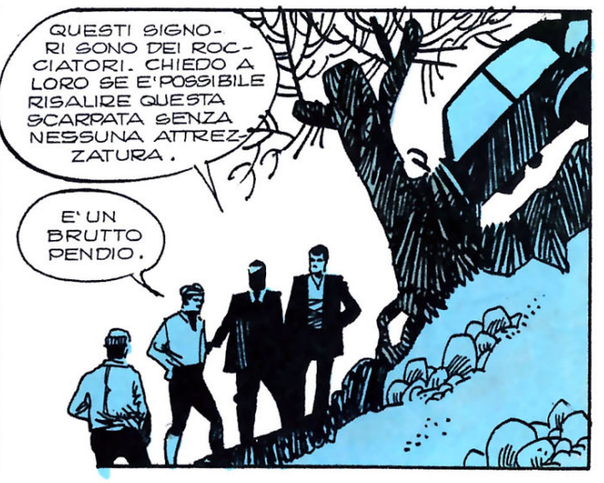
CHIUSO NEL BAGAGLIAIO, ERO RIUSCITO A INDOSSARE ALCUNI DEI MIEI ABITI E, COI FERRI DELL'AUTO, MI RIUSCI' DI APRIRE LA MIA PRIGIONE...
QUELL'ALBERO HA IMPEDITO CHE L'AUTO SI SCHIANTASSE... CHE NE SARA' DI PATRICIA?
E' MORTA... QUEI MALEDETTI L'HANNO UCCISA.
DEBBO RISALIRE LA SCARPATA, DEBBO RAGGIUNGERE LA SUPERSTRADA E AVVERTIRE LA POLIZIA... QUEI CRIMINALI NON DEBBONO FARLA FRANCA.
PASSARONO ALCUNE ORE E FINALMENTE I SUOI UOMINI SONO VENUTI, ISPETTORE...
NON PERDIAMO TEMPO, ANDIAMO SUL POSTO. CI CONDURRA' LEI.
UHM, E' MOLTO STRANO... COME HA FATTO, AMICO, A RISALIRE UNA SCARPATA TANTO RIPIDA?
NON LO SO, NON RICORDO PIU' NULLA. FORSE E' STATA LA FORZA DELLA DISPERAZIONE.
I MIEI UOMINI DEBBONO USARE DELLE FUNI, PER SCENDERE. UHM, IL RACCONTO DI QUEST'UOMO NON MI CONVINCE. DECIDERA' IL PROCURATORE MEEHAN, QUANDO LEGGERA' IL MIO RAPPORTO.
ALCUNI GIORNI DOPO...
SI ACCOMODI, SIGNORA DORIS REILLY... HO BISOGNO DI QUALCHE CHIARIMENTO SULLA MORTE DI SUA FIGLIA.
IO NON SO NULLA PURTROPPO, SIGNOR PROCURATORE.
LE CONFESSO CHE LA DEPOSIZIONE DI WILLIAM LAMPHEAR, IL FIDANZATO DELLA SUA POVERA FIGLIOLA, NON MI CONVINCE... CHE COSA PUO' DIRMI DI QUELL'UOMO?
SOLO BENE, SIGNOR PROCURATORE.

E' UN BRAVO RAGAZZO, INCAPACE DI FARE DEL MALE. AMAVA MIA FIGLIA STAVA PER SPOSARLA... NON DEVE PENSARE ASSOLUTAMENTE CHE SIA STATO LUI A UCCIDERLA. E' UNA COSA ASSURDA.

E' DAVVERO CONVINTA... MA PURTROPPO I FATTI SONO CONTRO DI LUI. GLIELI CONTESTERO' DIRETTAMENTE, TRA POCO.

INFATTI...
LA SUA STORIA NON MI CONVINCE. LEI DICE DI AVER SALITO UNA SCARPATA RIPIDISSIMA E DI ESSERE STATO SBALLOTTATO NEL BAULE DELL'AUTO... EPPURE SUL SUO CORPO LA POLIZIA NON HA RINVENUTO NESSUN EMATOMA. COME LO SPIEGA?

NON LO SO, SINCERAMENTE...
COMUNQUE HO PREDISPOSTO UN ESPERIMENTO PER VERIFICARE LA SUA VERSIONE. VENGA CON ME, ANDIAMO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE...


QUESTI SIGNORI SONO DEI ROCCIATORI. CHIEDO A LORO SE E' POSSIBILE RISALIRE QUESTA SCARPATA SENZA NESSUNA ATTREZZATURA.
E' UN BRUTTO PENDIO.

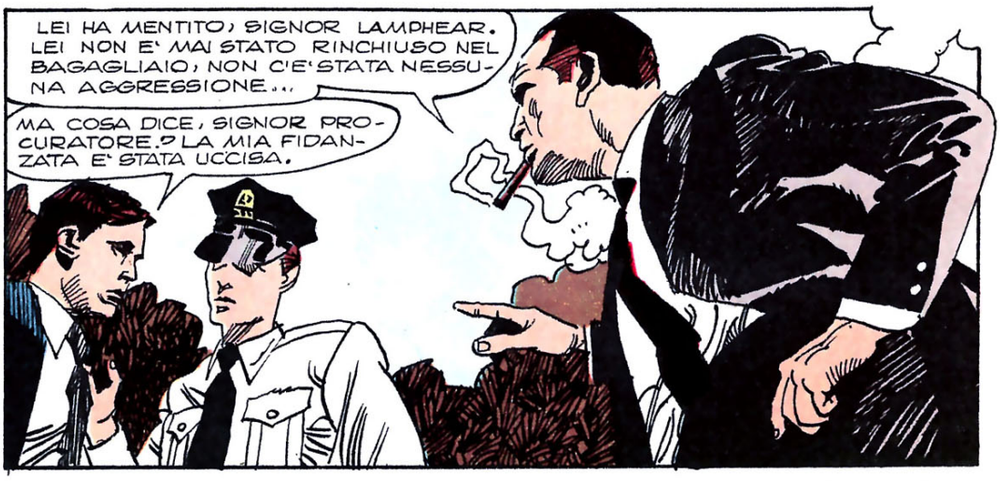
UN UOMO SOLO NON PUO' AVERLO SCALATO.
MA IO L'HO FATTO... NON SO COME CI SONO RIUSCITO, MA E' COSI'.

E ORA FACCIAMO UN ESPERIMENTO... QUESTO POLIZIOTTO HA LA SUA STESSA CORPORATURA, SIGNOR LAMPHEAR. ORA ENTRERA' NEL BAGAGLIAIO.

MI SENTI, AGENTE? ORA PROVA A TOGLIERTI GLI ABITI PER POI RIMETTERLI...

SEGUE

E' IMPOSSIBILE... HO FATTO DI TUTTO, MA IN QUESTO SPAZIO NON RIESCO NEMMENO A MUOVERMI.
ESATTAMENTE CIO' CHE PENSAVO.


LEI HA MENTITO, SIGNOR LAMPHEAR. LEI NON E' MAI STATO RINCHIUSO NEL BAGAGLIAIO, NON C'E' STATA NESSUNA AGGRESSIONE...
MA COSA DICE, SIGNOR PROCURATORE? LA MIA FIDANZATA E' STATA UCCISA.

E LEI E' L'ASSASSINO... HA INVENTATO QUESTA STORIA ROCAMBOLESCA, MA NON E' SERVITA A NULLA.
E' ASSURDO... PERCHE' AVREI DOVUTO FARE UNA COSA SIMILE?

E' VERO, L'UNICA COSA CHE MI MANCA E' IL MOVENTE, MA HO PROVE SUFFICIENTI A DIMOSTRARE LA SUA COLPEVOLEZZA.

WILLIAM LAMPHEAR FU RINCHIUSO IN CARCERE.
LA SUA VERSIONE DEI FATTI NON REGGERA' AL VAGLIO DELLA GIURIA, MI CREDA.
AVVOCATO, ALMENO LEI DEVE AVERE FIDUCIA IN ME... HO DETTO LA VERITA'.

COME SUO AVVOCATO DIFENSORE LA CONSIGLIO DI DICHIARARSI COLPEVOLE E RIMETTERSI ALLA BENEVOLENZA DELLA CORTE.
MAI, MAI... SONO INNOCENTE.

QUINDICI GIORNI PRIMA DEL PROCESSO...
POVERO WILLIAM, NESSUNO GLI CREDE... MA IO SO CHE NON HA UCCISO LA MIA PATRICIA. C'E' QUALCOSA CHE MI TORMENTA E CHE NON RIESCO A SPIEGARE.

LA DONNA FU PRESA DA UN SONNO AGITATO E BEN PRESTO SOGNO'...

...E' VIDE CIO' CHE ACCADDE LA NOTTE DEL DELITTO. L'AUTO DI WILLIAM CON A BORDO I RAPITORI...

...CHE POI SCESERO, ASSIEME A SUA FIGLIA.

MAMMA...

... E' IN QUESTA CASA CHE SONO STATA UCCISA. E' QUESTA LA CASA CHE DEVI RITROVARE.

DORIS REILLY SI SVEGLIO' DI SOPRASSALTO...

DEBBO TROVARE QUEL POSTO. DOMATTINA PARLERO' CON IL PROCURATORE.

IL GIORNO DOPO...

SO CHE E' SOLO UN SOGNO, SIGNOR PROCURATORE, MA MI AIUTI A RITROVARE QUELLA CASA. FORSE ARRIVEREMO IN QUESTO MODO AGLI ASSASSINI.

IS OK

DEVE CAPIRMI, SIGNORA. NOI INDAGHIAMO SUI FATTI, NON SUI SOGNI... MI CHIEDE L'IMPOSSIBILE.

E' VERO, MA E' L'ULTIMA SPERANZA, PER DIMOSTRARE L'INNOCENZA DI WILLIAM.

E VA BENE, METTERO' DUE AGENTI A SUA DISPOSIZIONE... GIRERETE IN AUTO, NELLA SPERANZA DI TROVARE QUELLA CASA.

GRAZIE, OH, GRAZIE.

INFATTI...

STO CORRENDO DIETRO AL NULLA... DA TRE GIORNI NON FACCIAMO CHE GIRARE, CI SIAMO ALLONTANATI SIN TROPPO, E' INUTILMENTE.

SEGUE

ALL'IMPROVVISO...
FERMI, FERMI... CI SIAMO. LA CASA E' QUELLA.
NON HO DUBBI...
E' UNA VECCHIA CASA ABBANDONATA. COMUNQUE DIAMOCI UN'OCCHIATA.
UHM... C'E' UNA SCARPA...
ERA DI PATRICIA. L'AVEVA LA SERA IN CUI E' MORTA... ORA SAPPIAMO CHE E' STATA QUI.
IN QUESTA ZONA CI SONO STATE ALTRE AGGRESSIONI, SE BEN RICORDO. INFORMIAMO IL PROCURATORE, SARA' LUI A DECIDERE
ALCUNE SERE DOPO...
SISTEMIAMO QUELLA COPPIETTA...
GUAI A VOI SE FATE UNA MOSSA, DOVRETE SOLO FARE CIO' CHE VI DIREMO.
FORZA, TOCCA A NOI...
SHOK
MOLTO VOLENTIERI...

AAH!
TIENI ANCHE QUESTO...
THUD
ORA GLI TOGLIAMO QUESTI CAPPUCCI E CI PRESENTIAMO...
CLAW
SIAMO IL SERGENTE COLLINS E L'AGENTE FELLOW DELLA POLIZIA DISTRETTUALE. SIGNORI, SIETE CADUTI IN UNA TRAPPOLA PREDISPOSTA DAL PROCURATORE MEEHAN.
ORA CHE ABBIAMO I VERI ASSASSINI DEBBO SCUSARMI DI AVER CREDUTO COLPEVOLE LEI... MA I FATTI LE ERANO CONTRO. NON CAPIVO COME AVESSE POTUTO RIVESTIRSI NEL BAGAGLIAIO...
IN CERTI MOMENTI L'UOMO VIENE SORRETTO DA FORZE INCREDIBILI... LA MIA FIDANZATA ERA IN PERICOLO E AVREI FATTO QUALUNQUE COSA, PER SALVARLA; MA NON E' STATO POSSIBILE. NESSUNO POTRA' MAI RESTITUIRMELA.
DEBBO ANCHE RINGRAZIARE IL SUO SOGNO... SENZA QUESTA INDICAZIONE NON AVREMMO MAI RISOLTO IL CASO... E NESSUNO CREDERA' CHE UN'INDICAZIONE COSI' IMPORTANTE CI E' VENUTA DALL' INCONSCIO...
MA COSA SONO I SOGNI.? E' UNO DI QUEGLI INTERROGATIVI CHE ANCORA NON HANNO RISPOSTA... IN QUESTO CASO ANCHE LA GIUSTIZIA SI E' AVVICINATA AL MONDO DELL'INSPIEGABILE.
FINE

TILT SPECIALE

a cura di CASTELLI
Disegni di FAGARAZZI

dall'album di appunti di OTTO KRUNTZ
LE INVENZIONI CHE NON HANNO CAMBIATO IL MONDO

Piccolo dizionario esplicativo
per chi non conosce il tedesco
K = C - F = V (non sempre)
P = B (quasi sempre)
für = per - T = D (qualche volta)

INVENZIONEN FÜR BUONA FAI GITA SU MONTI (IO KRANDE KAMPEGGIATOREN, JA)

INVENZIONEN FÜR EVITA LUNGA KODA DI AUTOMOBILEN DURANTE DI WEEK END INVERNALE EXPERIMENTATA KON AMIKO MANFRED

KUESTO È AMIKO MANFRED IN KRANDE KODA DI AUTOMOBILEN

AMIKO MANFRED METTE IN AZIONE MIA INVENZIONEN...

SBROIG

...UND TUTTE MAKKINE PUÒ SORPASSA

ACH! IO ADESSO TUTTI FREKO!

SKI FÜR INDECISI.

SCIAFT!

Ricordarsi scrifere Adolf se lui vuole da me Komprare Krande und bella statua astratta intitolata "SINFONIA ASTRATTA DI AUTO UND MANFRED"

OCCHIALI ANTINEBBIA: TU METTI OCCHIALI NERISSIMI UND NEBBIA TU NEIN VEDI

ACH! IO KRANDE INVENTORE

AH, AH! IO NEIN VEDE NEBBIA!

INVENZIONEN FÜR ZUOCERA

INVENZIONEN FÜR FAI KREDE A TUTTI KE SEI STATO A SKIARE

NEIN!

ACH!

KUESTA È INVENZIONEN

KUESTA È INVENZIONEN

KATENE DA NEVE, ah, ah.

RAGAZZI ZOOM
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ DEL CORRIERE DEI RAGAZZI
a cura di BARTOLO PIEGGI

Il suo partito ha vinto le elezioni politiche tedesche

Brandt cancelliere di ferro

Molti giornali lo davano per sconfitto. Il settimanale umoristico «Pardon» lo considerava vincente ma in un suo fotomontaggio (qui a destra) Willy Brandt appariva come un pugile che le aveva date ma le aveva anche prese, mentre il suo diretto avversario, Rainer Barzel, veniva raffigurato come un astuto cinese.

Willy Brandt, già cancelliere (qualcosa come primo ministro) della Germania federale dal 1969, ha smentito ogni previsione. Il suo partito socialdemocratico ha vinto nettamente le recenti elezioni con il 45,8% dei voti; al partito democristiano di Barzel è andato il 44,8%.

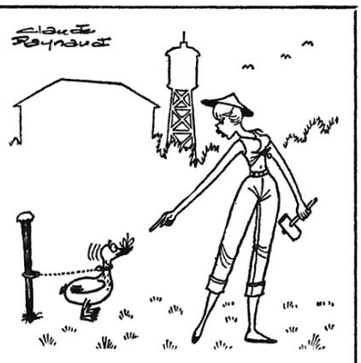
La vittoria, in parte, è dovuta a quanto egli ha fatto (in tre anni è riuscito a risolvere il problema di Berlino e ha riconosciuto l'altro Stato tedesco, la Repubblica democratica); in parte è dovuta alla differenza di carattere dei due principali avversari.

Sposato due volte, con 4 figli (tra cui, il più piccolo di undici anni Mathias si diverte a colpire con la cerbottana i colleghi del papà), 59 anni, acerrimo nemico di Hitler, Brandt è un uomo aperto e cordiale. Barzel, 48 anni, sposato, con una figlia, è un uomo freddo e calcolatore. Barzel va a letto presto e si alza presto per andare in piscina a nuotare; Brandt va a letto tardi e si alza tardi. La maggioranza dei tedeschi ha preferito il « vecchio simpatico cancelliere di ferro ».

Willy Brandt

Rainer Barzel

NIENTE PIU' QUA-QUA



« Signor giudice, l'anitra dei miei vicini, Kenneth e Joan Martin, è un castigo di Dio: per tutta la notte non fa che "quaquare". E' impossibile dormire. Deve farla finire. » Con queste parole, Judith Megindle, un'australiana di 40 anni, ha dato il via ad un processo insolito. Ascoltati i testimoni, il giudice ha ordinato che l'anitra venga legata nel posto più distante del giardino, come mostra il disegno tratto dal giornale « Le Parisien libéré ». L'esperimento durerà per alcuni mesi. Se in seguito, però, l'anitra dovesse continuare a "quaquare" e a disturbare i vicini, dovrà essere uccisa.

Costa caro scalciare un poliziotto

Martial Hilger, francese, ventenne, non è riuscito a frenarsi: passando sulla moto accanto a un poliziotto che si era chinato per dare un'informazione a un automobilista, gli ha dato un calcio sul fondo della schiena. E' stato condannato recentemente a due mesi di carcere con la condizionale.

PICCOLO E GRANDE - *Un peruviano, Leonardo Bulnes, ha scolpito una donna su un fiammifero (a sinistra). E' uno dei più microscopici esempi di scultura che si conosca. Fornai svizzeri hanno cotto e spedito al presidente americano Richard Nixon per la sua recente vittoria elettorale un pane di 250 chili (a destra).*

FUMA PER FARE ANELLI

A Claude Fishburn (nella foto a destra), americano nato e residente in Arizona, non piace fumare. Se accende una sigaretta, lo fa soltanto per migliorare un suo hobby: gli anelli di fumo. E' già bravissimo. Li fa di ogni dimensione e riesce persino a farli « uscire » dalle orecchie.

Salire 1.860 gradini - L'inglese Harty Ervine ha tentato invano di battere un record stabilito nel lontano 1930 da una squadra di cinque sciatori olimpici polacchi: salire, cioè, i 1.860 gradini delle scale dell'Empire State Building di New York (un edificio di 105 piani, tra i più alti del mondo) in 21 minuti. Harty Ervine, completamente spossato, si è arreso a metà strada.

UN MODO DI SORRIDERE ANGLOSASSONE

E' stata pubblicata a Parigi una gustosa « Antologia dell'umorismo inglese » di ogni tempo. Per voi abbiamo scelto alcune delle battute più divertenti indicando tra parentesi chi l'ha detta. Vi ricordiamo il titolo: si parla di « sorrisi » anglosassoni. Sono molto diversi dalle... risate latine.

● **Denaro** - « Quand'ero giovane, credevo che il denaro fosse la cosa più importante nella vita. Ora che sono vecchio, lo so. » (Oscar Wilde).

● **Età** - « Le sette età della donna sono: lattante, bambina, ragazza, giovane donna, giovane donna, giovane donna e giovane donna. » (Anonimo).

● **Intellettuale** - « L'intellettuale è uno che guarda una salsiccia e pensa al pittore Picasso ». (A. P. Herbert).

● **Domani** - « Io non rimando mai a domani ciò che posso fare dopodomani ». (Oscar Wilde).

● **Ereditiere** - « Tutte le ricche ereditiere sono belle ». (Dryden).

● **Filosofia** - « Dà risposte incomprensibili a problemi insolubili ». (Adams).

Astrologia :

IL SEGNO DEL CANCRO

Parliamo questa volta del carattere dei ragazzi nati dal 21 giugno al 22 luglio. Non è facile capirli. Sono per lo più timidi (arrossiscono con facilità se colti in fallo), malinconici e sensibili. Il loro difetto principale (la vanità) può diventare però una virtù: infatti si applicano con facilità, sono capaci di stare ore e ore chini sui libri (meno su quelli di scuola e più su quelli che piacciono a loro). Vogliono eccellere anche in campo sportivo e gareggiano con accanimento. Dotati di intuizione, possono diventare bravi scrittori, poeti, medici e psicologi. Amano la loro famiglia, sanno essere molto affettuosi quando vogliono, ma dovrebbero imparare anche a cavarsela da soli e a vivere con gli altri ragazzi e a non starsene troppo soli come gli orsi.

SPECIALE LIBRI ZOOM

Farsi regalare o donare agli altri un libro, a Natale, significa ricevere o fare un regalo che dura nel tempo e che sottolinea un certo livello sociale, un certo gusto. Tra i moltissimi che in questi giorni le varie case editrici hanno lanciato sul mercato, abbiamo scelto questi titoli, che ci sembrano i più adatti.

DIVULGAZIONE

AMEDEO GIGLI
STORIA DELL'UOMO VERSO LA CIVILTA'
Tre volumi, dalle caverne alla scienza applicata.
P. Dami ed. - **L. 2.000 il vol.**

S. e G. MONLAÜ
DIMMI DOV'E'
Fa parte dell'interessante serie dei libri di curiosità.
Il Saggiatore
L. 4.500

DANIÈLE BELLOY
GLI ANIMALI ACROBATI
Il primo di quattro splendidi albi sugli animali più curiosi.
Il Saggiatore - **L. 1.500**

FAUSTO BRUNI
SCRASH! FERMATI E SOCCORRI!
Guida illustrata al primo soccorso sulla strada.
Giunti-C.I.L. - **L. 2.000**

GINA PISCHEL
PRIMO INCONTRO CON L'ARTE
Rapida carrellata su 5.000 anni di creazione d'arte.
Giunti - C.I.L. - **L. 3.500**

G. ZANINI
LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLA VITA
Dalle prime forme di vita alla comparsa dell'uomo.
P. Dami editore - **L. 2.000**

AUTORI VARI
GIOVANI ANIMALI DI TUTTO IL MONDO
Raccolta di 5 volumi molto belli sui cuccioli di animali.
P. Dami editore - **L. 12.500**

BERNARD STONEHOUSE
VITA DELL'ARTICO
Natura e alterazioni dell'equilibrio ecologico nell'estremo Nord.
Mondadori - **L. 3.500**

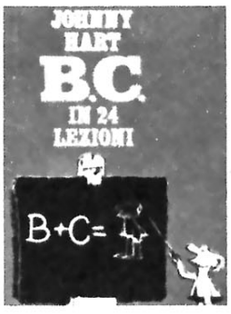
ETIENNE SERGERY
L'EUROPA HA 2000 ANNI
Venti secoli di storia in comune delle nazioni che formano l'Europa.
Mondadori - **L. 3.500**

LAURA CONTI
LE FRONTIERE DELLA VITA
L'attuale situazione delle conoscenze biologiche più avanzate.
Mondadori - **L. 3.500**

NARRATIVA

SILVANO PEZZETTA
RAGAZZO INDIO
La vita di un ragazzo nelle foreste dell'Amazzonia.
F.lli Fabbri - **L. 5.000**

HANS STADEN
LA MIA PRIGIONIA TRA I CANNIBALI
A cura di A. Guadagnin.
Longanesi & C. - **L. 3.500**



JOHNNY HART
B. C. IN 24 LEZIONI
Ancora avventure di B. C. e dei suoi amici.
Mondadori - **L. 2.000**

R. LOUIS STEVENSON
IL GRANDE CICLO DEL '700 SCOZZESE
Tre dei suoi migliori romanzi in edizione integrale.
Mursia - **L. 5.500**

AUTORI VARI
RACCONTI DELLO SPORT
Carrellata di flash scritti da autori molto quotati.
Mondadori - **L. 1.600**

AUTORI VARI
LIUBA
35 poeti del '900 italiano illustrati e commentati dai ragazzi.
Mursia - **L. 2.200**

DANA E MILADA STOVÍCKOVA
RACCONTI CINESI
Le più belle leggende del lontano oriente.
La Scuola - **L. 3.000**

G. ANGUISSOLA
G. MURSIA RE
ANICETO
Era solo un abbozzo: G. Mursia l'ha completato.
Mursia - **L. 2.400**

EMIL NACK
GERMANIA
Tutta la storia degli antichi popoli germanici.
Come un romanzo.
La Scuola - **L. 4.000**

DON WARD
COWBOY!
Ricostruzione della storia del west con immagini dell'epoca.
Edit. Cepim - **L. 3.000**

A cura di GIUSEPPE ZANINI

ATTENZIONE!

Contrariamente a quanto annunciato in terza di copertina, che per ragioni tecniche viene stampata prima del giornale, nel numero prossimo **NON** troverete il gioco degli scacchi, ma il nostro grande regalo di Natale, **IL PRESEPIO PERUVIANO.** Questo a causa dei ritardi dovuti alle agitazioni sindacali in corso nel settore poligrafici. Il gioco degli scacchi verrà inserito nel numero 52.

IL GIOCO DELLA DAMA CINESE

CHE COS'E'

La Dama Cinese è un gioco individuale che richiede una notevole concentrazione e che, quindi, vi aiuterà ad aguzzare l'ingegno.

LE PEDINE

Sono 32. Vanno infilate nei fori della dama in maniera che il solo foro centrale resti libero.

COME SI GIOCA

Come nella dama, ciascuna pedina scavalca quella immediatamente vicina e la mangia. I movimenti possono svolgersi in tutte le direzioni, eccetto che in diagonale.

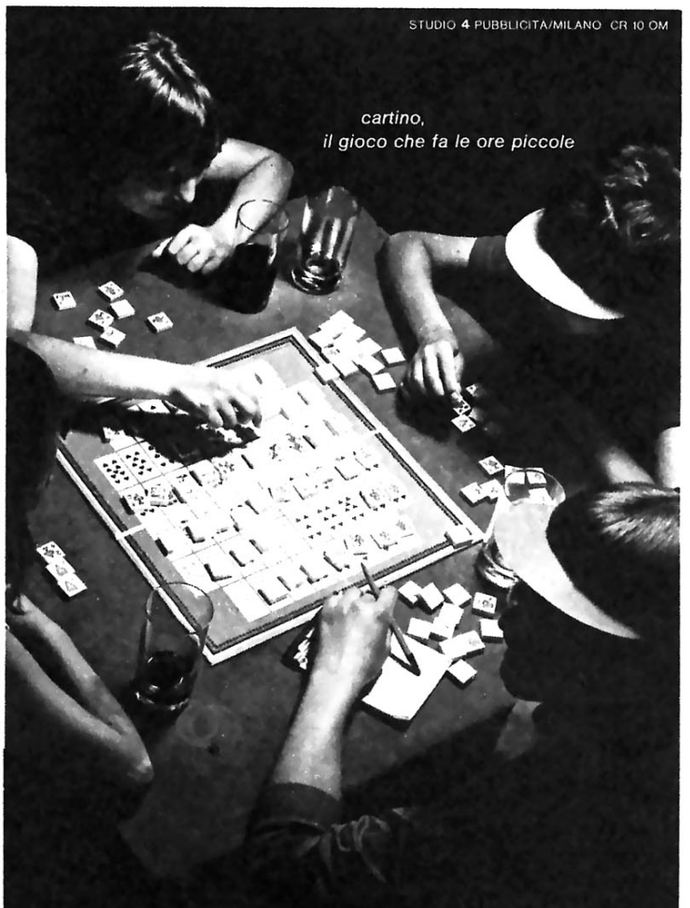
COME SI VINCE

In gara con se stessi, bisogna riuscire a mangiare il maggior numero possibile di pedine. Un risultato eccellente sarebbe quello di lasciar sopravvivere una sola pedina, ma a questo risultato si può giungere soltanto dopo una lunga serie di tentativi.

I PERICOLI

L'unico pericolo è che varie pedine restino staccate dalle altre e quindi sopravvivano. Infatti, in questo gioco non ci si può muovere se non scavalcando una pedina adiacente.

STUDIO 4 PUBBLICITA/MILANO CR 10 OM



cartino,
il gioco che fa le ore piccole

OTTO MAIER RAVENSBURG

il "jolly" del tempo libero

Interessanti, competitivi, educativi e colorati i GIOCHI DI RAVENSBURG ti aiuteranno a vivere gioiosamente.

Li troverai in tutti i negozi specializzati di giocattoli, nelle cartolerie e nei grandi magazzini.

ITALO TRADE MILANO
ESCLUSIVISTA PER LA VENDITA IN ITALIA

Distributore unico nelle cartolerie
AUGURI DI MONDADORI
Sommacampagna (Verona)

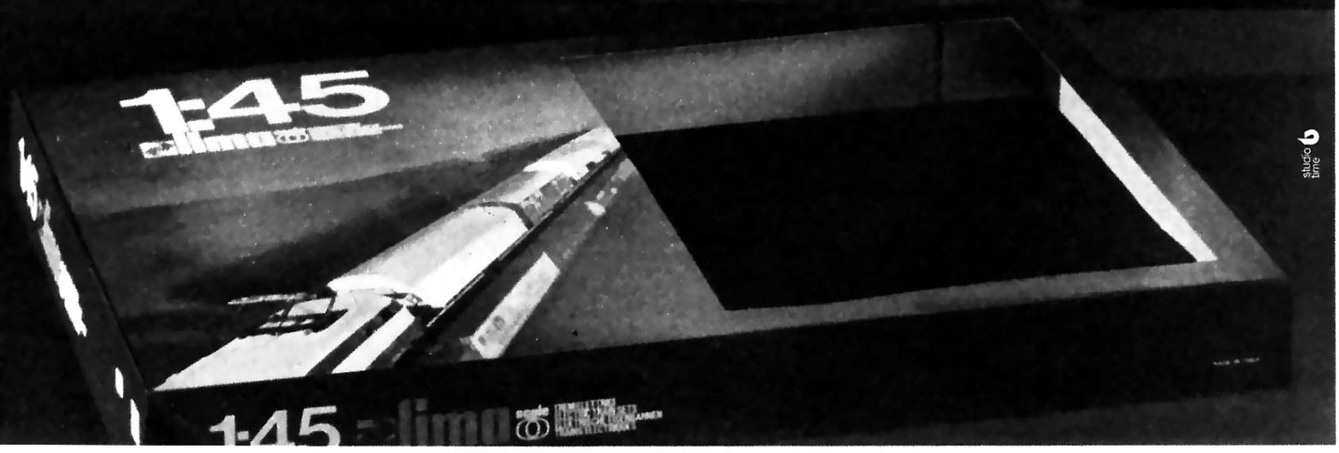
Giochi di Ravensburg
Games • Jeux • Spiele
RAVENSBURGER SPIELE

Beppe ride Lima

Che felicità ragazzi quando io Beppe il ferroviere vedo una confezione di treni elettrici Lima. Perchè le confezioni Lima sono veramente stupende, sono piene di treni elettrici Lima e ricchissime di accessori.
Parola di Beppe il ferroviere con Lima ti porti a casa una ferrovia

lima
TRENI ELETTRICI

Confezione
scala Zero da L. 15.000
locomotore
3 vagoni passeggeri
trasformatore
binari per ampio circuito



studio time

IL SEGRETO DI ULRIKA

Testo di E. VENTURA
Disegni di ALESSANDRINI

STOCCOLMA, CASA IVARSSON. BEVONO UNA QUANTITÀ DI LATTE, QUI. LO VEDETE IL LATTAIO CHE STA ARRIVANDO?

SEGUE

AH... AH, DIO MIO...

POCO DOPO, IN UNA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO...

RIIING!

SI', DICA. COME.? SI TRATTA DELLA SUA BAMBINA.? CHE LE E' SUCCESSO.? COME.?.. DOVE.?...

DOVE AVETE DETTO CHE S'E' MESSA?

ALLARME.!

EEEEEEEE

MI DOMANDO COME PUO' AVER FATTO.!

NON SARA' UNO SCHERZO, EH.?

NO, NON E' UNO SCHERZO.!

OH, FINALMENTE.!

E LA BAMBINA.? E' SEMPRE LA'.?

SI', VENITE... DI QUI...

E' NEL BIDONCINO DEL LATTE.!

HO TENTATO DI TIRARLA FUORI... IMPOSSIBILE.!

PERBACCO.!

IO... LE HO DATO UNA MELA, MA...

MA IO NON VOGLIO VENIR FUORI, MAMMA.

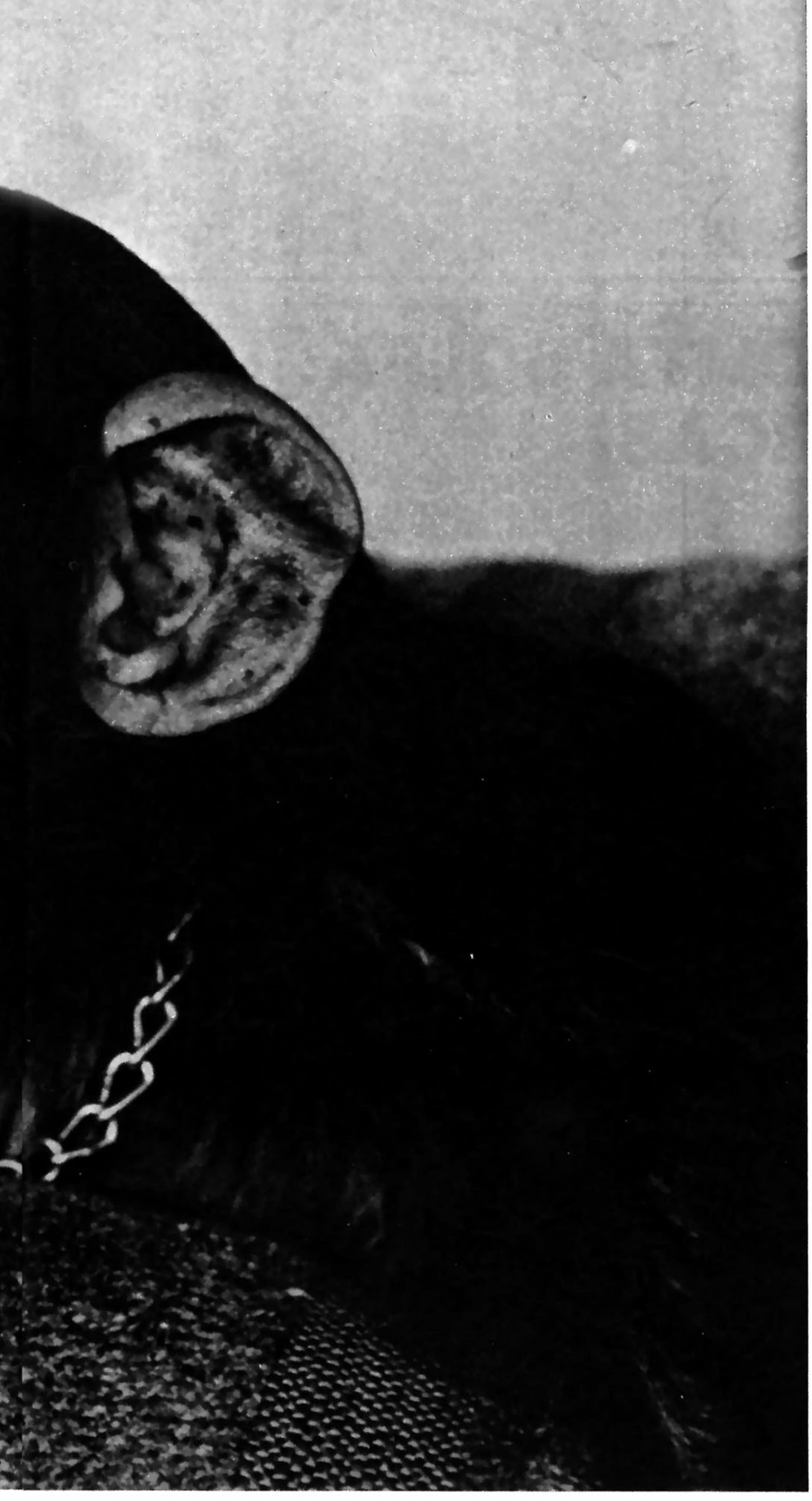
CHE SI FA, CAPO.?

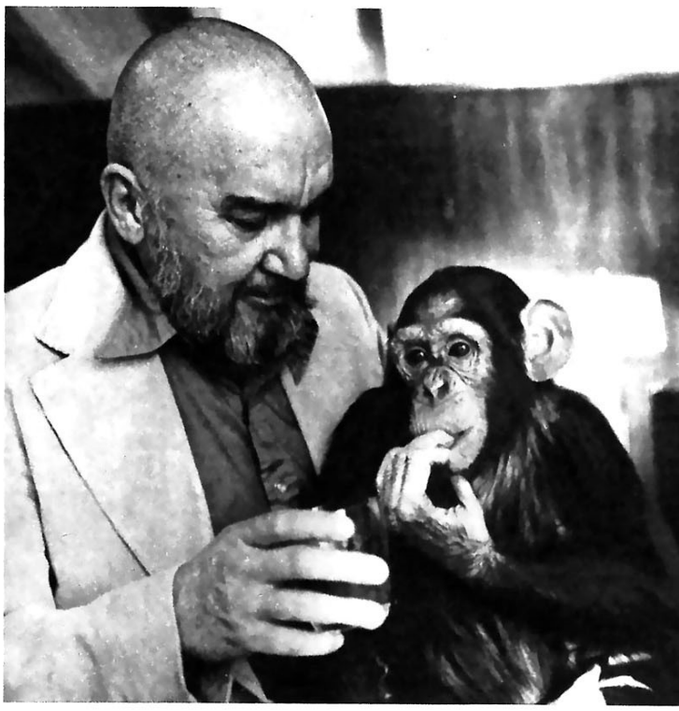
UHM...

COMINCIAMO A METTERLA QUI.
OH, QUI E' ANCORA PIU' BELLO!
NIENTE SEGA ELETTRICA, NIENTE FIAMMA OSSIDRICA...
MA SE E' PIU' GROSSA DELLA BOCCA DEL BIDONE, COME HA FATTO AD ENTRARVI?
ECCO QUI. CESOIE DA LATTONIERE.
OTTIMA IDEA. SOTTO, DUNQUE.
TRE QUARTI D'ORA DI PAZIENTE LAVORO...
ULRIKA, CARA, NON MUOVERTI!
MA IO NON VOGLIO VENIR FUORI DALLA MIA TANA!
ANCORA UN PO' E CI SIAMO...
ECCO FATTO!
FINALMENTE!
OH, MAMMA...!
PERBACCO! MAI VISTO NIENTE DEL GENERE! MA COME HA FATTO, DICO IO?
SENTI, PICCOLA...
VEDI QUESTO GROSSO CIOCCOLATINO?
SE MI DICI COME HAI FATTO A ENTRARE NEL BIDONE... TE LO DO!
SI'.
EH!
E IO NON TE LO DICO!... E IO NON TE LO DICO!...
fine

IL PRIMO DELLA CLASSE

Sette anni, lo sguardo sveglio e intelligente, una conversazione brillante che lo fa primeggiare nettamente sui cinque compagni di classe: Washoe, scimpanzé in servizio presso l'università dell'Oklahoma, da tempo discorre cordialmente con il proprio insegnante d'inglese dal quale ha già appreso più di 175 parole. La conversazione tra l'uomo e l'animale si svolge con il linguaggio dei muti perché gli scimpanzé non dispongono delle nostre corde vocali e non sono quindi in grado di articolare la voce come facciamo noi. Gli altri compagni di classe d
Washoe se la cavano discretamente co
un vocabolario di circa cento parole tra
ne l'asinissima Salcmé, di soli quattr
mesi, che sa « dire » soltanto « bere »
« mangiare ». L'esperimento continua
presto discorrendo con gli animali p
tremo conoscere molte cose del lo
mondo che finora ci erano oscure; sol
tra l'eccitamento e l'entusiasmo di qu
sta prospettiva, resta la delusione
vedere che anche tra gli scimpanzé
sono gli «asini» e i «primi della classe





Nelle foto sono illustrate alcune fasi della « conversazione » dello scimpanzé Washoe con il suo maestro. Nella foto grande in alto: Washoe sta facendo conoscenza con una pipa e mostra di volerla fumare. Nella foto piccola sulla destra vediamo, dall'alto, la scimmia che vuol bere un bicchiere d'acqua e lo dice mettendo quattro dita davanti alla bocca. Nella foto di centro sta discutendo animatamente su un orologio. Qui a fianco spiega invece che il colore del fiore che gli mostrano non è di suo gradimento.

GIRA E RIGIRA, SOLITA SOLFA: CANNONIERE CERCASI

Bettega e Zoff, due bianconeri che, nella prima fase del campionato, hanno fatto discutere.

Si discute di tattiche, magari anche con termini astrusi, quasi fosse possibile ridurre il calcio ad una equazione matematica, ci si diverte a trasformare le partite di football in specie di battaglie, con i vari allenatori nelle funzioni di altrettanti strateghi. Si bada alle sottigliezze, si va nel difficile, ci si perde in elucubrazioni. Una squadra le becca perché gli avversari corrono di più? Eh, no, troppo semplice, si imbastisce un autentico processo per scoprire che la batosta è dovuta non ad una superiorità atletica degli avversari, ma ad uno sbaglio di tattiche, ad un errore di marcamento. Intendiamoci, un po' di vero c'è, anche nel football conta l'intelligenza, un Rivera in forma, per portare un esempio, funziona da regista capace di orchestrare e di illuminare l'intera manovra d'insieme. Però, per carità non esageriamo, nel calcio vince chi segna dei gol, ragion per cui le fortune di questa o di quella compagine sono legate a filo doppio con la « verve » di questo o di quel cannoniere. Riva marcia ad un cilindro in meno? Ecco il Cagliari in zona sospiri. Bettega non è più il Bettega dell'anno scorso? Ecco la Juventus accusare il fiatone. Chinaglia, Pulici, Spadoni, Boninsegna girano a dovere? E allora girano a dovere Lazio, Torino, Roma, Inter. Insomma, voltala come vuoi, è la solita solfa di ogni anno: cannoniere cercasi. Se non lo si trova, è notte fonda.

SQUALIFICATO PER COLPA DI UN BUCO

Per colpa di un buco nella rete della porta un calciatore è stato squalificato a vita. Il suo nome è Angelo Ceolotto, era portiere dell' Abbiatese (squadra lombarda di dilettanti). L'arbitro si chiama Lazzarini, di Monza. Contro l'arbitro s'è avventato Ceolotto quando un tiro di un avversario era entrato in rete, proprio per un buco dalla parte laterale. Poiché Lazzarini voleva convalidarlo, Ceolotto s'è avventato su di lui, aggredendolo. L'arbitro ha poi annullato il gol, ma il bollente portiere ha pagato l'aggressione con la squalifica a vita.

CHIARUGI DIFENSORE...

Il mondo del calcio sta andando alla rovescia? Ascoltando Chiarugi, ala del Milan, pare di sì. Alle critiche rivoltegli dopo il derby infatti ha risposto: « Io mi sono sacrificato per marcare Facchetti, impedendogli di andare a rete ». Ma l'attaccante non è lui? Non toccherebbe proprio a lui, in altre parole, di andare a rete?

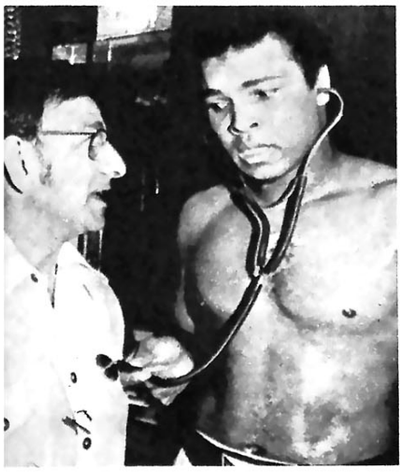
IL FRATELLO PORTIERE DI PRATI

Un calciatore ricco, famoso, Pierino Prati. Un calciatore « povero », neppure tanto bravo: Renzo Prati, operaio di professione, portiere per hobby. Pierino, cannoniere del Milan, è stato portato al calcio dal fratello Renzo. Ma quest'ultimo non ha sfondato, gioca in una squadra di dilettanti di Bollate.

Follia dei derby. Il mese di novembre ha visto le sfide cittadine di Roma, Torino e Milano. Stadi zeppi sempre. E prezzi a borsa nera incredibili: per Milan-Inter è stato venduto un biglietto di tribuna a 85.000 lire.

CASSIUS CLAY PER IL TITOLO MONDIALE E' IN LISTA D'ATTESA

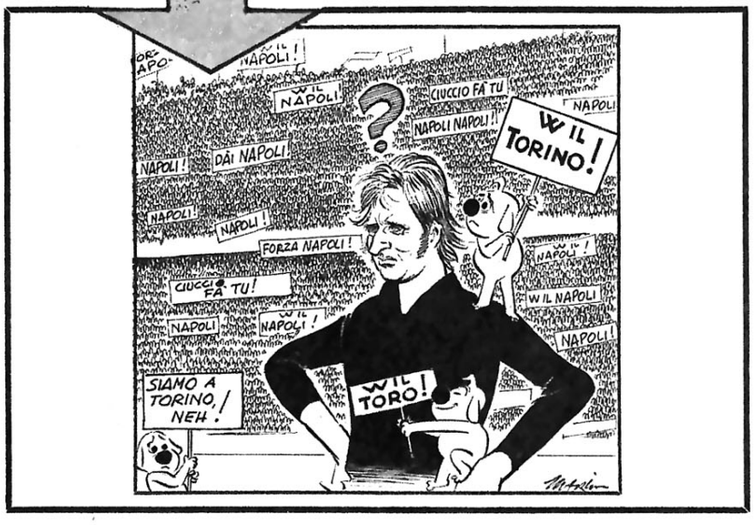
Cassius Clay morde il freno. Ha riscattato una sconfitta subita tredici anni or sono da Foster, campione del mondo dei mediomassimi (l'ha messo k.o. all'ottava ripresa, come aveva pronosticato). Ma non riesce ad avere la rivincita con Frazier, campione del mondo dei massimi, col quale ha già combattuto, perdendo ai punti. Infatti Frazier, in gennaio, si incontrerà con il venticinquenne Foreman, nuovo idolo della boxe statunitense. E Clay, intanto, aspetta che venga il suo turno, per riprendersi quella corona mondiale che ha dovuto cedere per ragioni extrasportive. Clay è stato anche sfidato da un campione di karate: si è detto pronto ad affrontare la prova. « Pur di avere Frazier combatto anche contro tre avversari, contemporaneamente. » Dovrà ancora pazientare, sicuro, comunque, che il suo momento arriverà. Perché Cassius Clay rappresenta una garanzia. Simpatico o no, sul ring assicura spettacolo, questo è certo.



Cassius Clay: sarà magari un po' sbruffone, ma, sul ring, è un tipo che sa sempre recitare la sua parte.

LA VIGNETTA DI MARINO

Ferrini: « Si tratta soltanto di un'impressione, ma oggi mi pare di giocare su campo neutro... »



LA SCHEDA DI BOCCACINI

LE PARTITE DEL 10 DICEMBRE

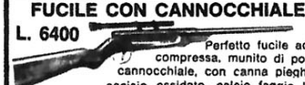
Cagliari-Milan	X
Fiorentina-L.R. Vicenza	1
Inter-Ternana	1
Palermo-Juventus	X
Roma-Atalanta	1
Sampdoria-Lazio	1
Torino-Napoli	1
Verona-Bologna	1
Ascoli-Reggiana	1
Brindisi-Como	2
Varese-Genoa	X
Parma-Venezia	1
Acireale-Avellino	1

LA BICI TORNA DI SCENA

Il mondo sta riscoprendo la bicicletta. In Italia, a Firenze e a Roma, ci sono « isole » in cui possono sbizzarrirsi gli appassionati della bici. Ora è nato anche il primo club per bambini: si chiama Mini Club Carnielli, ha sede in Milano e conta già 1.200 aderenti. Questa iniziativa, dovrebbe costituire il primo passo per l'ingresso della bicicletta nelle scuole.

L'idea non è sbagliata: una bella passeggiata in bici, magari sui viali dei parchi cittadini, in ore stabilite, potrebbe riaccostare i bambini ed i ragazzi al mondo meraviglioso della bicicletta.

SONO TUTTE NOVITA'

FUCILE CON CANNOCCHIALE L. 6400

Perfetto fucile ad aria compressa, munito di potente cannocchiale, con canna pieghevole acciaio ossidato, calcio faggio lucido. Funzionamento di precisione perfetta. Ottimo per sparare e fare centro berseglio. Con 100 colpi e10 centri.

MACCHINA FOTOGRAFICA L. 3600

Macchina fotografica giapponese per foto a colori e bianconero, dotata di flash. Garanzia anni uno.

RIVOLTELLA « DE LUXE » L. 3900

Questa rivoltella tira 6 colpi. Vendita libera senza formalità. Porto autorizzato in casa o in macchina. Nessun porto d'armi da richiedere. Nessuna dichiarazione da fare. Tiro automatico 6 colpi autentici. Tipo Lusso L. 4900.

EPISCOPIO L. 5900
Proiettore, ingrandisce e proietta immagini, foto, disegni, regolatore messa a fuoco. Volt. 220.

CINEPRESA L. 9500

Cinepresa giapponese elettrica, ve immaglini, foto, disegni regolatore framma per pellicole bianco e nero e colore. 8 mm. Garanzia anni uno.

PROIETTORE L. 8900

Proiettore elettrico giapponese, funziona a 110-220 volt, regolatore quadro messa a fuoco per film 8 mm. Bianco e nero e colore. Garanzia anni uno.

MANGIADISCHI L. 7400

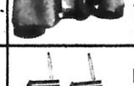
Automatico a pila, portatile, pratico ed economico, in vivaci e moderni colori. Garanzia anni uno.

BINOCOLO GIAPPONESE L. 3000

Binocolo originale giapponese, ingrandisce fortemente, indispensabile in montagna, stadio, campagna. Garanzia anni uno.

OROLOGIO SUB L. 6800

Orologio subdatario, lunetta girevole, controllo tempo immersioni, sportivo e moderno. Specificare se per uomo o signora. Garanzia anni uno.

RICESTRASMITTENTI L. 10.900

Una coppia di Ricetrasmittenti giapponesi originali, che ricevono e trasmettono fino a 1500 metri. Garanzia anni due.

PISTOLA AUTOMATICA L. 3900

Pistola ad aria compressa a canna lunga (cm. 26), autentico gioiello meccanico, tutta in metallo pesante, spara 25 m. Ideale svago per tutti. Con 100 colpi e 10 centri.

AEREO L. 2800

Meraviglioso AEREO, gioia dei bimbi e divertimento anche per gli adulti. Vola fino a 100-150 m. Esegue acrobazie e poi piana dolcemente compiendo perfetti atterraggi. Tecnica perfetta dell'aeromodellismo.

RICHIEDETE SUBITO A:
GOVJ IMPORT - VIA ALGAROTTI 4Cr - 20124 MILANO
(Pagherete al postino alla consegna)

Testi di **GIANFRANCO JOSTI**

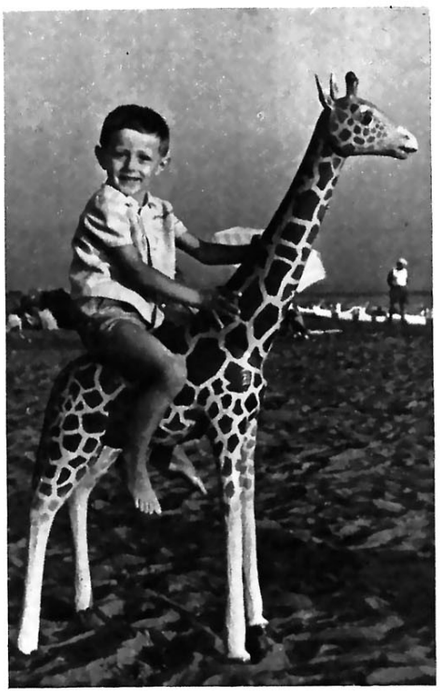
I campioni giovani

BELLUGI PEDONE MASTINO E BURLONE

A 22 anni ha ereditato nella nazionale la prestigiosa maglia di Facchetti, suo compagno di squadra nell'Inter. Da ragazzo, giocava per la Buonconvento, e quando si seppe che l'Inter lo voleva provare, in paese lo presero in giro. Ma ad Herrera bastò vederlo giocare per 20' e lo ingaggiò.

A cura di **FRANCO MANOCCHIA** - Foto di **GIANNI GELMI**

IN ALLENAMENTO AD APPIANO, BELLUGI AFFRONTA MAGISTRELLI PER MOSTRARVI COME RAGIONA UN DIFENSORE



Nella foto qui sopra: Mauro Bellugi a 6 anni. E' nato a Buonconvento (Siena) il 7 febbraio 1950. Suo papà è orefice. Nella foto in apertura di servizio, a sinistra, Mauro, ottimo sub, ha centrato una preda. Tra non molto, Bellugi sposerà Donatella Agnelli. Per l'occasione, Mazzola si vestirà da autista e guiderà l'auto degli sposi.

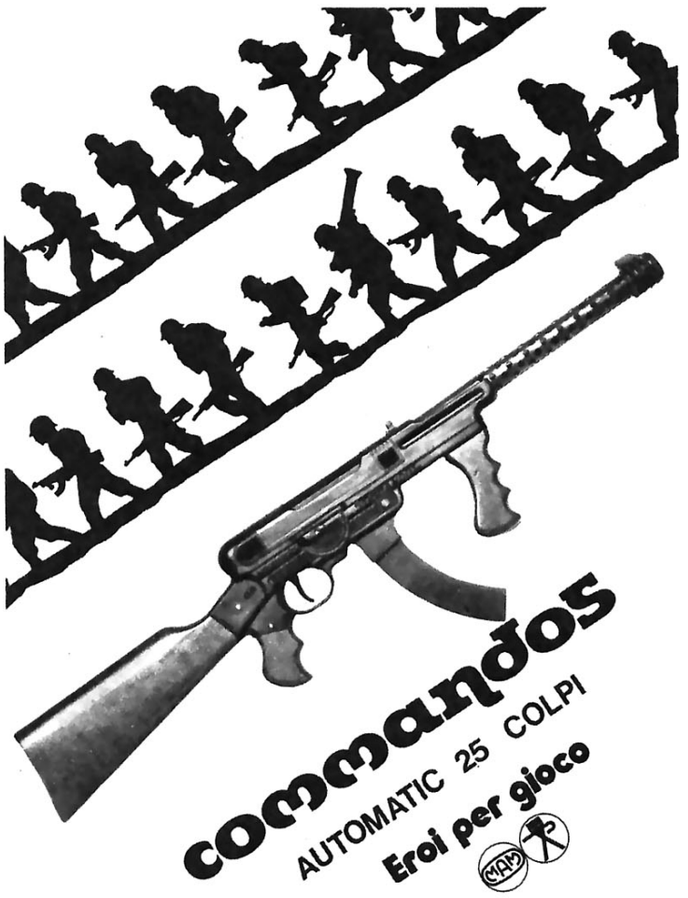
19 aprile 1972. Nella bolgia di Glasgow l'Inter batte il Celtic per 5 a 4 dopo i tempi supplementari, grazie ai rigori. Ma a monte di questo successo i giornalisti pongono, e giustamente, la maschia prova della difesa neroazzurra che ha sostenuto per 120' l'assedio del Celtic senza mai cedere. Qualcuno, addirittura, ha annotato lo straordinario numero di interventi alti, di testa, del giovane difensore Mauro Bellugi: 100 (sembra) e nessuno perso. « Gli italiani — scrivono i giornali inglesi — dovrebbero fare un monumento a questo loro mastino. »

Monumento, si fa per dire. Ma, visto il « calo » atletico di Facchetti, e siccome la nostra nazionale « messicana » buscava ormai per tutte le ruote, Valcareggi segnò il nome di Bellugi sul taccuino degli azzurrabili. In ottobre, Bellugi debuttò contro il Lussemburgo.

— Sì — ricorda Mauro — e quel giorno, per la seconda volta, mi « scoppiò » il cuore. La prima volta fu a 15 anni. Ero terzino nella Buonconvento quando un talent scout dell'Inter mi propose il provino. « Mauro, non farti illusioni », mi dicevano gli amici. Per 20', il « mago » H.H. mi osservò giocare, poi mi disse: « Basta così, si rivesta! ». Pensai: « Addio sogni di gloria, addio castelli in aria! » Tornai a casa col cuore sotto i piedi. Poi, un giorno, il postino mi consegnò una lettera. Era dell'Inter... Diceva: « Venga, è dei nostri ». Be', il problema per me era se gridare subito, lì, dove mi trovavo, in mezzo alla piazza del paese, o aspettare il momento d'essere a casa. Mi misi a gridare subito, lì. Naturalmente gli amici mi capirono in pieno e fecero festa con me.

LA SUA SPECIALITA'

Quando un attaccante avversario crossa in area, l'intera difesa « balla ». La « specialità » di Bellugi è lo « stacco », il salto di forza che gli permette di respingere di testa questi palloni.

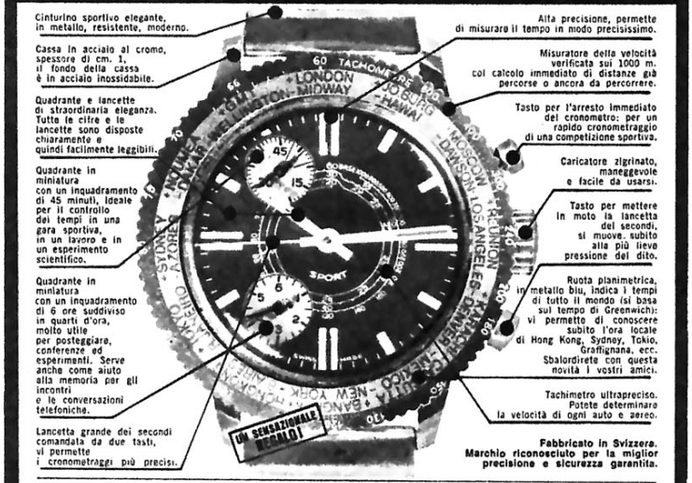


l'orologio più completo del mondo

"astronic"

A SOLE LIRE 7.900

IMPORTATO DIRETTAMENTE DALLA SVIZZERA. SVIZZERA! Quando si sente questo nome si pensa subito alla qualità e alla precisione. « ASTRONIC » è un campione dell'industria degli orologi svizzeri. Non si accontenta di darvi soltanto il tempo. Grazie alla sua tecnica geniale e precisione « ASTRONIC » può cronometrare i tempi di una gara sportiva, può rilevare le velocità, può determinare la distanza e darvi ogni tempo di questo mondo ad Hong Kong, Sydney o New York.



IL MECCANISMO? È un **Golton de Luxe**, uno dei più grandi successi della tecnica svizzera in materia di orologi. Ciò dice tutto. Il meccanismo **Golton de Luxe** viene sottoposto prima del montaggio alle più dure prove: ha una molla indistruttibile e due movimenti separati che non si deteriorano. Sul primo congegno corre la lancetta dei secondi, sull'altro quella delle ore. Completamente antimagnetico e antiurto, e di una straordinaria durata, il meccanismo **Golton de Luxe** da ottimi risultati specialmente là dove il mondo moderno esige assoluta precisione. Per tutti quelli che nella vita privata o di lavoro devono ricorrere all'esatto computo del tempo — tecnici, ingegneri, piloti, operai specializzati, dirigenti, scienziati, studenti — l'« **Astronic** » è indispensabile con il suo meccanismo **Golton de Luxe**. Nel mondo dello sport l'« **Astronic** » rende i servizi di un cronometro. Se voi siete amatori o professionisti, allenatori o tifosi, l'« **Astronic** » è assolutamente indispensabile.

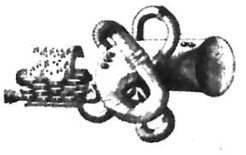
PERCHÉ QUESTO SENSAZIONALE PREZZO? Semplicemente perché l'« ASTRONIC » viene importato direttamente per voi dalla Svizzera, e viene consegnato direttamente da noi a voi al fine di risparmiare tutte le spese inutili. Per questo la nostra offerta è limitata: abbiamo potuto importare soltanto una piccola scorta. Se volete assicurarvi questi eccezionali orologi, ordinateli subito senza esitazione.

Ritagliare e spedire a:
DITTA SAME
Via Algarotti, 4/CR - 20124 MILANO

Spett. Ditta SAME, via Algarotti, 4/CR - 20124 Milano
Vi prego inviare il vostro orologio « **Astronic** », al prezzo di L. 7.900 + spese postali, al seguente indirizzo:
Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. _____
CAP. _____ Città _____

LE STELLE
TUTTAMUSICA TV

LA STRANA SOCIETA' DEL «POP CORN»



Centoventidue anni in 5, una media di 24 anni a testa: la « Strana società » non è un complesso di minorenni anche se ha un anno di vita. In un anno è esploso clamorosamente con « Pop corn » (il 45 più venduto negli ultimi mesi assieme a « Il padrino ») e, adesso, un longplaying. Ecco perché ve li presentiamo, e con le loro parole:

- Siamo in cinque: formiamo un complesso musicale « nuovo ».
- Ci ha portato al successo, l'impresario torinese Ivo Lunardi che, arrivato dagli Stati Uniti, ci ha fatto incidere « Pop corn » per primi in Italia.
- Lavoriamo assieme da poco più di un anno, quindi non abbiamo episodi curiosi da raccontarvi. Possiamo solo dirvi che abbiamo combattuto duramente contro la sfortuna: la prima volta ha vinto lei quando, per una serie di inconvenienti, ci siamo fatti sfuggire il lancio di « Mamy blue ». La seconda l'abbiamo spuntata noi: stavamo andando a incidere « Pop corn » quando il nostro furgone ha preso fuoco sull'autostrada Torino-Milano: siamo arrivati in sala grazie all'autostop, uno alla volta.
- E per finire ci presentiamo: *Valerio Liboni*, batteria; *Celestino Scaringella*, chitarra; *Carlo Lena*, organo piano; *Luigi Catalano*, chitarra; *Giovanni Foresti*, basso. Siamo tutti nella foto.

A cura di GIGI SPERONI

Come vestire in scioltezza e in allegria i nostri piccoli pionieri del 2000 che «sanno» molto prima di noi le cose giuste e nel vento?

COSÌ

Con l'elasticizzato jeans dalle cento vite, pronto a tutto e di tutto capace, nuovo nuovo nuovo, e poi duttile simpatico vivo come il migliore compagno di giochi.

OMINO DI FERRO
veste la gioia di vivere

STUDIO DIAGONALE

Omino di Ferro ha conquistato il mondo volando **TWA**

PRONTI, GIOCATE CON NOI COL DOMINO ENGLISH

In pochi giorni e divertendovi con gli amici imparate l'inglese col nuovo, straordinario «Domino English»

A CURA DI CARLO KAUFFMANN

CORRIERINO CLUB

Conosciamo tutti l'importanza dello studio delle lingue, e come la loro conoscenza — soprattutto quella dell'inglese — possa essere utile in numerosissime circostanze: dai viaggi all'estero alla stesura di una lettera a un « amico di penna ». Tuttavia dobbiamo confessare che questo studio, spesso, è terribilmente noioso: manca il tempo, oppure il desiderio di investire le ore libere dalla scuola in un'altra materia di carattere scolastico. L'ideale sarebbe un modo di apprendere l'inglese divertendosi... Ma quale modo?
La risposta è semplice. Il « Domino English », un nuovo gioco delle « Produzioni didattiche » di Bergamo è il mezzo per diventare dei veri esperti della lingua di Shakespeare senza neppure accorgersene. Come? Giocando una spensierata partita di domino in compagnia degli amici.

IL « DOMINO ENGLISH »

Il gioco è composto da 192 carte, distinte tra loro da speciali contrassegni sulla figura e sul dorso. Anziché i classici « puntini » del domino, esse portano stampate delle semplici domande (in inglese) e le relative risposte. Come nel domino, la gara consiste nel disporre affiancate sul tavolo le schede corrispondenti: a una domanda dovrà corrispondere una sola risposta. Per controllare se la disposizione è esatta ci sono i famosi contrassegni, e inoltre... Beh, è meglio smettere: non vogliamo annoiarvi con le istruzioni dettagliate del gioco, che si trovano nella variopinta scatola riprodotta in questa stessa pagina. Piuttosto, sapete come procurarvi il fantastico « Domino English » senza spendere una lira?...

130 « DOMINO ENGLISH » IN REGALO PER VOI

Centotrenta « Domino English » saranno assegnati ad altrettanti soci del Club del CdR che risponderanno esattamente ai quiz contenuti nel tagliando in calce alla pagina. Si tratta, naturalmente, di domande in carattere con la vecchia Inghilterra, nella quale, speriamo, presto potrete recarvi, grazie alla conoscenza della lingua appresa col « Domino English ». Arrivederci a presto e... good luck!

GIOCATE CON NOI A IMPARARE L'INGLESE

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____ N. _____

CAP E CITTA' _____

TESSERA « CLUB CdR » N. _____

Una bellissima cattedrale gotica
ha dato il nome a una nota canzone.
In quale cittadina dell'Hampshire si trova?

Completare la scheda in stampatello e inviarla a « Corrierino Club », Via Scarsellini 17, 20100 Milano

Vuoi 9 numeri del CORRIERE DEI RAGAZZI senza pagarli?

Il sistema c'è e si chiama "abbonamento".
Se ti abboni al CORRIERE DEI RAGAZZI per un anno, spendi solo 8.600 lire (invece di 10.400). Vale a dire risparmi ben 1.800 lire.

Se ti abboni, riceverai 52 numeri del CORRIERE DEI RAGAZZI pagandone solo 43. E' un affare che capita solo una volta all'anno: compila il tagliando e spediscilo immediatamente!

L'armata Brancaleone colpisce ancora

1ª STORIA DI UNA LEPRE

CHE COS'E' UNA LEPRE? UN RODITORE DELLA FAMIGLIA DEI LEPORIDI, LUNGO DI SOLITO 70 cm., PESANTE DI SOLITO 7 Kg. E' UN ANIMALE SELVATICO.

Testo di P. SELVA Disegni di ALESSANDRINI

E IL MATTINO DOPO ERANO PRONTI!
ECCO, E' IN QUEL PRATO LA'.
ANDIAMO, ALLORA.
LA LEPRE HA SENTITO IL PERICOLO. S'E' BUTTATA A CORRERE ... VERSO DOVE?..
SI', SGRANATE PURE GLI OCCHI. MA QUESTO E' ACCADUTO QUALCHE SETTIMANA FA NELLE STRADE DI UN VILLAGGIO PIEMONTESE!
...VERSO QUEL GRUPPO DI RAGAZZI, FORSE, CHE ERANO I SUOI AMICI...
MA L'ARMATA BRANCALEONE NON PERDONA!
BANG BANG BANG
VITTORIA! VITTORIA!
SI', UNA LEPRE QUASI DOMESTICA UCCISA PER STRADA A POCA DISTANZA DA UN GRUPPO DI RAGAZZI...
... MA QUANDO GLIELA FAREMO FINIRE?
FINE

LA PIETRA PULSANTE

ROMANZO DI MINO MILANI - DISEGNI DI D'ACHILLE

Sembrava un reportage come tanti di Martin Cooper, un servizio su un terremoto, che ha sconvolto una regione del Perù. Poi il dirottamento dell'aereo, e l'atterraggio in attesa dei tupamaros. E Astrud che tiene in mano la situazione, e Sylvia che le spara addosso. E intanto la scoperta sconvolgente: quel pulsare misterioso della pietra...

E così cominciarono ad aprire le casse. Strapparono il pesante involucro di plastica blu che le rivestiva, poi svitarono a uno a uno i bulloni. Geo ed Evans lavoravano a fatica, con i polsi serrati dalle manette. Sylvia era a pochi passi da loro, li controllava con la pistola in mano. Di tanto in tanto il suo sguardo correva a noi. Di tanto in tanto ella diceva: — Fate in fretta!... In fretta, vi dico!...

Il « sesso debole », già. Mi ricordai della domanda che mi aveva fatto poco prima: — Voi non credete alla parità dei sessi, signor Cooper? Perché una ragazza discreta, come me, non potrebbe essere un buon tecnico elettronico?... — e mi venne da ridere, quasi. Niente da dire, Sylvia. Adesso ero convinto che un uomo e una donna sono perfettamente eguali, quando hanno in mano una pistola P.38 e sono pronti ad usarla. Ma non era quello, non era quello...

...era quella pietra pulsante. Distolsi facilmente il mio sguardo da Evans e Geo che stavano schiodando la prima cassa, per posarlo sulla pietra impassibile... e che pure aveva, doveva avere un cuore. Mi prese l'ansia di prima, il dubbio, forse la paura di prima. Cancellò tutto.

— Finckle — mormorai — al diavolo, siete sicuri che il vostro apparecchio non si sia guastato?

Mi guardò spaventato, e come al solito gli tremavano le labbra:

— Oh... sicuro, sicuro.... lo sono, sì, signor Cooper.

— Un accidente, pensateci! Non è mai capitato che si mettesse a pulsare da solo... per un corto circuito, che ne so?, per un contatto... — mi stava prendendo una strana, irriflessa agitazione. Finckle scosse la testa con un nervosismo pari al mio: — No, no... è un apparecchio perfetto, vi dico!

— Ma può essersi guastato durante l'atterraggio. Un colpo...

— Vi dico di no! L'ho controllato... ci sono delle spie luminose... dei segnali che si sarebbero accesi...

— Non può esserci nulla di vivo in quella pietra. Nulla, capite? O un insetto, o un verme... ma non hanno cuore, loro, a meno che quel vostro dannato apparecchio non sia...

— Martin — intervenne Deg — che facciamo, ora?

Mi girai di scatto verso di lui, e fui sul punto di imprecare. Ma no. No, lo ringraziai mentalmente, anzi. Le sue parole m'avevano richiamato alla realtà. E la realtà era quella bella ragazza spietata, con in pugno una P.38 bella e spietata come lei.

— Ora?... che facciamo ora?...

Tacqui. Che avremmo potuto fare? Il piano di Sylvia era probabilmente quello che avevo immaginato: ucciderci tutti e simulare una catastrofe per poi impadronirsi della cassa con il milione di dollari, ma... Sì, c'era un ma. Un « ma » che m'impediva d'accettare una tale idea. Ho conosciuto, nella mia esperienza di giornalista, un bel po' di criminali, ladri, assassini, rapinatori ed altro; ma di persone disposte a uccidere a sangue freddo, a compiere una strage a sangue freddo, ne ho trovate due o tre al massimo. Tut-

ta gente la cui criminalità era una cosa profonda e grave, che stava piantata come un'erba maligna nel loro cervello, e che non li portò alla prigione o alla sedia elettrica, ma al manicomio... Sylvia invece non era pazza. Non era una pazza criminale. Fino a pochi minuti prima di sparare ad Astrud, era una ragazza perfettamente normale, una ragazza compresa solo della sua bellezza, della sua eleganza, come tante; una ragazza snob che passava ore ed ore davanti allo specchio, come tante... era possibile che il denaro le avesse scatenato nella mente una forza così tenebrosa? Possibile che l'avesse alienata così?... No. Pensai che, dopo tutto, non intendeva compiere una strage. Forse, aveva qualche altro piano. Ma quale?

Quale? Cercai di immaginarlo; e Deg mi domandò ancora: — Ci ucciderà tutti come ha fatto con... — accennò con il mento al corpo di Astrud e non continuò. Guardai Astrud a terra. Era là, i capelli sparsi, il volto contro il terreno, le gambe piegate in una posizione innaturale, le braccia nascoste dal dorso, e rattrappite contro il petto, in un supremo e atavico gesto di protezione. Era una cosa, ormai, non una donna, un essere umano. Pensai che, se avesse avuto un po' di sangue attorno, sarebbe stata meno macabra, meno impressionante...

— Non... non c'è nulla qui, Sylvia!

Fu Evans a dire queste parole, e lo guardai. Avevano aperto la prima cassa, e mostravano dei pezzi di ricambio dell'apparecchio di Finckle; avevano un'aria desolata, lui e Geo. Sylvia accennò con la pistola: — Un'altra cassa... su, avanti, non perdiamo tempo! Fate presto!...

Fate presto. Il tempo passava; e anche se il sole sembrava ormai rassegnato, davanti ai banchi di bruma qua e là fluttuante; e anche se la luce anziché aumentare diveniva più incerta, pure doveva ormai essere colmo mattino; e i minuti precipitavano verso il mezzogiorno... Non importa che il tempo sembri lento o veloce: un minuto è pur sempre di sessanta secondi:

— Fate presto! — ripeté Sylvia. Proprio in quel momento, come una eco di tuono, giunse a noi dal cielo il rumore d'un aeroplano.

Alzammo tutti la testa; e tutti cercammo, con lo sguardo, in quelle bianche e trasparenti nuvole di nebbia candida. Il rumore era fioco, e sembrava giungere insieme da destra e da sinistra. Un aereo, però...

...quale? Quello dei tupamaros, che arrivavano a prendersi il milione... o quello del più vicino centro di soccorso, che scrutava le montagne, aspettandosi di vedere una carcassa calcinata dal fuoco? O, ancora, un qualsiasi aereo militare, che se ne andava per i fatti suoi?

Tutto poteva essere. La nostra avventura poteva finire non appena cominciata. Sylvia poteva destarsi dal suo sogno di ricchezza, e trovarsi la ragazza in tuta blu, come prima... forse con due manette ai polsi.

Lei lo seppe. Gridò, dopo aver guardato un'altra volta il cielo: — Fate presto! Presto, ho detto!...

— E toglici le manette, allora! — gridò esasperato Evans, tendendo i polsi imprigionati. Sylvia parve esitare. Poi scosse lentamente e fermamente la testa: — No. Avanti, un'altra cassa. Presto!

APRIRE LE CASSE

Il rumore dell'aereo si andava perdendo, come quello d'una tempesta lontana, molto lontana. Non fu più che un'eco. Si spense. Geo ed Evans stavano attaccando la seconda cassa.

E non so se vi è mai capitato di dovere aprire una porta con una chiave che sta, insieme con altre, in un mazzo: penso di sì. E penso che, la maggior parte delle volte, la chiave buona sia stata, anche per voi, l'ultima che v'è venuta alla mano e che avete adoperato... Questo strano destino si compì anche allora, sotto lo sguardo impaziente e la impaziente pistola di Sylvia. Altre due casse vennero aperte: in entrambe v'era il solito materiale elettronico.

— Ancora... ancora niente — disse Evans, guardando Sylvia. Sylvia accennò alle altre casse: — Aprite quelle... fate presto!... — Aveva la voce lievemente stridula, ora. Stava perdendo la calma. L'ansia conquistava inesorabilmente anche lei. Il rumore dell'aereo tornò a farsi udire... e non c'erano più dubbi, ormai. Quell'aereo cercava qualcosa: qualcuno. Noi. Poteva sbucare dai banchi di bruma, ed apparire sulle nostre teste da un momento all'altro. Sperai che fossero tupamaros. Sarebbero giunti con un elicottero, e probabilmente si sarebbero immediatamente resi conto di quello che stava accadendo. C'era la probabilità che ci uccidessero tutti, per vendicare la morte di Astrud... ma forse quelle manette ci avrebbero protetto. Forse...

— Presto! Fate presto!

Aprirono un'altra cassa, la quarta, ed anche in essa non c'erano né dollari né esplosivo.

Silenzio. Immobilità. Ora tutti tacevano. M'accorsi di avere dimenticato anch'io quello che più era importante: la salvezza, e quel cuore chiuso nella pietra... se poi era davvero un cuore chiuso nella pietra. Geo ed Evans guardavano smarriti Sylvia; ed ella, accennando all'ultima cassa della fila, quella disposta all'angolo estremo del macigno, ordinò: — Questa! Aprite questa! — e cercava di sfuggire a quel destino beffardo che si prendeva gioco della sua avidità, della sua crudeltà, e della nostra stessa ansia. C'era qualcosa che la sua P.38 non era in grado di controllare.

I due furono attorno alla cassa, ne strapparono quasi convulsamente l'involucro, ne tolsero i bulloni in fretta, imprecando tra i denti; esitarono prima di schiodarne le assicelle...

...nulla nemmeno in questa. Restavano due casse, ormai.

— In una dovrebbe esserci l'esplosivo... nell'altra il denaro, no, Martin? — balbettò Deg. Feci segno di sì. Poi mi venne, improvvisamente un'altra idea, e dissi: — Non è detto.

— Come? Non è detto? Ma... allora...

— Sta' zitto, Deg, per l'amor di Dio!

Non riuscivo a controllare lo strano turbamento che mi prendeva; c'erano troppe cose insieme cui pensare, troppi fronti su cui combattere... il rumore dell'aereo, che andava e veniva, la pistola di Sylvia, il presagio di fine, la ricerca dell'oro o dell'esplosivo, la presenza di Astrud morta davanti a noi... qualcosa d'altro. La sensazione che Sylvia non fosse tanto forte come sembrava. Che avesse commesso un errore... quale, non sapevo ancora. Mi limitavo a sentirlo, a intuirlo. Un errore. Qualcosa che avevo visto, e che non riuscivo più a ricordare...

Schiodarono il penultimo coperchio. Ed Evans scattò in piedi:

— Niente! — gridò con voce strozzata; volse attorno uno sguardo vuoto — niente nemmeno qui!... Né denaro né... né dannato esplosivo! — si volse a guardarmi: — Voi — gridò ancora, con rabbia — siete stato voi a parlare di... di un milione di dollari! Oro... biglietti!... Dov'è questo milione, ora? Dov'è?...

— Dov'è? — echeggiò Geo. Mi fecero, entrambi, una sorta di amara pietà. Il pensiero del denaro aveva cancellato, in essi, il pensiero della morte; non s'accorgevano più, ormai, di avere le manette. Il solo fatto di lavorare per Sylvia, faceva credere loro di essere suoi compagni. D'essere destinati a dividere con lei... Evans inghiottì, e volgendosi alla ragazza, mormorò cercando di mantenersi calmo:

— Sylvia... vedi, non c'è nulla... davvero non capisco come... a meno che Astrud non avesse bluffato...

— L'altra cassa — lo interruppe Sylvia — aprite quella... — alzò la testa, mentre l'eco del rumore dell'aereo giungeva più vicino, più basso; tornò a volgersi ai due: — Apritela! Fate presto!...

— Dobbiamo restare calmi, dobbiamo restare calmi — mormorò Finckle al mio fianco — qualcosa sta per accadere, signor Cooper... sta per arrivare qualcuno, non credete?... e potremo... sì, usciremo da questa situazione, potremo... sapere, vedere... — sospirò, mi parve con dolore: — Cosa pensate possa essere quel... quel pulsare? Un... un fenomeno magnetico?...

— Che diavolo state dicendo, ingegnere? — gli chiesi. Scosse la testa: — Scusatemi... in realtà io... io non so cosa pensare... Sylvia... non avrei mai immaginato che... che...

Un grido.

Guardammo. Avevano aperto l'ultima cassa. Un grido, non so se di Evans o di Geo che erano in piedi, ora. E che guardavano affascinati la cassa appena aperta.

— Cosa c'è? — domandò Sylvia, e la voce le tremava. — Cosa c'è?

Non le risposero, non la guardarono. Ella allora gridò qualcosa che non compresi; ed essi infine si volsero a lei. Geo non disse nulla. Evans alzando brevemente le mani imprigionate mormorò:

— E'... è tutto qui, Sylvia... denaro e... esplosivo.

L'ERRORE

Silenzio ancora. Un silenzio attonito. Ora l'aereo non s'udiva più e il vento

continua a pagina 48

LA PIETRA PULSANTE

segue da pagina 47

soffiava senza rumore tra quelle pietre morte. Nessuno osò muoversi. Guardai il corpo immobile di Astrud. Non potei trattenermi dal sorridere brevemente, cupamente. Astrud aveva fatto le cose con molta intelligenza. Aveva forse previsto ciò che poteva accadere. Se aveva commesso un errore, era stato quello di non ammanettarci tutti, e subito: ciò le era costato la vita. Ma ciò le era stato naturale. Mi ricordai di quando, poco prima, aveva detto: — Potrei mettervi le... — e poi aveva scosso la testa. Ecco. Alludeva alle manette. Ma esse erano per lei un simbolo troppo sinistro, inaccettabile, e così non ci aveva ammanettato. Ingenua. Quelli che si battono per una loro idea, che credono davvero in essa, sono in fondo degli ingenui. Sono sempre disposti a credere anche negli uomini. Poiché disprezzano il denaro, immaginano che tutti lo disprezzino. E così si lasciano togliere la P.38 da una bambola bionda che poi spara loro al cuore e li uccide...

Però, ecco, quella era la sua ultima beffa, la sua ultima sfida. Prendete il milione di dollari, se ne siete capaci. E' qui, in mezzo a candelotti d'esplosivo che possono esplodere e che...

L'errore! Ecco l'errore di Sylvia! Aveva lasciato che Astrud, ferita a morte, se ne andasse a morire con il segnalatore appeso al collo... I campanelli d'allarme non suonarono. Provai una sorta di amara delusione. Se la mia era una scoperta, era una ben misera ed inutile scoperta...

— Avanti, Evans. Cerca di prendere il denaro.

Queste le parole di Sylvia, nel silenzio.

Evans non si mosse. Guardandola fisso rispose adagio: — Ma... posso saltare per aria, Sylvia... — una pausa — e con me... il denaro.

Ancora più silenzio, se possibile. Sul fondo, molto lontano e chissà dove, il ronzio dell'aereo, rimandato dall'eco di cento vallate deserte. Sylvia fremette, ci guardò, guardò il corpo di Astrud; e poi: Devi prendere il denaro! — ripeté. Ma c'era esitazione, nella sua voce.

E accadde allora ciò che non avrei mai osato pensare.

Fu Finckle. A quest'ultima parola, denaro, egli fece un passo avanti, e gridò: — Denaro!... Denaro, voi... voi parlate di denaro, Sylvia... — un altro passo avanti — ma qui si tratta della vita di persone, e non solo di questo. In quella pietra...

— Basta, ingegnere! — esclamò Sylvia. Era a una dozzina di passi da noi.

— Basta, oh basta! — seguitò Finckle, con voce tremante di sdegno e di paura, forse — ma dovrei dirla io, questa parola... Io ho creduto in voi, v'ho dato la mia fiducia. E del resto voi siete... una brava ragazza, lo so. Vi siete fatta fuorviare dall'idea... della ricchezza, ma so benissimo che siete una brava ragazza...

— Finckle era accanto a me, ora; gli mormorai: — Cercate di stare zitto, ingegnere. Sylvia non scherza... — Ma lui passò oltre. Non mi era mai parso tanto piccolo e fragile come in quel momento: — Sylvia, in nome della scienza, in nome di Dio, perché so che voi credete in entrambi... aspettate. Avrete tutto il denaro che vorrete... avete sparato a Astrud, l'avete uccisa, ma nessuna giuria vi condannerà per questo... ora, ascoltatemi.

— State dove siete, — strillò Sylvia con voce tremante. Finckle fece segno di no, e con un altro passo aggiunse: — No, non mi fermerò. Verrò da voi, e mi darete quella pistola che sta tanto male... nelle vostre belle mani. Sylvia — e accennò alla pietra — in quella pietra, c'è... lo avete visto... qualcosa. Potreste anche sentire il rumore dell'apparecchio...

— Piantala, vecchio! — gridò Evans. Finckle non lo udì nemmeno e continuò: — Cosa sia, non lo sappiamo. Ma lo vedremo. Ora mi darete la pistola, e insieme noi sapremo cosa...

Sylvia alzò il braccio armato, lo tese, sparò due volte; un proiettile passò tra la mia testa e quella di Deg, e si piantò con un tonfo sordo nell'aereo alle nostre spalle. L'altro colpì.

Colpì giusto.

Gridai: — Finckle! — ma lui era già caduto a terra. Caduto fulmineamente, come se le sue ginocchia si fossero spezzate. Caduto con un fremito improvviso convulso e finale, in cui s'esaurì la sua forza di vita. Era morto così rapidamente come la pallottola era volata verso di lui, colpendolo al cuore.

Fui in ginocchio, le mani ammanettate: — Finckle! — dissi. Adagio. Era già trapassato, mi parve morto ormai da cent'anni. Stando in ginocchio guardai Sylvia. Tutti la guardavano stupefatti. Non si guarda un mostro senza stupore.

— L'avete ucciso — dissi. La mia voce parve venire da molto lontano. La udii come se non fossi io a parlare.

Nulla. Ripetei: — L'avete ucciso.

— Sì, e toccherà a voi, ora! — ribatté lei. Non c'era più bellezza nel suo volto pallido, teso e cattivo. Mi alzai: — Perché non sparate?

— Mi servite. Ho ancora bisogno di voi.

— Non contate su di me.

— Martin, per l'amor di Dio! — sussurrò Deg alle mie spalle. Io mi stavo domandando cosa poteva essere accaduto nella mente di Sylvia; ella mi rivolse un lungo sguardo tenebroso; poi si girò verso Evans e Geo e questi insieme alzarono le braccia con i polsi legati, in un gesto quasi di implorazione, di difesa, di dedizione. Ella disse accennando: — Avanti, cominciate a vuotare quella cassa. Fate presto!

ASTRUD

L'aereo non s'udiva più, andava ad esplorare altre montagne, altri pianori deserti. Mormorai: — Deg, sta pronto. Le volo addosso non appena viene a tiro... che mi colpisca o no, cadrà a terra... tu dalle un calcio... non importa dove, purché sia forte... capito, Deg?

Inghiottì e rispose in un soffio: — Sì — Aveva compreso che non ci sarebbe stata pietà per noi. Mi prese una sorta di amara collera; guardai quella bella ragazza in tuta azzurra, guardai la pietra nera, con quel suo pulsare segreto...

...ma poi i campanelli d'allarme squillarono, e seppi che dovevo guardare altrove... dove? I miei occhi si mossero come seguendo un richiamo. E videro.

Astrud.

NON SOLO QUESTO...

Astrud. Mi parve che il suo corpo non fosse in quella innaturale posizione di poco prima. Ora vedevo un gomito...

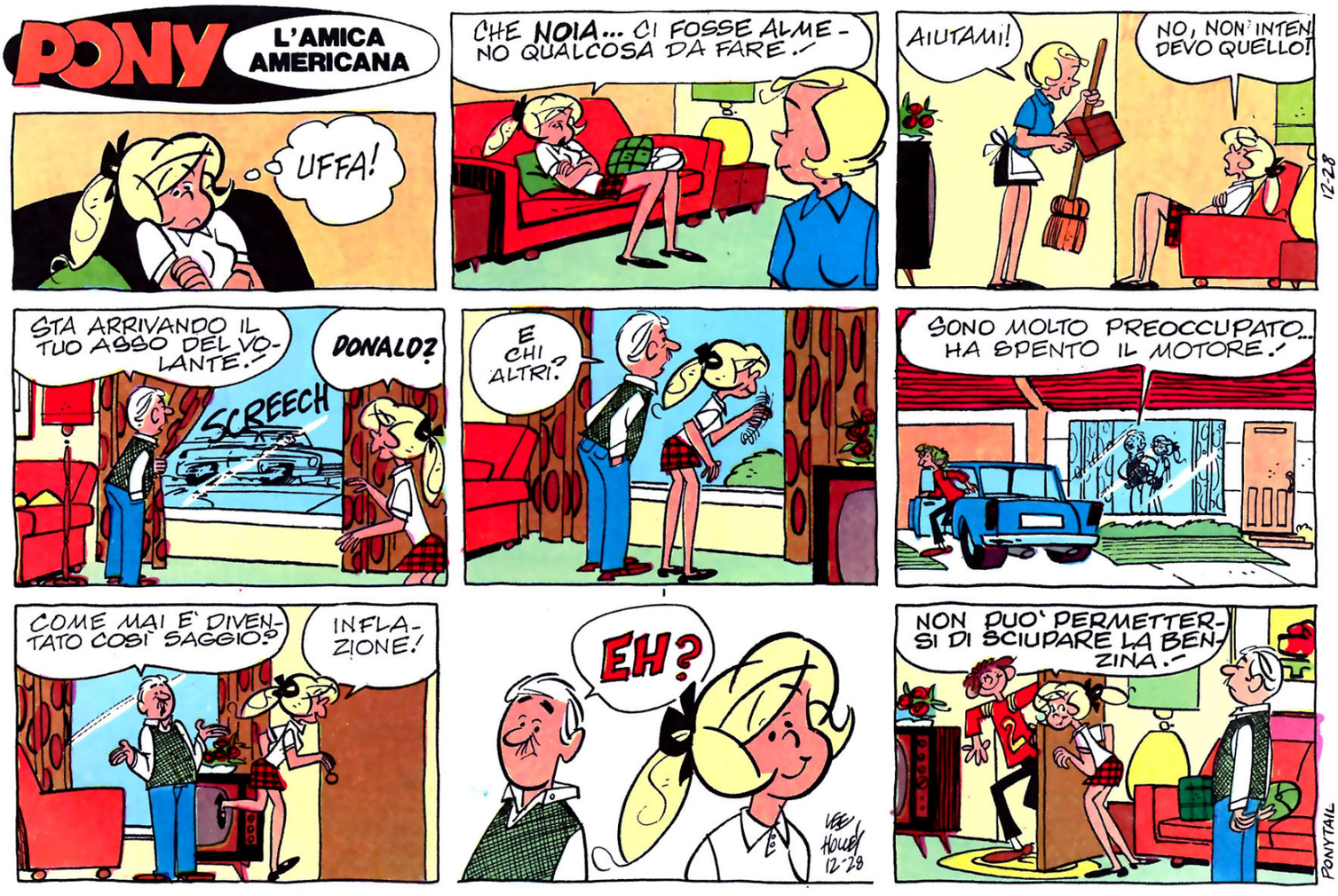
...e si muoveva. Ne fui certo. Mentre i campanelli tacevano, seppi che Astrud non era ancora morta. La rivoltellata l'aveva ferita a morte, non uccisa. Ed ella stava muovendo il braccio, la mano... per cercare qualcosa... cosa, se non la levetta del segnalatore?... cercarla, trovarla... girarla... concludere la missione che i tupamaros le avevano affidato...

Guardavo esterrefatto. Non sarei stato capace né di muovere un dito, né di dire una sola parola. Astrud fremette, inarcò un poco la schiena. Non vedevo più il gomito, ora... Ah, l'errore di Sylvia! Aveva pensato d'avere risolto tutto con quel « tac » della pistola, non aveva tolto ad Astrud il segnalatore, ed ora, ora... Astrud alzò la testa. Lo fece con un movimento innaturale e irresistibile, fu come se quella testa si alzasse da sola. Astrud, in quella lunga agonia, aveva lottato per richiamare a sé ogni briciolo d'energia, ogni stilla di sangue: c'era riuscita. Ora stava per spendere tutto... e chiudere. La vidi sussultare. Gridai: — A terra, Deg! — e mi buttai giù, Deg gridò anch'egli, atterrito; Sylvia, Geo ed Evans si girarono di scatto, Sylvia alzò la pistola: ma vide il volto bianco di Astrud, i suoi occhi si dilatarono nel terrore, mi parve che urlasse: — No! No! — ma non udii nulla, perché tutto scomparve in una fiammata abbagliante. Astrud aveva girato la levetta del segnalatore, fatto esplodere la cassa. Mandato in pezzi, distrutto, sminuzzato un milione di dollari in biglietti e in lingotti d'oro.

E non solo questo.

FINE DEL SESTO EPISODIO

PONY L'AMICA AMERICANA



RAGAZZI, DA OGGI SI GIOCA

SHOCKING line

C'erano una volta i giocattoli...
Poi sono arrivati i modelli... i modellini...
Ora con SHOCKING line
arrivano i modelli-giocattolo!
Modelli perfetti (anche nella scala)
ma veri giocattoli, tutti da scoprire!
Una serie di vetture tutte diverse
e sempre con qualcosa in più!

Ecco lo SHOCKING N. I:
LA FERRARI 512 PROTOTIPO
scala 1:20 LECTRIC SYSTEM

Si aprono portiere e cofano anteriore e posteriore
Si tolgono le ruote. Si smontano i pneumatici dai cerchioni

Chiave con cui si aprono le portiere e si tolgono le ruote

Si accendono i fari anteriori
e le luci posteriori.

MADE IN ITALY BY EDISON GIOCATTOLI S.p.A.

TANTI "GIOCHI" DI CARTA

Per un regalo semplice, ma che al tempo stesso contenga un'idea! Quello che conta è il pensiero, soprattutto l'originalità del pensiero: perciò non inseguite sogni irraggiungibili, non ricercate oggetti clamorosi, e clamorosamente cari! Poiché davvero quello che conta è l'affetto, concedetevi queste piccole follie di carta.

Ragazzina TV

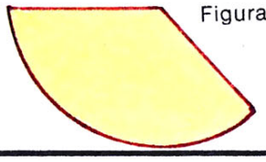
A cura di **JOSE' PELLEGRINI** - Disegni di **JO' GALLI**

IL CONO DI DOLCEZZE

Procuratevi un pezzo di cartoncino, che taglierete a sezione di cerchio come figura N. 2 e un rettangolo di carta crespata o lucida, di colore vivace. Costruite il cono con il cartoncino, chiuso dalla carta crespata. Fatto il contenitore, di cosa riempirlo? Con un'idea cattiva: carbone o segatura. Banalmente con le caramelle, oppure con tanti sassolini (per cementare l'amicizia) con quel che volete insomma, ma anche vuoto semplicemente così, pieno solo di ritagli di carta con su scritto auguri, auguri, auguri...

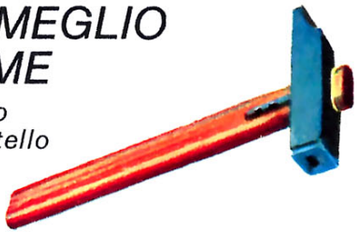
Figura 1

Figura 2



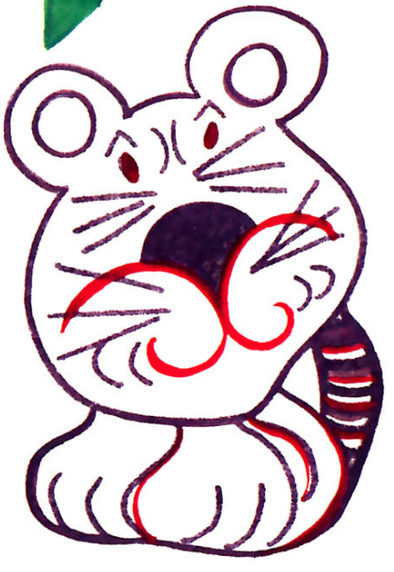
PER PIANTARE MEGLIO IL RICORDO DI ME

Questo il regalo pazzo pazzo recuperando un vecchio martello o ritagliandolo nella carta.



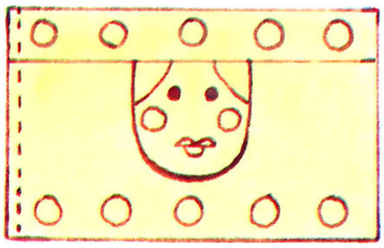
PER CHI NON PUO' FARE A MENO DI UN ANIMALE

O il micio casalingo, o l'esotica tigre, fate voi. Questo zoo più o meno domestico è destinato a sicuro successo presso fratelli o sorelle minori se avrete l'accortezza di ritagliare le bestie... in grandezza naturale. Potete usare il cartone degli scatoloni, fatevelo regalare dal droghiere o dal vostro fornitore di elettrodomestici; poi decoratelo e dipingetelo a piacere.

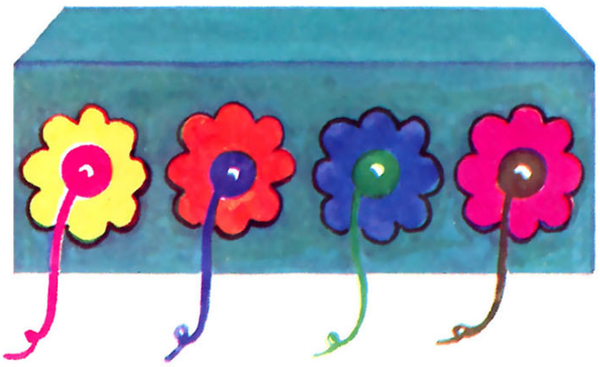


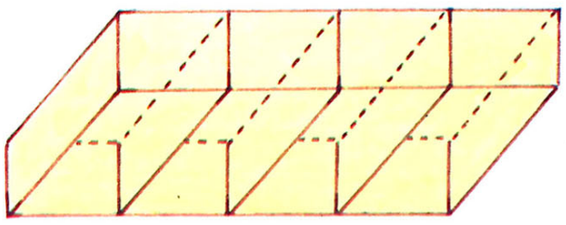
PER DARE LUCE AL NATALE

In cartoncino, seguendo lo schema riportato in basso realizzate un rettangolo decorato come una vecchia bambola. Nel cilindro che avrete ottenuto, inserite una grossa candela colorata, in tono con i colori del basamento. L'amica gradirà questo « lume » per la sua stanza, la mamma questa decorazione per la tavola di Natale. A tutti piacerà un dono così... luminoso. Usata la candela, la scatola servirà da portamatite.



PENSIAMO ALLE PATITE DELL'UNCINETTO E DEL TRICOT!





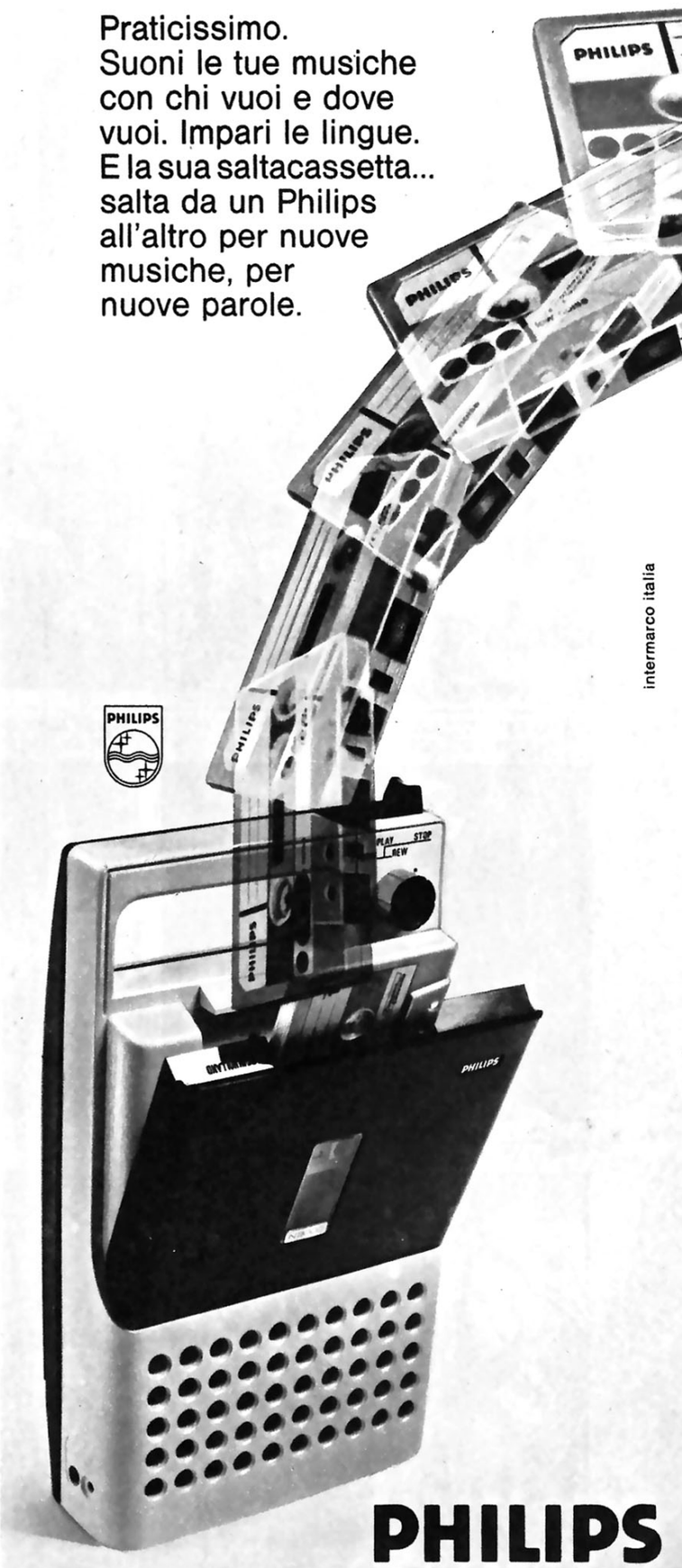
Procuratevi una scatola non molto alta ma piuttosto larga. Dividetela in tanti scomparti. Praticate al centro di ogni scomparto un foro. Decorate ciascun foro con la corolla di un fiore. La scatola a questo punto è pronta per raccogliere le lane di diverso colore che mescolandosi si ingarbuglierebbero, e che invece, così, sfilano via, una per una, con soddisfazione delle mani... industriose!

Nel prossimo numero: regali da comprare per borsellini... vuoti!

suona allegro e "saltacassetta"

una folle estate giovane con cassettophone, il suonanastri Philips.

Praticissimo.
Suoni le tue musiche con chi vuoi e dove vuoi. Impari le lingue.
E la sua saltacassetta... salta da un Philips all'altro per nuove musiche, per nuove parole.



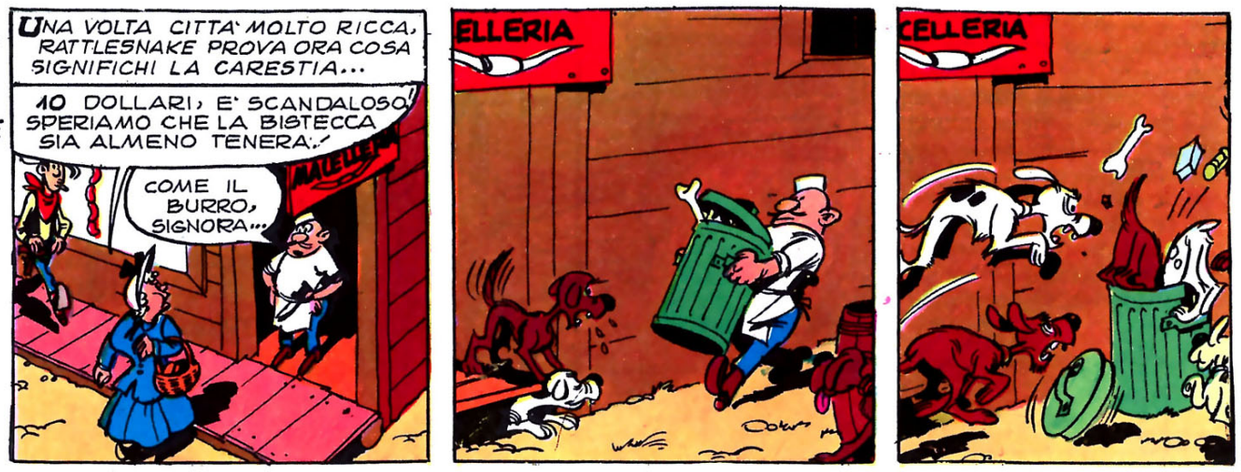
intermarco italia

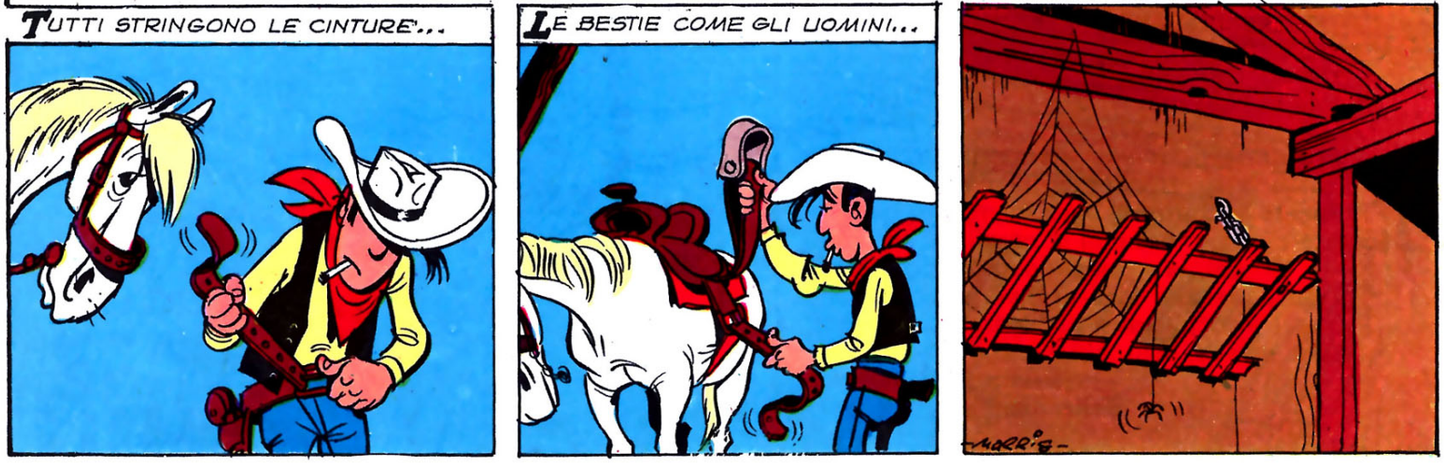
PHILIPS

LUCKY LUKE

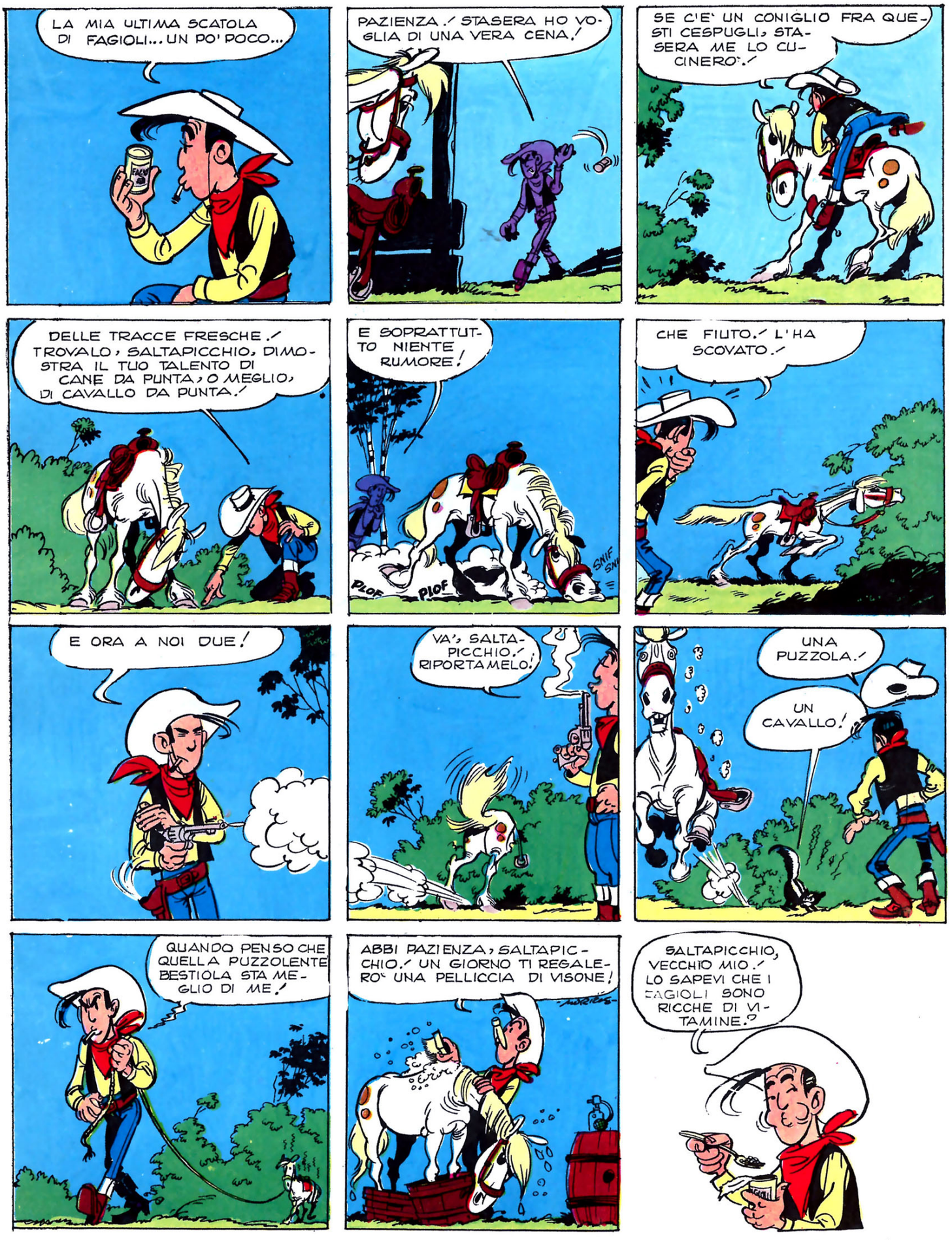
di MORRIS e GOSCINNY

RIASSUNTO: CONTINUA L'ASSEDIO A **RATTLESNAKE** DA PARTE DEGLI INDIANI PIEDI BLU. ORMAI IL BLOCCO DELLA CITTA' E' TOTALE, E COMINCIA LA PIU' NERA CARESTIA...





ALLARME! I PIEDI BLU



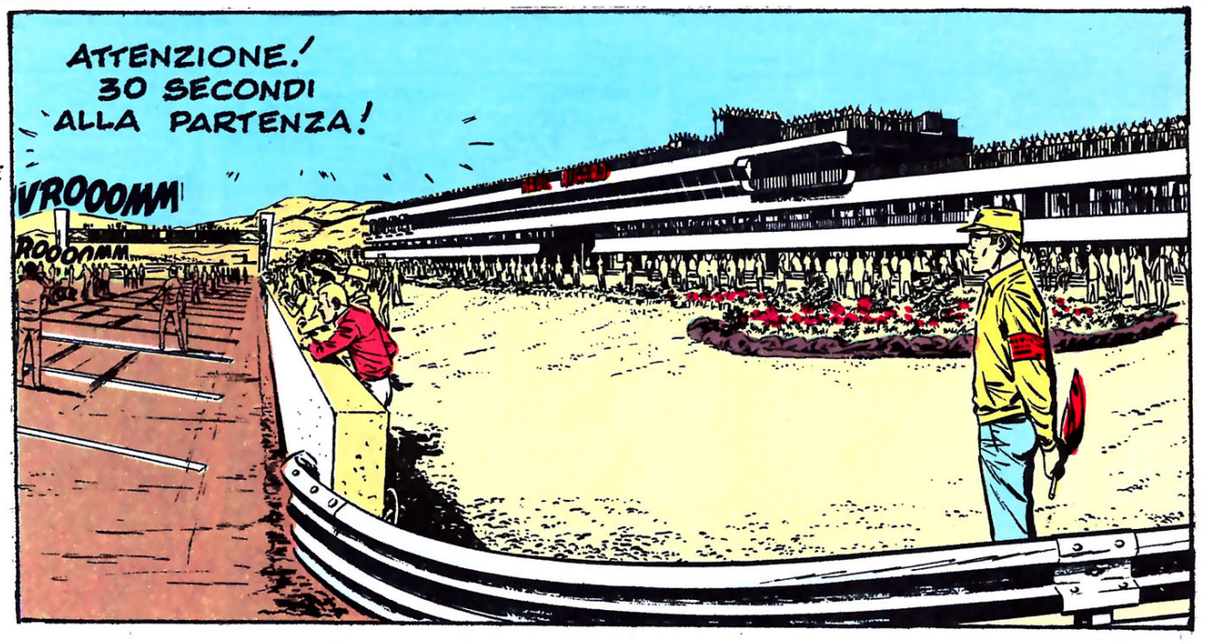
16 - CONTINUA

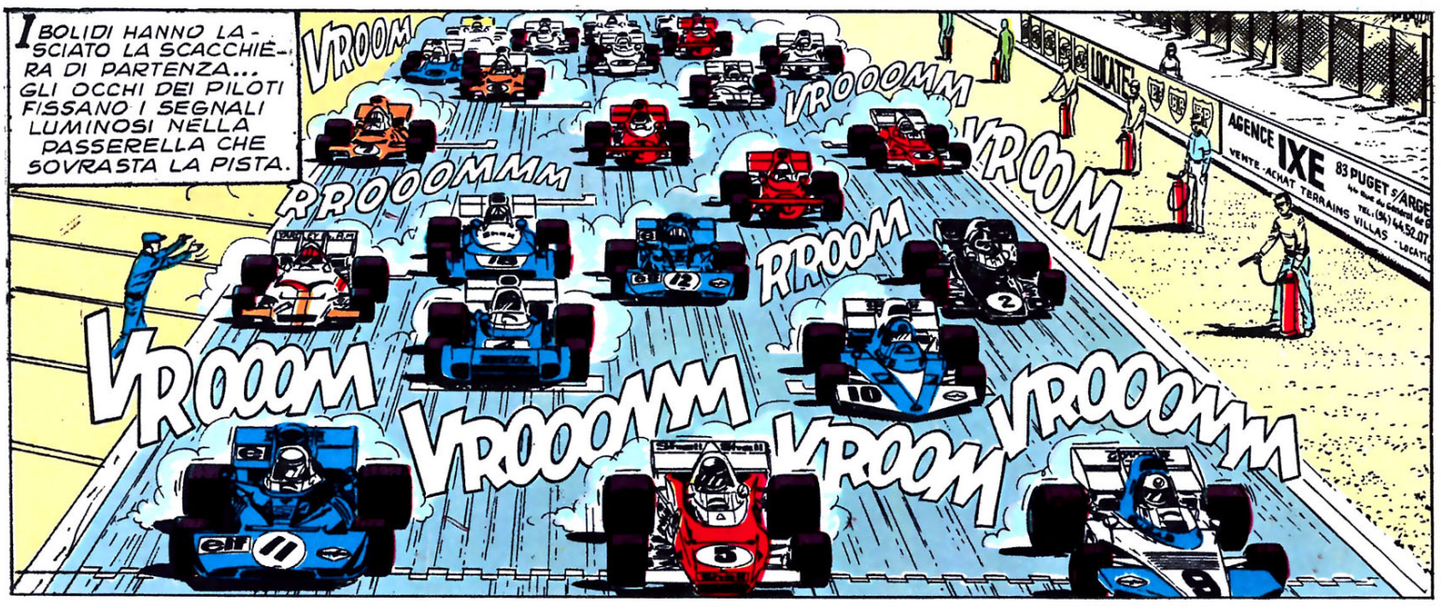
MICHEL VAILLANT

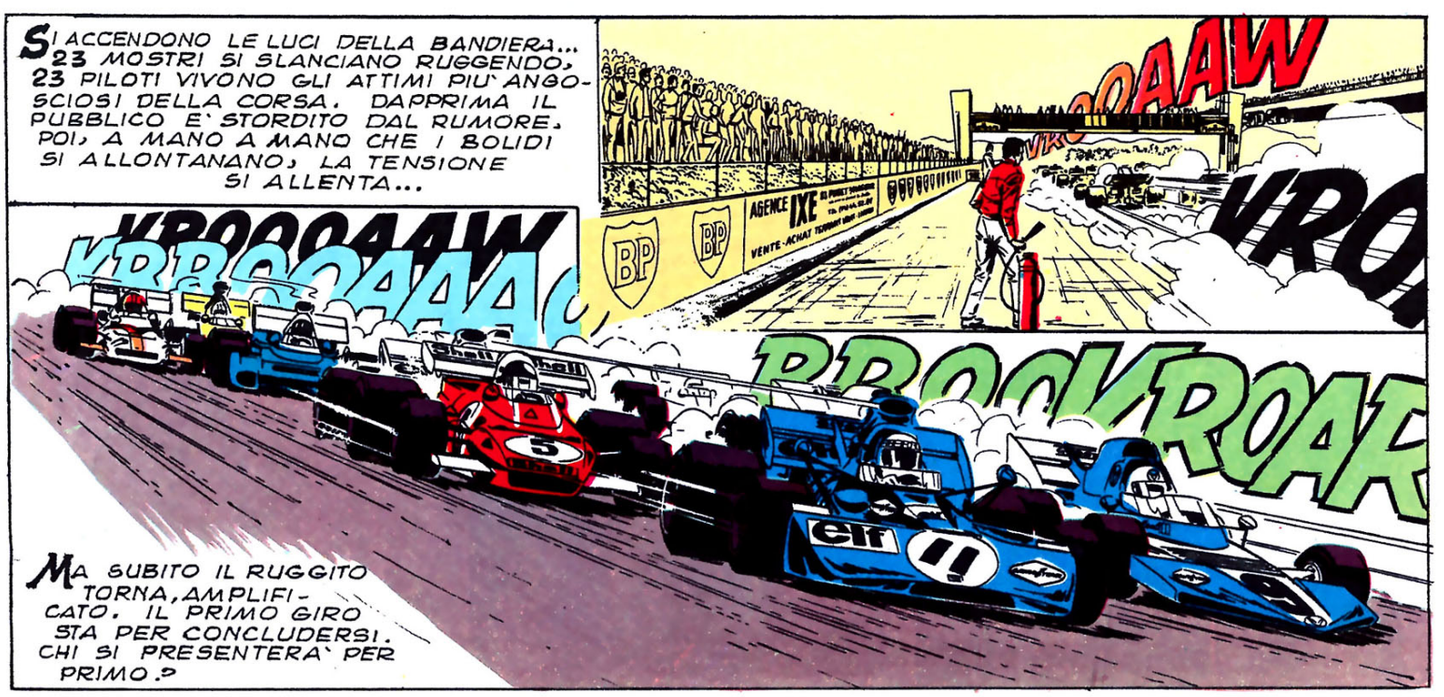
di JEAN GRATON

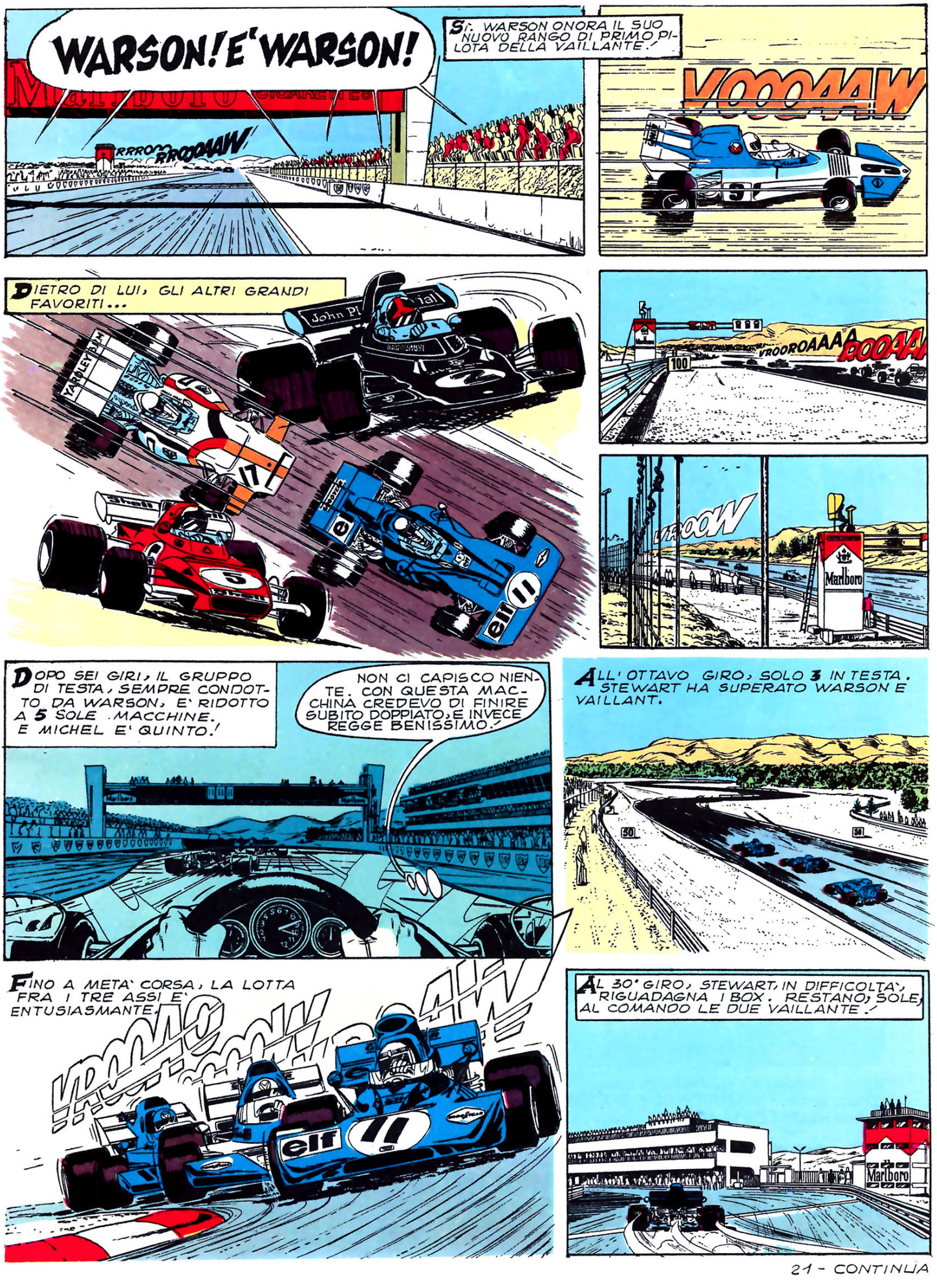
RIASSUNTO:

GRAN PREMIO DI FRANCIA. **MICHEL VAILLANT** CORRE COME SECONDO PILOTA, MA ORA LA "SERIE NERA", LA SFORTUNA IN GARA NON LO PREOCCUPA PIU'. **FRANÇOISE** E' TORNATA E HA PROMESSO CHE LO SPOSERA': BASTA CORSE HA DECISO MICHEL. FRANCOISE SOLA ORA CONTA PER LUI.-








WARSON! E' WARSON!
RRROOAAW
Sì. WARSON ONORA IL SUO NUOVO RANGO DI PRIMO PILOTA DELLA VAILLANTE.
VOOOAAW
DIETRO DI LUI, GLI ALTRI GRANDI FAVORITI...
VROOROAAA
DOPO SEI GIRI, IL GRUPPO DI TESTA, SEMPRE CONDOTTO DA WARSON, E' RIDOTTO A 5 SOLE MACCHINE. E MICHEL E' QUINTO.
NON CI CAPISCO NIENTE. CON QUESTA MACCHINA CREDEVO DI FINIRE SUBITO DOPPIATO, E INVECE REGGE BENISSIMO.
ALL' OTTAVO GIRO, SOLO 3 IN TESTA. STEWART HA SUPERATO WARSON E VAILLANT.
FINO A META' CORSA, LA LOTTA FRA I TRE ASSI E' ENTUSIASMANTE.
AL 30° GIRO, STEWART, IN DIFFICOLTA', RIGUADAGNA I BOX. RESTANO, SOLE, AL COMANDO LE DUE VAILLANTE.
Marlboro

CRAN CONCORSO COLORI

Questo disegno è stato fatto con delle Visa punte nylon BAIGNOL & FARJON e delle matite CONTÉ.

h-nord

CRAN CONCORSO COLORI

CONTÉ - BAIGNOL & FARJON

distribuiti da APEC-ITALIA

Via Rutilia, 21 - 20141 Milano.

Le matite colorate **CONTÉ** e **Visa** punta nylon **BAIGNOL & FARJON.** organizzano per tutti i giovani da 3 a 16 anni un gran concorso di disegno a colori, dotato di numerosi premi.

3 categorie:
- 1a. categoria: da 3 a 6 anni
- 2a. categoria: da 7 a 13 anni
- 3a. categoria: da 14 a 16 anni

SUPERPREMIO
(senza distinzione di categoria)

1 VIAGGIO DI 5 GIORNI A PARIGI
con i tuoi genitori

D.M. N° 2/225119 del 26-6-1972

- Soggiorno libero per partire alla scoperta della capitale francese
- oppure visita organizzata dei monumenti, dei musei, della televisione francese

e se lo desideri un ricevimento nelle fabbriche **BAIGNOL & FARJON**

A meno che tu non preferisca un buono di acquisto di uguale valore per comprare quello che piu'ti piace

Inoltre, se vinci il superpremio, avrai il piacere di vedere il tuo disegno e la tua fotografia pubblicati in questo giornale!

1a. categoria: da 3 a 6 anni
1° premio: una bicicletta Graziella e 99 altri meravigliosi premi: orsacchiotti di peluche, bambole, giochi di costruzioni Italocremona, scatole di VISA nylon e matite colorate CONTE' abbonamenti a TOPOLINO e CORRIERE DEI PICCOLI

2a. categoria: da 7 a 13 anni
1° premio: una bicicletta Graziella e 99 altri meravigliosi premi: bambole mannequin, scatole di Plastic City, scatole di VISA nylon e matite colorate CONTE' abbonamenti a TOPOLINO e CORRIERE DEI PICCOLI

3a. categoria: da 14 a 16 anni
1° premio: una Motograziella e 99 altri meravigliosi premi: mangianastri, scatole di VISA nylon e matite colorate CONTE' abbonamenti a TOPOLINO e CORRIERE DEI PICCOLI

COME PARTECIPARE?

1) Anche tu disegna un animale favoloso su un foglio di carta (formato 21 x 29,7) usando i Visa BAIGNOL & FARJON e le matite CONTE' (controlleremo in laboratorio se hai veramente usato queste matite e questi Visa per fare il disegno).
2) Chiedi al tuo rivenditore un buono di partecipazione, sul quale deve figurare il suo timbro. Se il tuo rivenditore avesse esaurito i buoni di partecipazione, inviaci lo stesso il tuo disegno scrivendoci anche il suo cognome e il suo indirizzo.
3) Metti il disegno ed il buono di partecipazione in una busta ed invia il tutto a:
APEC ITALIA - "Gran concorso colori" Via Rutilia, 21 - 20141 MILANO
Una giuria, composta da disegnatori, artisti e pittori sceglierà i migliori disegni (secondo tre categorie d'età).
Partecipa al gran concorso colori CONTE' BAIGNOL & FARJON (il concorso chiuderà il 31 Dicembre 1972).
I risultati verranno comunicati nel Febbraio del '73.

I prodotti

CONTÉ - BAIGNOL & FARJON

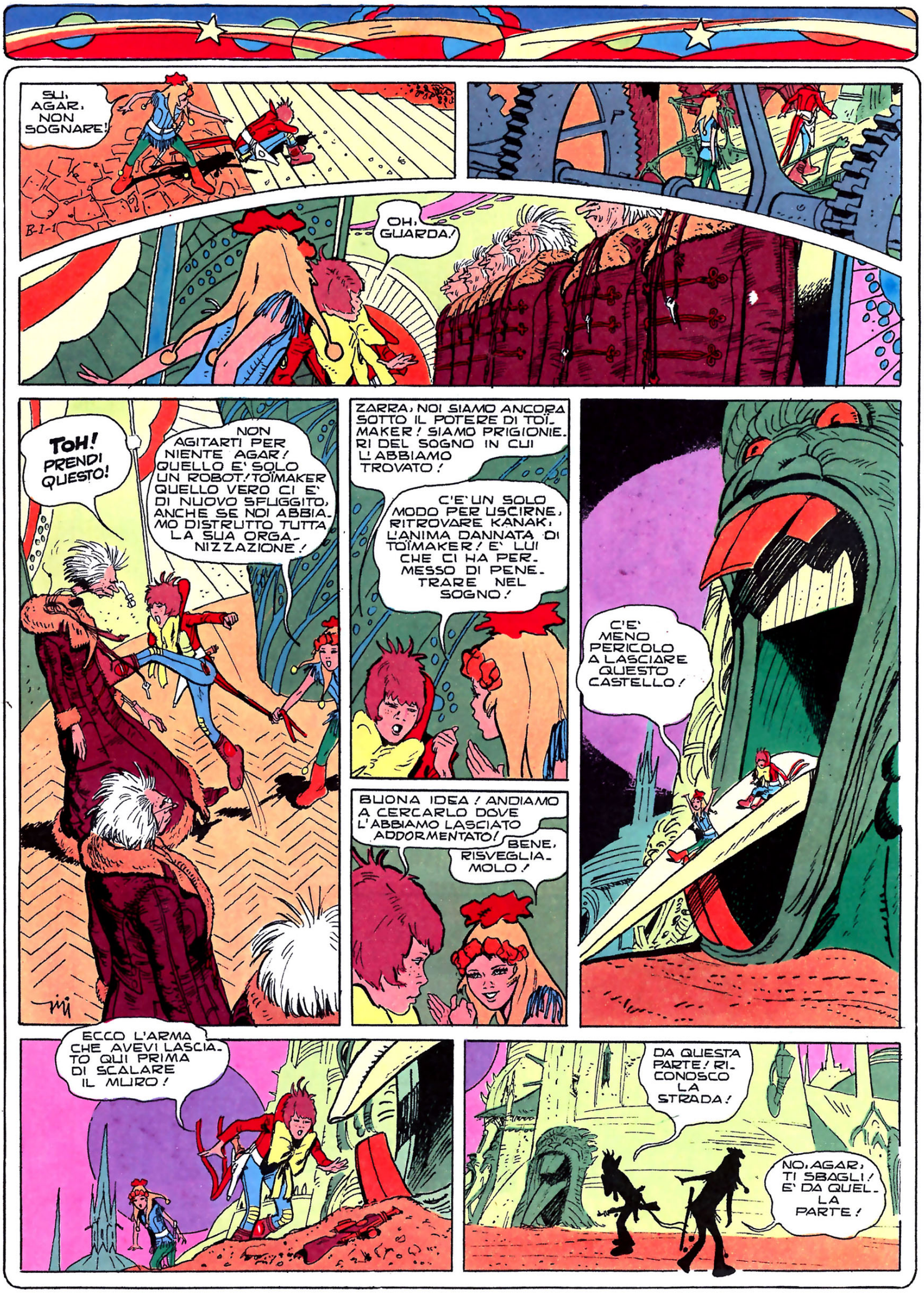
sono distribuiti dalla APEC-ITALIA.

RITORNANO!

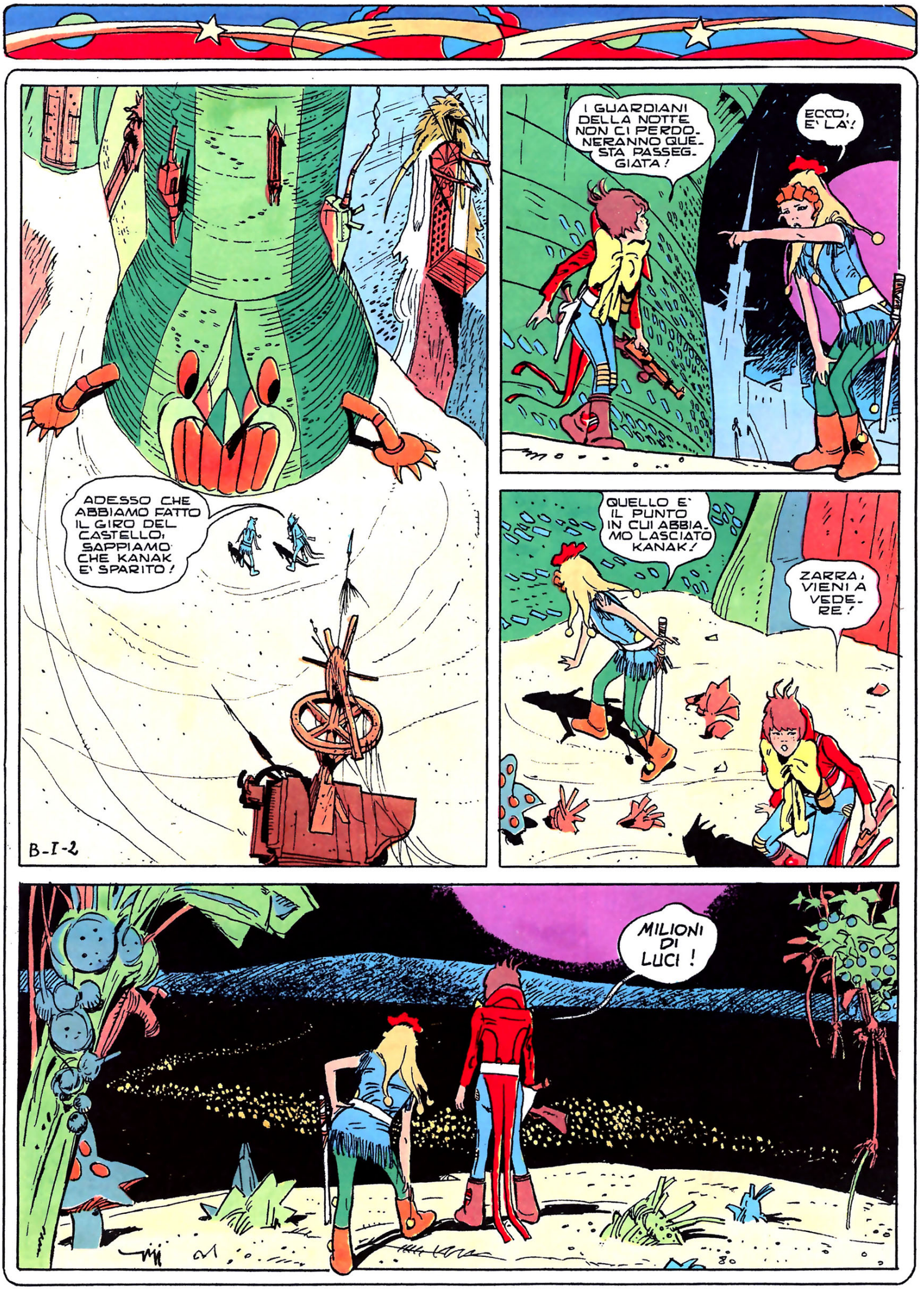
AGAR e ZARRA

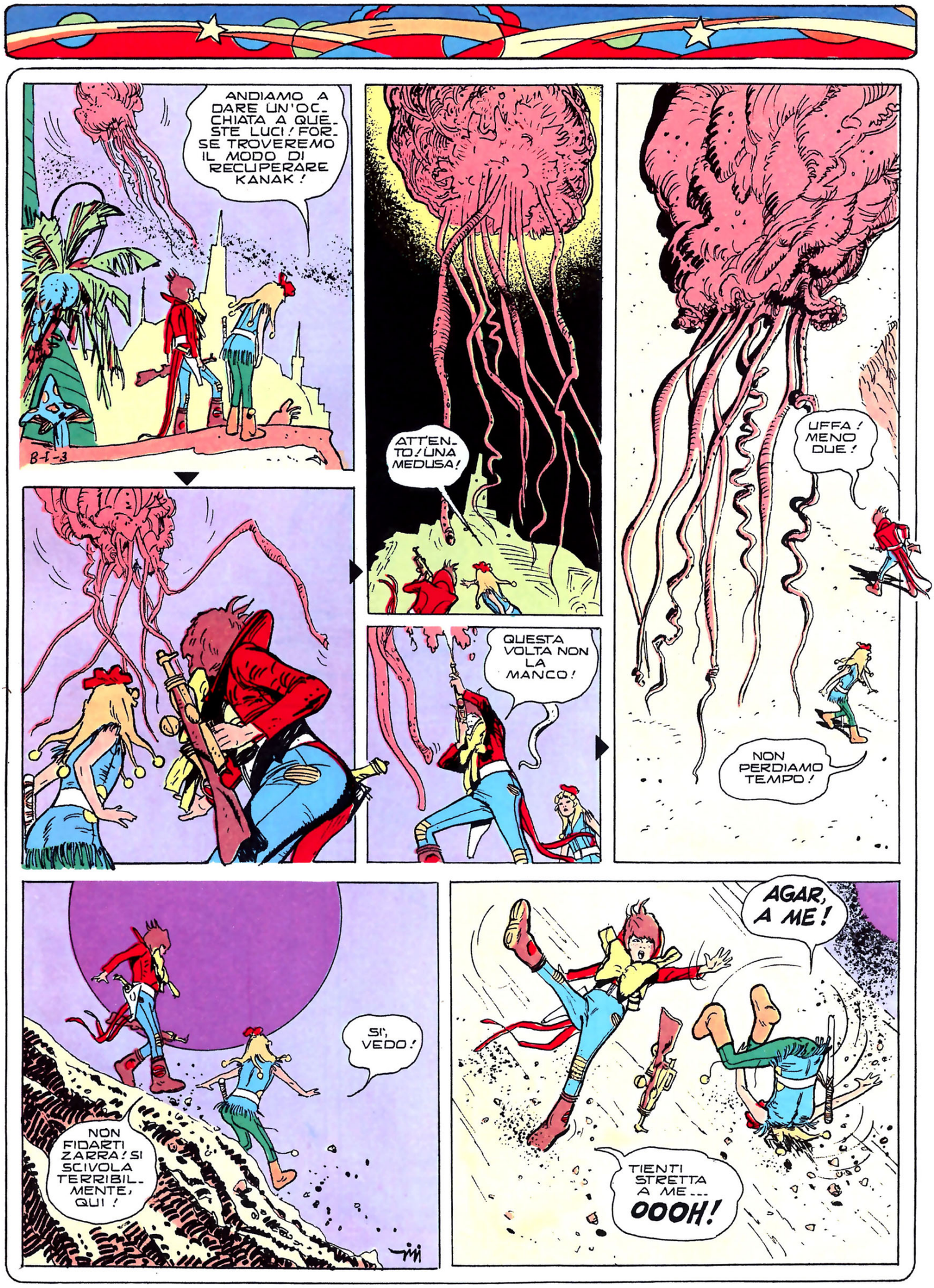
di GIGI e MOLITERNI

AGAR E ZARRA TORNANO IN UNA NUOVA SERIE DELLE LORO AVVENTURE, VISSUTE (O FORSE SOGNATE?) IN UN MONDO IRREALE DOMINATO DALLA DIABOLICA MENTE DI TOÏMAKER.
COSTUI E' IL NEMICO INAFFERRABILE, SEMPRE LONTANO MA SEMPRE PRESENTE, CHE VUOLE DIVENIRE SIGNORE ASSOLUTO DELLA GALASSIA DI CUI E' CENTRO IL SUO PIANETA.
DA UNO STRANO CASTELLO, TOÏMAKER DIRIGE UNA FANTASTICA ARMATA DI ROBOT: CONTRO COSTORO DUNQUE, SI SONO BATTUTI E SI BATTERANNO AGAR E ZARRA, AIUTATI CONTRO-VOGLIA, DI TANTO IN TANTO DAL GOFFO E GRASSO KANAK SERVITORE DI TOÏMAKER...

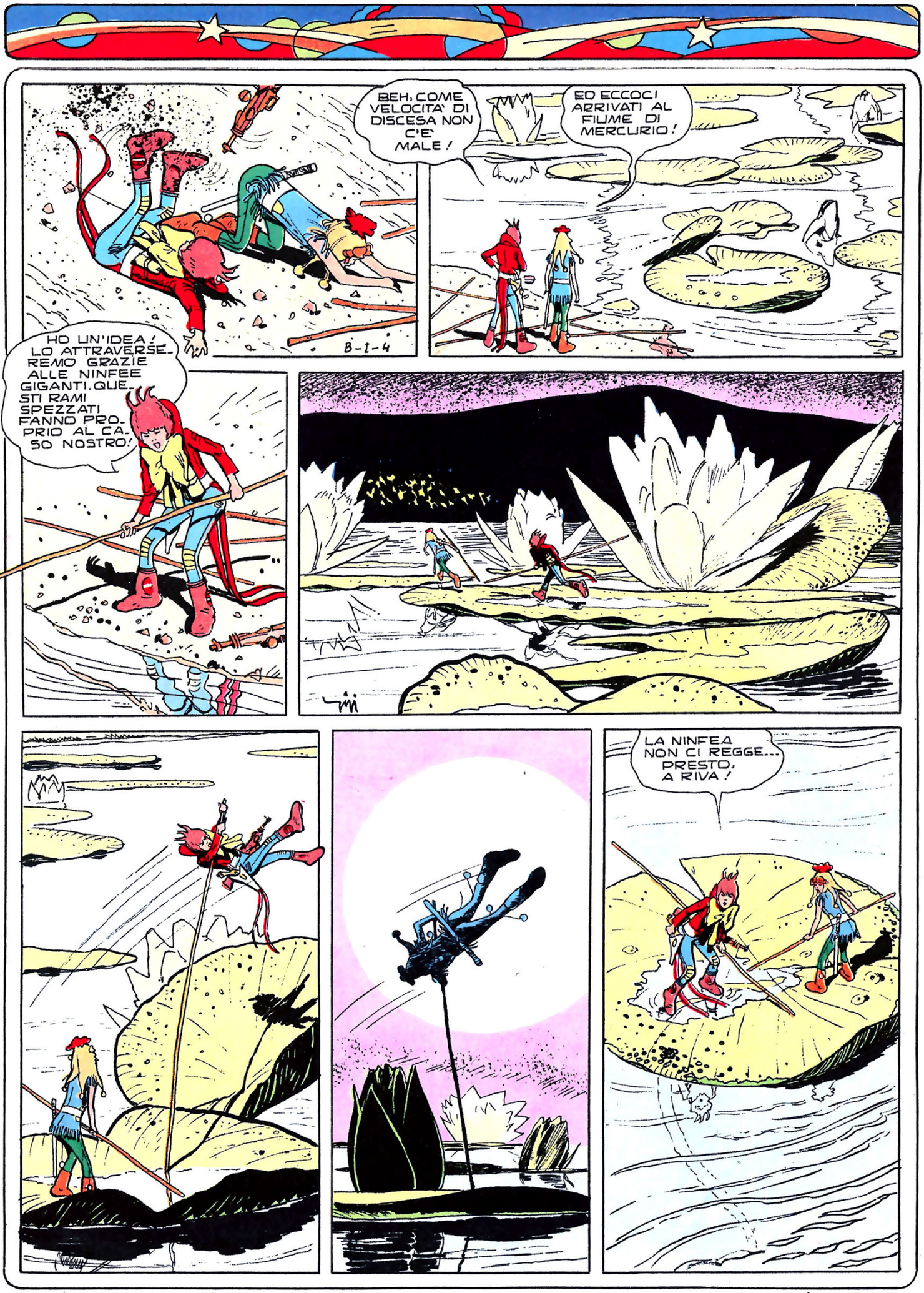

SU, AGAR, NON SOGNARE!
B-I-1
OH, GUARDA!
TOH! PRENDI QUESTO!
NON AGITARTI PER NIENTE AGAR! QUELLO E' SOLO UN ROBOT! TOÏMAKER QUELLO VERO CI E' DI NUOVO SFUGGITO, ANCHE SE NOI ABBIAMO DISTRUTTO TUTTA LA SUA ORGANIZZAZIONE!
ZARRA, NOI SIAMO ANCORA SOTTO IL POTERE DI TOÏMAKER! SIAMO PRIGIONIERI DEL SOGNO IN CUI L'ABBIAMO TROVATO!
C'E' UN SOLO MODO PER USCIRNE, RITROVARE KANAK, L'ANIMA DANNATA DI TOÏMAKER! E' LUI CHE CI HA PERMESSO DI PENETRARE NEL SOGNO!
C'E' MENO PERICOLO A LASCIARE QUESTO CASTELLO!
BUONA IDEA! ANDIAMO A CERCARLO DOVE L'ABBIAMO LASCIATO ADDORMENTATO!
BENE, RISVEGLIAMOLO!
ECCO L'ARMA CHE AVEVI LASCIATO QUI PRIMA DI SCALARE IL MURO!
DA QUESTA PARTE! RICONOSCO LA STRADA!
NO, AGAR, TI SBAGLI! E' DA QUELLA PARTE!

SEGUE


ADESSO CHE ABBIAMO FATTO IL GIRO DEL CASTELLO, SAPPIAMO CHE KANAK E' SPARITO!
B-I-2
I GUARDIANI DELLA NOTTE NON CI PERDONERANNO QUESTA PASSEGGIATA!
ECCO, E' LA'!
QUELLO E' IL PUNTO IN CUI ABBIAMO LASCIATO KANAK!
ZARRA, VIENI A VEDERE!
MILIONI DI LUCI!

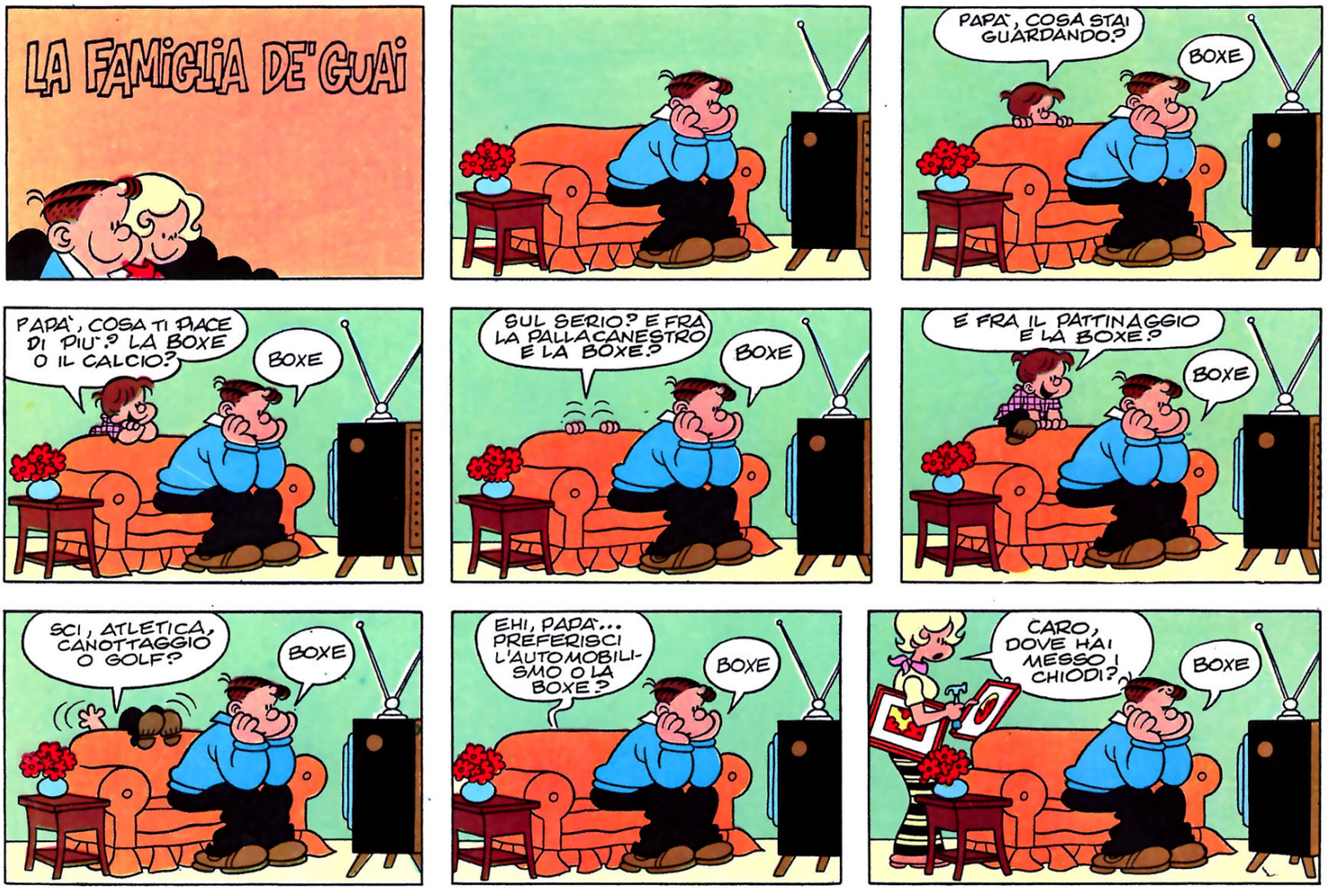

ANDIAMO A DARE UN'OCCHIATA A QUESTE LUCI! FORSE TROVEREMO IL MODO DI RECUPERARE KANAK!
B-I-3
ATT'ENTO! UNA MEDUSA!
UFFA! MENO DUE!
NON PERDIAMO TEMPO!
QUESTA VOLTA NON LA MANCO!
SI', VEDO!
NON FIDARTI, ZARRA! SI SCIVOLA TERRIBILMENTE, QUI!
AGAR, A ME!
TIENTI STRETTA A ME... OOOH!

SEGUE


BEH, COME VELOCITA' DI DISCESA NON C'E' MALE!
ED ECCOCI ARRIVATI AL FIUME DI MERCURIO!
B-1-4
HO UN'IDEA! LO ATTRAVERSEREMO GRAZIE ALLE NINFEE GIGANTI. QUESTI RAMI SPEZZATI FANNO PROPRIO AL CASO NOSTRO!
LA NINFEA NON CI REGGE... PRESTO, A RIVA!

1-CONTINUA

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO



sei armoniche in un organo solo: bontempi *HIT*

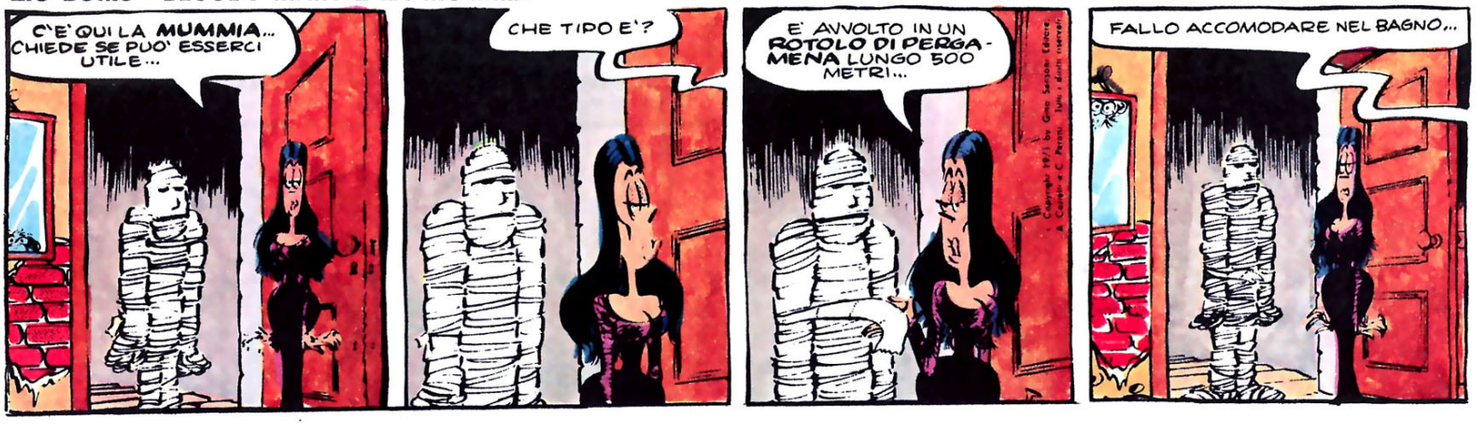
HIT organ electric
contiene un vero sestetto
di fisarmoniche e ritmi.
Suonale tutte insieme
senza fatica. Il mantice a motore
ti garantisce "fiato" continuo,
costante e forte quanto vuoi.
Ed è tutto così facile:
con l'apposito metodo (e con le
Edizioni Musicali rHITmo) in pochi minuti
imparerai a suonare
un sestetto.

la palestra delle vignette

— Eh già! Tu te ne stai seduto e lasci asciugare i piatti a me come al solito. Tieni questo strofinaccio e fai qualcosa!

— Così va meglio! Cerchi di avere sempre quel sorriso ironico, signor Bianchi...

ZIO BORIS - BLOODY MARY E LA MUMMIA di CASTELLI e PERONI



ragazzo, impara ad essere esigente.

La ATLANTIC, quella dei soldati d'Italia, ha fatto i soldatini decorati.

I grandi li cercano per le collezioni, i ragazzi veramente esigenti per giocare con soldatini fatti bene, colorati a mano, storicamente precisi.

Bersaglieri, Alpini, Carabinieri, Polizia, Paracadutisti, Sommozzatori. Confezioni da 1000 e 2000 lire.
Mussolini, Hitler, Stalin - Lenin, Mao. Confezioni da 3000 lire.

I Soldati d'Italia e le Grandi Rivoluzioni. A colori, in scala 1/32. Adesso lo sai.

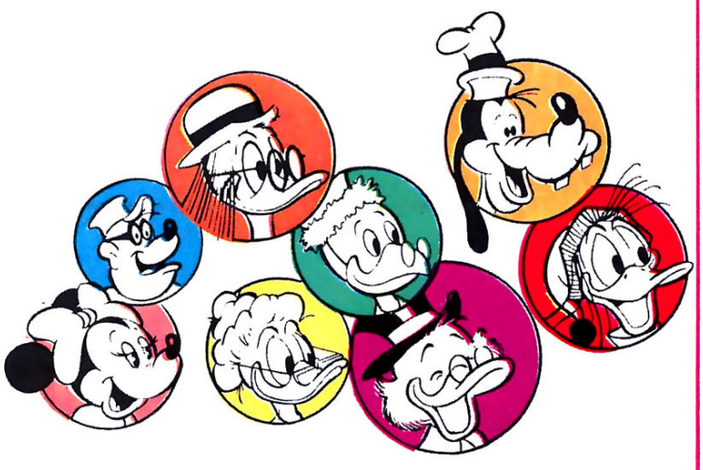
GT&A

ATLANTIC
Soldati d'Italia.
Richiedi nei negozi il catalogo dei commercianti

Walt Disney
CINECASA

FILM 8 MM E SUPER 8
IN BIANCONERO
E A COLORI
MUTI E SONORI
DAGLI ORIGINALI
DEI FAMOSI
CARTONI ANIMATI
E DALLE PIU' CELEBRI
AVVENTURE DI
Walt Disney

Creazioni Walt Disney Via Hoepli 3 Milano

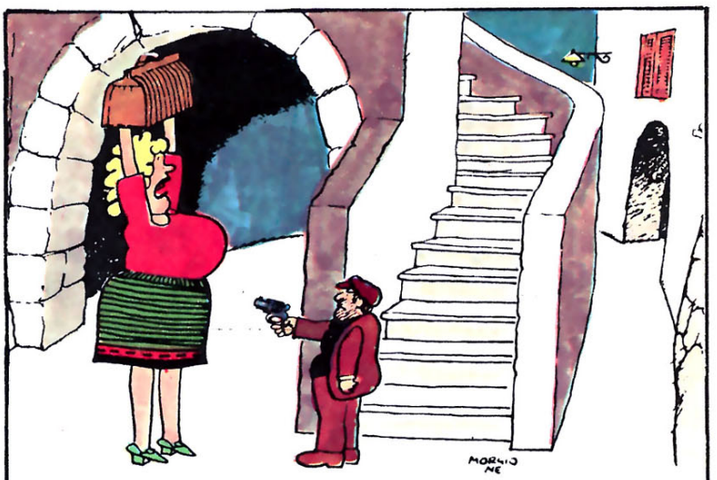


©WALT DISNEY PRODUCTIONS

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA:
ERCA S.p.A.
20149 MILANO - VIALE CERTOSA 49
00198 ROMA - VIA RUGGERO GIOVANNELLI 3
PREGO INVIARMI IL CATALOGO GRATUITO
«CINECASA» WALT DISNEY

NOME ..... COGNOME .....
VIA ..... N. .....
C.A.P. ..... CITTA' .....

la palestra delle vignette



— Insomma, si decida! Prima mi ha detto in alto le mani, ora vuole che le abbassi.

— C'è qui un appunto della direzione in merito al controllo del vostro peso...!

ZIO BORIS - DRAK E L'INVITO A CENA

di CASTELLI e PERONI

OROSCOPO

valido dall'11 al 17 dicembre

Sagittario

I nati nella settimana dall'11 al 17 dicembre sono sotto il segno del Sagittario. Avranno un carattere entusiasta e ottimista, ma questo li renderà qualche volta un poco superficiali. Ottima cosa dare loro incarichi di responsabilità.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Prima di riconciliarti, assicurati che questo sia il tuo vero desiderio. **Scuola:** Ad ogni successo esulti, poi quando qualcosa non va scappi! **Fortuna:** Debole ma costante. **Salute:** Attenzione: influenza vicina.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Per caso, scoprirai un geloso segreto. **Scuola:** Anticipa una interrogazione, tanto non la puoi sfuggire. **Fortuna:** E' più vicina di quanto non credi. **Salute:** Solo pigrizia, stai bene e non devi drammatizzare.

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Distogli per un momento l'attenzione da te stesso, scoprirai chi ha bisogno di essere capito. **Scuola:** Fingi almeno un certo interesse. **Fortuna:** Si concede con parsimonia. **Salute:** Troppo poco sport.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Hai ancora le idee piuttosto confuse, non pensarci troppo. **Scuola:** Lascia perdere una compagnia troppo interessata. **Fortuna:** Non sa come rincorrerti. **Salute:** Va controllata per evitare delle grane.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Pensi solo a te stesso e rinunci volentieri a capire quello che ti infastidisce. **Scuola:** Promettente inizio di un periodo certamente favorevole. **Fortuna:** Aspetta il momento. **Salute:** Non sovraccaricarti.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Il mondo è senza problemi per te; attenzione, che la vita è meno facile. **Scuola:** Non studiare solo quello che ti fa piacere. **Fortuna:** Ne fai troppo conto. **Salute:** La vista può forse recarti qualche noia.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Ti cacci in situazioni davvero sconcertanti: prudenza. **Scuola:** Batti la fiacca proprio adesso che non è il caso. **Fortuna:** E' vicinissima. **Salute:** Dormi poco e mangi senza moderazione, ti potresti pentire.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Ti stai affezionando troppo a chi non è adatto al tuo carattere esigente. **Scuola:** Piccola vittoria di stretta misura: puoi fare ben altro. **Fortuna:** Se l'acchiappi è tua. **Salute:** Prova a fare vita attiva.

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Rischi di invischiarti in una compagnia che ti darà seri pensieri. **Scuola:** Riduci il tempo di studio, ma concentrati di più. **Fortuna:** Non partecipa, ma ti segue. **Salute:** Ti attende un netto miglioramento.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Ingiustificate preoccupazioni, che ti hanno dato la misura di quanto stai rischiando. **Scuola:** Vivi e lascia vivere. **Fortuna:** Gioca con te ma non devi approfittarne. **Salute:** Abbi prudenza se vuoi fare sport.

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Segna un punto a tuo vantaggio, ma questo non ti darà una grande gioia. **Scuola:** Concentra tutte le tue energie in vista di un risultato importante. **Fortuna:** E' con te. **Salute:** Piccole difficoltà da superare.

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Scontro in famiglia per motivi futili; fa un piccolo esame di coscienza. **Scuola:** Magico intervento che ti dà qualche possibilità per un futuro prossimo. **Fortuna:** Tanta. **Salute:** Ottima: non preoccuparti.

A cura di LIA CANTONI

distribuito in Italia da:
NICOLA ARISTIDE & FIGLIO
13051 BIELLA

BOBO IL MAGNIFICO

di Castelli e Fagarazzi

...Bobo... Ho letto il tuo compito in classe...

...Non ti permettere più simili SCHERZI, hai capito? Non te li permettere piu'!

...anche la confidenza tra INSEGNANTI e STUDENTI deve avere un limite! ...

...il titolo del tema era "PARLATE DEL VOSTRO PROFESSORE"... Ebbene, vorrei sapere cosa c'entrano frasi come queste...

...I TUOI OCCHI SONO SPLENDIDI COME DUE STELLE... LA TUA BOCCA SEMBRA UNA ROSA... LE TUE MANI SONO CANDIDE COME LA NEVE...

...la lettera per Giovanna ...

...Per questa volta mi limito a metterti "QUATTRO" e non ti mando dal preside... ma non si ripeta piu, capito?...

? ... ma allora ... ? ... ma allora...

...E questo è niente, ragazzi... vedrete quando Giovanna riceverà il TEMA in cui dico che i suoi BAFFI SPIOVENTI mi fanno simpatia...

SCUOLA